

COMUNE DI PIANORO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Documento Unico di Programmazione

2020 - 2022

PREMESSA

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”, è stata l' Armonizzazione contabile è stata avviata sin dal 2012 dal DPCM 28 dicembre 2011.

Ad agosto 2014 il D.Lgs. n. 126/2014 ha completato il quadro normativo necessario per garantire l'avvio a regime della riforma, attraverso:

- a) la modifica ed integrazione del D.Lgs. n. 118/2011 e l'inserimento nel decreto medesimo di tutti i principi e gli schemi contabili già approvati con il DPCM del 28/12/2011;
- b) l'adeguamento del Tuel all'armonizzazione, con la modifica delle disposizioni contenute nel Titolo II del D.Lgs. n. 267/2000;
- c) la modifica della disciplina dell'indebitamento contenuta nella legge n. 350/2013.

Grazie a tale decreto nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli enti locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si completerà nel 2017.

Ricordiamo in proposito che l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009. In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

- ☐ AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;
- ☐ SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD;
- ☐ ADOZIONE DI:
 - regole contabili uniformi;
 - comune piano dei conti integrato;
 - comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
 - sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
 - bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
 - sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;
- ☐ RACCORDABILITA' DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI AI FINI DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI

Sotto l'aspetto, che qui interessa, dell'ordinamento contabile, la riforma – meglio nota come “armonizzazione” - ha lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della “competenza finanziaria potenziata”, il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);

- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatorio delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti



L'avvio a regime della riforma degli enti territoriali, previsto per il 1° gennaio 2016, secondo quanto disposto dalla L. n. 124/2013, costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza coordinamento della pubblica e favorirà il finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazione Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti **"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"**

I nuovi documenti di programmazione

I NUOVI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE



Come già ricordato sopra, la riforma del processo di programmazione non può prescindere dalla riforma della finanza locale che, ancora oggi, sembra lontana dal compiersi. La perenne precarietà e situazione “emergenziale” in cui si trovano i bilanci locali rende pressoché impossibile qualsiasi tentativo serio di programmazione, che si fonda principalmente, sulla certezza delle risorse disponibili.

Entro la fine del 2019 si procederà, tramite la nota di aggiornamento, ad apportare le modifiche necessarie per recepire gli aggiornamenti normativi sopravvenuti.

La composizione del DUP

Ricordiamo infine che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- ☐ la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- ☐ la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Le stesse sono di seguito integralmente riportate nel presente documento

COMUNE DI PIANORO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica

2020 – 2024

LE SCELTE DI VALORE

Pensare al futuro della comunità e del territorio significa per l'Amministrazione promuovere la qualità della vita dell'ambiente e dei cittadini e promuovendo la ricchezza del territorio, ovvero la coesione sociale che lo ha sempre caratterizzato.

Alla luce degli attuali sconvolgimenti climatici che mettono in pericolo il futuro della vita in molti territori, si considera la qualità ambientale presupposto di ogni vita e di ogni vita comunitaria e collettiva. In particolare migliorare la qualità dell'aria prevenire ed arginare i sempre più numerosi eventi da dissesto idrogeologico e dalle improvvise bombe d'acqua che di recente hanno provocato danni alle produzioni agricole, alla mobilità pubblica e privata, alla vita stessa dei cittadini nelle abitazioni.

La qualità della vita dei cittadini e la cura dei luoghi sono i criteri guida scelti dall'Amministrazione che, godendo di un tessuto sociale coeso, rileva un buon livello di controllo sociale e di partecipazione solidale. L'associazionismo, la trasparenza e la legalità coltivati in uno stretto rapporto tra amministrazione e gruppi di volontariato, culturali e sportivi, consentono al Comune di poter contare su forti presidi civici e sociali e su un buon grado di sussidiarietà. Le scuole e gli spazi civici e culturali sono i luoghi ai quali viene dedicata da molti anni un'azione educativa e di sensibilizzazione al bene comune molto forte i cui risultati vengono restituiti alla Comunità sia in termini di crescita personale che di arricchimento collettivo.

LE POLITICHE DI MANDATO

Situato al confine col Comune di Bologna, coi suoi 17.700 abitanti, Pianoro è uno dei Comuni della Città Metropolitana Bolognese facente parte dell'Unione Valli Savena Idice entrambe di recente istituzione. La sua posizione geografica, la sua estensione, il mutamento del suo tessuto produttivo e il ridisegno istituzionale in essere fra le mutevoli legislazioni nazionali e regionali, condizionano inevitabilmente la vita dell'Ente: le politiche di mandato, in questo quadro normativo e istituzionale nuovo, richiedono processi decisionali sempre più complessi, imponendo di affrontare le scelte politiche con equilibrio e concretezza.

Il consolidamento con preventiva analisi economico funzionale dell'Unione Comuni Valli Savena-Idice oggi costituita dai Comuni di Pianoro, Loiano Monghidoro, Monterenzio e Ozzano dell'Emilia, è uno degli indirizzi strategici del mandato in corso, insieme alla salvaguardia, in questo particolare momento di crisi economica della scuola e dei servizi socio-sanitari con puntuale attenzione alle politiche per il lavoro, (attività produttive e commerciali), ai disabili, ai minori, agli anziani, agli immigrati.

GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Il conferimento all'Unione dei Comuni Valli Savena-Idice del servizio di gestione sociale, della funzione dello Sportello Unico delle Attività Produttive (comprensiva delle attività produttive terziarie), della gestione dei sistemi informatici e delle tecnologie dell'informazione, delle funzioni di protezione civile, della stazione appaltante unica e centrale di committenza, delle funzioni in materia sismica, così come il trasferimento a far data dal 01.01.2020 del personale del servizio sociale, esprimono concretamente la volontà dell'Amministrazione di sperimentare e consolidare, nel quadro normativo regionale di riferimento, la gestione associata di funzioni che nel corso del prossimo triennio 2020-2022, possono restituire risultati qualitativamente più elevati per tutti i Comuni dell'Unione. Questi ultimi possono così darsi obiettivi strategici irraggiungibili singolarmente e con una tendente razionalizzazione della spesa, il tutto in stretta relazione con la nascente Città Metropolitana di Bologna e col ridisegno delle sue funzioni dopo lo scioglimento della Provincia di Bologna a seguito dell'entrata in funzione della Città Metropolitana. Oltre alle scelte gestionali sulle materie di piena e riconosciuta competenza comunale, l'attuale Amministrazione ha inserito tra i propri indirizzi generali di programmazione, la realizzazione di obiettivi strategici di valenza sovra comunale, come gli stralci territoriali della infrastruttura viaria nota come "Nodo di Rastignano", il mantenimento sul proprio territorio della caserma dei vigili del fuoco (presidio nato negli anni Novanta a supporto dei lavori TAV), la manutenzione delle strade e l'efficientamento energetico ed il miglioramento sismico di numerose strutture di proprietà comunale, il tutto nell'ottica di consegnare al territorio infrastrutture e ambienti in grado di favorire lo sviluppo produttivo e una buona qualità dei servizi alla popolazione.

Le linee di mandato vengono annualmente costantemente aggiornate ed adeguate con vari piani triennali approvati nel corpo del DUP (opere pubbliche. Valorizzazione, razionalizzazione, alienazioni e fabbisogno del personale) ma soprattutto con i piani della performance che ogni anno la Giunta Comunale approva ed assegna al vertice della struttura aggiornando ed adeguando di fatto e di volta in volta le linee programmatiche di mandato, declinandole in obiettivi strategici e per area funzionale.

OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

Proprio dalla lettura incrociata, integrata nonché aggiornata di tutti i documenti sopra riportati, tra cui è bene evidenziare e riportare il piano performativo deliberato post approvazione di bilancio 2019-2021 , gli stessi aggiornati per il triennio 2020 -22 possono essere così riassunti:

- mantenimento degli obiettivi digitali conseguiti e accrescimento dei livelli di transizione digitale anche mediante la partecipazione alla "Community Network Emilia-Romagna" e l'attivazione degli strumenti di tutela dei diritti di cittadinanza digitale;
- revisione e approvazione della regolamentazione comunale (si citano fra tutti l'aggiornamento al Regolamento sui controlli interni, Regolamento di contabilità nella parte relativa alla disciplina economica, Regolamento per la concessione di patrocini onerosi e non onerosi)
- analisi, verifiche e monitoraggi sui processi di riordino istituzionale.
- mantenimento e sviluppo degli obiettivi di prevenzione del malfunzionamento amministrativo e di trasparenza.
- un profondo miglioramento e ripensamento dei livelli di presidio funzionale di Protezione civile;
- messa a punto del flusso documentale informatico dell'ente mediante la redazione della proposta di giunta comunale ai fini della predisposizione del Manuale dei flussi documentali informatici del Comune di Pianoro;

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Benessere Ambiente

L'amministrazione crede fortemente che il tema ambientale debba essere un elemento fondante delle future azioni amministrative. I recenti movimenti di sensibilizzazione su questi aspetti che si stanno delineando a livello globale devono trovare un riscontro anche sul livello locale: si intendono perseguire politiche volte ad introdurre elementi di miglioramento ambientale utili non solo al nostro comune, ma a tutto il nostro pianeta. Il vasto territorio pianorese, caratterizzato dalla presenza del parco dei Gessi, del Contrafforte Pliocenico e prossimo ai Colli Bolognesi, deve essere tutelato e valorizzato. Intendiamo adottare politiche orientate ad un progressivo miglioramento dell'edilizia pubblica e privata da un punto di vista sismico ed energetico.

- Così come previsto nel PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) e nella carta di Bologna per l'ambiente intendiamo perseguire politiche orientate all'efficientamento energetico sia pubblico che privato, completando l'adeguamento ed il rinnovamento energetico delle strutture pubbliche e promuovendo a livello di Unione dei comuni l'adozione di un "Punto Energia": uno sportello informativo su interventi e incentivi in tema di riqualificazione energetica di edifici privati (Presente nella agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile).
- Occorre identificare una strategia energetica in sinergia con le direttive europee sulla riduzione dei consumi, la razionalizzazione dell'utilizzo delle fonti esauribili e l'abbattimento delle emissioni nocive, con vantaggi in termini di miglioramento della qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento. Intendiamo incentivare la mobilità elettrica, favorendo le condizioni per l'installazione di colonnine di ricarica pubbliche.
- La recente candidatura a Patrimonio Unesco delle aree carsiche e gessose dell'Emilia-Romagna rappresenta un'opportunità di valorizzazione del territorio. Per coglierla al meglio intendiamo favorire la fruizione e la manutenzione degli itinerari storico-naturalistici, dei sentieri di entrata e uscita dalle frazioni e di accesso alle aree verdi, parchi e colline (ad es. il sentiero che parte da Rastignano e che permette di accedere alla zona Croara-Montecalvo e alle zone limitrofe). È fondamentale collaborare con il tessuto associazionistico locale, alimentandolo anche attraverso progetti specifici. Gli elementi di valorizzazione che saranno introdotti hanno anche l'obiettivo di aumentare l'attrazione per turismo ambientale locale.

- I parchi pubblici presenti nel nostro territorio, oltre ad essere un elemento di decoro svolgono importanti funzioni per la tenuta del tessuto sociale, per esempio per l'affermazione di elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile, l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità e la promozione della legalità. Attraverso la partecipazione attiva della cittadinanza saranno riprogettate alcune aree verdi valutando la possibilità di ideare parchi tematici (ad es. stile progetto Cuore di pietra).
- In linea con la legge regionale sull'economia circolare e con i più ambiziosi obiettivi europei "*è necessario lavorare ad un sistema in cui tutte le attività, a partire dalla produzione, siano organizzate in modo che lo scarto diventi risorsa*". Intendiamo aumentare i livelli di raccolta differenziata, ponendoci come obiettivo il superamento del limite posto al 63% entro il 2020 dalla legge regionale. Saranno migliorate le modalità di raccolta e favorito l'uso dell'oasi ecologica-centro di raccolta, identificando un modello che tenga conto della presenza sul territorio di grandi frazioni, per le quali sarà valutato un ritiro stradale condizionato, ma anche di piccoli caseggiati, per i quali un ritiro periodico a domicilio potrebbe rilevarsi più efficace. Grandissima importanza il tal senso la assume la tariffazione puntuale, prevista anch'essa dalla legge regionale.
- Al fine di ridurre il quantitativo di rifiuti avviati a smaltimento ci impegniamo a promuovere attività e iniziative tese a diffondere la cultura del recupero e del riciclo, proseguendo e rinnovando le azioni già intraprese a partire dai mercatini del riuso.
- Intendiamo mettere in campo azioni in linea con la recente direttiva prevista dall'Unione europea in termini di plastiche monouso. In questa direzione sarà valutata la possibilità di estendere la fruibilità delle colonne pubbliche di acqua potabile. Saranno inoltre avviati confronti con le attività distributive del territorio al fine di incentivare l'utilizzo del prodotto sfuso.
- Intendiamo incentivare le responsabilità individuali del cittadino e degli esercizi commerciali locali mediante campagne informative, promuovendo con continuità momenti di educazione e formazione sul tema della sensibilità ambientale. Si intende quindi favorire l'orientamento dei consumatori verso prodotti e servizi che generino meno rifiuti. È importante proseguire il percorso di educazione su questi temi già avviato all'interno dei nostri istituti scolastici, arricchendolo anche attraverso iniziative ludico-ricreative con scopo formativo già sperimentate da questa amministrazione.
- Intendiamo mettere in campo politiche ambientali per la tutela del territorio, a partire dall'agricoltura sostenibile. Si intendono adottare azioni amministrative volte al monitoraggio e al mantenimento in salute dei bacini fluviali, dei versanti e del patrimonio boschivo, con il pieno utilizzo di tutte le risorse disponibili: regionali, nazionali ed europee.
- Crediamo che sia necessario intraprendere azioni efficaci per la gestione responsabile ed un contenimento dei consumi delle risorse idriche, quali ad esempio: coadiuvare gli organi preposti nel monitoraggio e tutela della salubrità delle acque dei nostri corsi d'acqua, miglioramento della dispersione di acqua nelle strutture pubbliche, recupero e controllo dei rii minori, incentivazione - tramite premialità - di interventi che consentano un recupero ed un riuso dell'acqua piovana per scopi irriguo-sanitari.
- Intendiamo proseguire le azioni di monitoraggio e verifica delle infrastrutture fognarie e di depurazione.

Benessere Mobilità

La mobilità di merci e persone del nostro territorio deve trovare una sua identità in relazione a quelli che sono gli indirizzi per la mobilità previsti a livello metropolitano. In questo senso gioca un ruolo fondamentale il PUMS (Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile), che già indica diversi scenari in termini di mobilità sostenibile con orizzonte temporale medio-lungo, ma che deve essere affiancato da scelte locali strategiche. Mobilità sostenibile significa miglioramento degli spostamenti, a cui ne consegue un miglioramento della qualità della vita ed una riduzione dell'inquinamento.

- Intendiamo intraprendere collaborazioni sinergiche con le aziende locali per identificare le più utili modalità di fruizione delle infrastrutture di collegamento presenti nel nostro territorio, al fine di incentivare scelte **sostenibili** per il **trasporto casa-lavoro**. Intendiamo avviare uno studio di fattibilità per un servizio di **bike sharing** incentrato sulle stazioni ferroviarie, o di un servizio di navetta per il collegamento delle aree industriali.

- Va proseguito il confronto con Bologna per determinare le modalità **di connessione della pista ciclabile**, prossima al completamento, tra Rastignano e Pianoro Vecchio, con lo scopo di creare un percorso ciclopedonale unico che consenta di raggiungere le aree centrali del capoluogo dal nostro territorio.
- Grande importanza assume il trasporto pubblico locale, che con l'attivazione del PUMS vedrà un graduale riassetto strutturale in un orizzonte temporale medio-lungo, ma che fino ad allora deve essere incrementato. Vanno in questa direzione interventi quali: **aumento delle corse serali e notturne del 13 e del 96, aumento delle corse del 126 in Val di Zena per collegare Pianoro a San Lazzaro** (Ospedale Privato Eugenio Gruppioni), pressioni per l'introduzione del biglietto unico bus-treno, pressioni per la riduzione del costo del biglietto extraurbano e per l'introduzione dell'abbonamento unico all'autobus per area extraurbana ed urbana.
- Il nostro territorio attrae un insieme eterogeneo di utenti della strada: autisti, motociclisti, cicloturisti, mezzi di trasporto di persone e merci. È fondamentale continuare il lavoro di monitoraggio, controllo e sensibilizzazione con lo scopo di aumentare la **sicurezza**, soprattutto degli utenti più deboli. Sarà valutata l'introduzione di elementi che incentivino la moderazione della velocità, soprattutto in prossimità e all'interno delle aree residenziali.
- **il superamento del nodo di Rastignano** è di importanza fondamentale. Al primo stralcio, ormai prossimo alla realizzazione, seguirà l'avvio della costruzione del secondo stralcio, la cui progettazione è già ultimata. Sarà eseguito un monitoraggio puntuale e costante sugli enti e sulle aziende preposte affinché i tempi di realizzazione vengano rispettati. In continuità con la precedente amministrazione saranno promossi incontri pubblici per coinvolgere ed informare la cittadinanza.
- Una volta acquisito completamente il nodo di Rastignano sarà avviato uno studio per la **riorganizzazione del trasporto locale** della frazione di Rastignano, che porti alla valorizzazione delle aree centrali della frazione e del commercio locale. Il completamento di questa opera fornirà inoltre gli elementi per valutare un eventuale potenziamento della strada di collegamento verso Sasso Marconi.

Benessere Pianificazione territoriale

La pianificazione territoriale locale è in stretta correlazione con la legge regionale 24/17 sulla tutela ed uso del territorio e con il PTM (Piano Territoriale Metropolitano). All'interno di questo quadro risulta fondamentale una visione che metta in correlazione la conformazione del nostro territorio, le esigenze delle persone che lo abitano ed i servizi di cui esse usufruiscono.

- Si intende contrastare il consumo di suolo, favorendo le condizioni per la rigenerazione urbana e le ristrutturazioni degli edifici, con l'ambizioso obiettivo di raggiungere il consumo di suolo 0 e riqualificando aree in disuso
- Gli interventi di espansione già previsti riguardano aree di completamento delle zone urbane e comprenderanno servizi e spazi pubblici o aree verdi tenendo conto delle esigenze delle cittadine e dei cittadini di tutte le età. Assieme agli interventi di riqualificazione costituiranno un importante elemento di coesione territoriale.
- Le piazze sono luogo di incontro e scambio in cui sono vissuti molti dei momenti più importanti di una comunità; vogliamo porre attenzione alla fruibilità, bellezza e vitalità delle piazze delle varie frazioni continuando il lavoro di riqualificazione già avviato e promuovendo la collaborazione e le progettualità condivise con cittadini attivi e associazioni
- La pianificazione del nostro territorio sarà orientata alla valorizzazione dei luoghi di incontro e delle vie di collegamento tra le frazioni. In questo senso rappresentano un'opportunità la pista ciclabile in corso di realizzazione, i Percorsi Ambientali (PAM) ed i sentieri naturalistici.
- La connettività rappresenta un elemento di modernità e di miglioramento della qualità della vita, sostiene le attività produttive e può diminuire il trasporto di persone. Intendiamo dare seguito al grande lavoro fatto per la diffusione della connessione veloce, con l'obiettivo di superare completamente il digital divide.
- Intendiamo proseguire le azioni già intraprese per riqualificare gli spazi pubblici garantendo l'accessibilità e la fruibilità a tutte le persone, l'eliminazione delle barriere architettoniche, la cura e la manutenzione dell'arredo urbano e del patrimonio pubblico.
- Sarà fatto un lavoro costante di controllo e manutenzione sui marciapiedi e sui passaggi pedonali, in particolare su quelli di accesso ai servizi pubblici. Sarà valutata la necessità di interventi orientati ad aumentare la sicurezza e la fruibilità delle strade da parte degli utenti deboli, considerando anche interventi puntuali sull'illuminazione pubblica.
- Saranno introdotti nel regolamento edilizio elementi volti a favorire esperienze di co-housing per rendere possibili progetti che sappiano rispondere alle nuove esigenze della cittadinanza, quali:

- -promuovere l'autonomia di persone anziane più a lungo possibile
- -promuovere la collaborazione e la dimensione comunitaria fra giovani famiglie
- -promuovere esperienze di accoglienza in famiglia in collaborazione con i servizi sociali....)

Salute e benessere

La salute del nostro ambiente è premessa fondamentale alla salute e al benessere dei nostri cittadini ed è insieme conseguenza delle azioni individuali e collettive delle cittadine e dei cittadini.

L'Amministrazione intende promuovere comportamenti orientati alla salute e al benessere della persona e azioni a tutela della sua salute. Se un ruolo fondamentale è svolto dagli stili di vita che ciascuno di noi persegue nella vita quotidiana, il ruolo della sanità è spesso cruciale. La sanità italiana è al vertice nelle classificazioni mondiali per qualità e per accessibilità. Al contrario di quanto accade in altri paesi del mondo - ad esempio negli Stati Uniti - ma anche in Europa - ad esempio in Germania - l'accesso alla sanità in Italia è consentito a tutti i cittadini e non solo a quelli che hanno una assicurazione sanitaria privata o determinata dalla condizione lavorativa. Ciò accadeva anche nel nostro Paese prima del 1975, anno in cui fu finalmente istituito il Servizio Sanitario Nazionale, ovvero rivolto a tutti i cittadini. La nostra Regione Emilia-Romagna si distingue nel panorama nazionale per la qualità dell'offerta di servizi sanitari, così come la nostra Città metropolitana, anche per la presenza di una Scuola di Medicina - ovvero di una Facoltà Universitaria - e dell'Istituto ortopedico Rizzoli (IOR-IRCCS).

L'eccellenza della sanità sul nostro territorio metropolitano non deve però mettere in ombra il ruolo fondamentale della medicina territoriale che trova nei medici di medicina generale e nelle case della salute e nelle sue succursali degli attori strategici. Diagnosi e cura, prese in carico di pazienti con patologie croniche o degenerative o tumorali per consentire ai malati di permanere fra le pareti domestiche e fra i propri cari sono sempre più fra gli obiettivi e i compiti della medicina di base e territoriale.

L'amministrazione intende valorizzare e promuovere sempre più azioni che consentano ai cittadini di curarsi nel proprio ambito di vita, disincentivando i ricorsi impropri al pronto soccorso con un duplice obiettivo: 1) favorire l'accesso ai servizi sanitari a tutti i cittadini di Pianoro 2) diminuire la mobilità impropria sul territorio metropolitano attuando il più possibile l'obiettivo del km zero. A tale scopo si sono individuati obiettivi e azioni che rispondono ad alcune necessità primarie:

- implementazione della specialistica nel poliambulatorio di Pianoro per agevolare l'accesso ai servizi sanitari e diminuire la mobilità di accompagnamento. A tal fine si intende coinvolgere il distretto per un monitoraggio puntuale della mobilità sanitaria dei pianoresi e dei cittadini della vallata del Savena e lungo la Futa per verificare quali specialistiche siano più necessarie a partire da quelle rivolte all'infanzia e agli anziani.
- agevolare l'accesso alla guardia medica: diverse sono state le lamentele che abbiamo raccolto relative al servizio di guardia medica. Come e quando rivolgersi alla guardia medica è molto importante per tutelare la salute nostra e dei nostri cari, soprattutto se portatori di patologie croniche o debilitanti. Intendiamo coinvolgere l'azienda, i medici di medicina generale e la nostra Pubblica Assistenza per fare un orientamento mirato al servizio e consentire l'accesso prioritario al pronto soccorso solo ai codici rossi e gialli in modo da non far permanere i pazienti impropriamente presso le strutture di pronto soccorso per ore.
- I servizi di supporto all'accesso ai servizi sanitari, come ad esempio il trasporto di persone non autosufficienti, è efficace ma è necessaria una maggiore informazione al cittadino. La coalizione si impegna a metter in campo una collaborazione sempre più stretta tra medici di base, servizi sociali e Auser per far sì che le persone più interessate da questo servizio vengano adeguatamente informate e supportate.
- Coinvolgere i medici di medicina generale per dare corrette informazioni ai cittadini sul servizio svolto dalla medicina di gruppo. Il servizio consente di rivolgersi - in caso di particolare necessità - ai medici presenti nella sede anche quando il proprio medico curante non riceve ed è fuori per visite domiciliari. Per informare i cittadini su quando è possibile utilizzare questo servizio e come fruirne è necessario coinvolgere i medici curanti in modo che il servizio sia ottimizzato da una parte e non venga usato impropriamente e quindi con possibili conseguenze dannose dall'altra. Il coinvolgimento dei Medici di medicina generale è cruciale per tutte le campagne informative che si intendono svolgere sul nostro territorio.
- implementare i servizi consultoriali per le giovani e i giovani, le donne in attesa, le giovani mamme. La possibilità di svolgere i corsi in preparazione del parto a Pianoro consentirebbe quella condivisione di esperienze che può essere utile soprattutto alle mamme che non hanno quella rete familiare utile per

consigli e piccoli aiuti in momenti di difficoltà. Consultorio familiare, consultorio giovani e consultorio donna rivestono un ruolo importante per la tutela della salute dei giovani, della donna e per l'infanzia: vaccinazioni, screening di prevenzione, salute donna, ecc.

- fare campagne informative sulle vaccinazioni. Come quando e perché vaccinarsi e vaccinare i nostri cari: andare in alcuni Paesi del mondo, soffrire di una patologia invalidante o cronica, essere immunodepresso o avere pochi mesi di vita, tutte queste condizioni richiedono una particolare attenzione e tutela. Vaccinarsi diventa fondamentale, quando è possibile, per mettere in salvo la propria vita o quella di chi sta intorno a noi. Intendiamo far conoscere ruolo e obiettivi delle vaccinazioni per la salute della nostra collettività pianese e delle nostre comunità scolastiche e associative.
- Per far fronte a piccole esigenze infermieristiche di persone con problemi di mobilità e in difficoltà economiche vogliamo collaborare con enti e associazioni locali per verificare la possibilità di attivare – in sinergia con l'AUSL e con il volontariato – un servizio infermieristico per anziani soli o non autosufficienti e persone in difficoltà con un "infermiere di frazione" che possa essere disponibile a prestare servizio saltuariamente per misurare la pressione, fare iniezioni prescritte dal medico, ecc.
- progetti per le scuole legati ai comportamenti improntati alla salute: movimento - alimentazione
- promozione di progetti per stili di vita improntati alla salute in collaborazione con le associazioni e gruppi di cittadini
- salute degli animali domestici: sempre più nelle nostre famiglie hanno un ruolo importante i nostri animali. La loro salute dipende da noi e noi dipendiamo dalla loro salute. RegISTRAZIONI alle anagrafi e vaccinazioni salvano spesso i nostri animali e tutelano la nostra salute e il nostro benessere. Anche per questo intendiamo promuovere l'informazione ai cittadini sulla necessità di occuparsi della salute dei propri animali, a partire dalla prevenzione delle malattie trasmissibili tramite vaccinazioni e profilassi delle malattie parassitarie.

Benessere Sociale

Dopo un lungo percorso, da gennaio 2018 le deleghe ai Servizi Sociali, Politiche Abitative e Politiche Giovanili sono state conferite all'Unione dei Comuni. Ciò ha permesso un'omogeneizzazione dei servizi erogati sui vari comuni ed un'ottimizzazione del lavoro degli operatori.

I principali obiettivi raggiunti nel 2018:

- Approvazione nuovo regolamento di accesso alle prestazioni sociali e socio-sanitarie
- Attivazione equipe area adulti
- Attivazione equipe area anziani
- Attivazione del servizio politiche giovanili
- Approvazione nuovo regolamento ERP (edilizia residenziale pubblica)
- Nomina Commissione Casa
- Modulistica online: bando online per nuovo bando accesso ERP

La coalizione si impegna a sostenere, consolidare e rendere più vicine ai bisogni dei pianovesi le politiche attuate in questo ambito dalle amministrazioni precedenti con la sensibilità che ci ha sempre contraddistinto e che ci ha spinto a porre particolare attenzione all'area sociale, al sostegno nei confronti delle fragilità e delle fasce più deboli, per essere a fianco a tutte le famiglie che si trovano a dover affrontare momenti di particolare difficoltà: perdita del lavoro, presenza di familiari malati, disabili, anziani non autosufficienti o persone con dipendenze patologiche.

Le politiche sociali sono fondamentali anche per sostenere agio e benessere nella vita delle cittadine e dei cittadini, affiancandoli nei momenti di crescita e cambiamento: sostegno alle giovani famiglie, alle nuove mamme e ai nuovi papà e alle ragazze e ai ragazzi nella loro fase di crescita.

Politiche per la famiglia in tutte le fasi della vita

Esperienze intergenerazionali: Le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi sono persone fondamentali per il futuro del nostro territorio; è necessario che il Comune, al fianco delle politiche educative e scolastiche, metta in campo altri progetti innovativi perché possano vivere agio e benessere e importanti esperienze di crescita, prescindere dalle condizioni sociali, organizzative o economiche della famiglia di appartenenza, dando sostegno ai genitori nel loro fondamentale ruolo educativo.

Intendiamo individuare nello stabile della Ludoteca “Grillo Birillo” di Pianoro, la “sede diffusa” del nuovo Centro Distrettuale per le Famiglie. In questo spazio – oltre alle già consolidate attività di ludoteca, centro bambini famiglie e spazio bambino- si potrà:

- Valutare con AUSL la sostenibilità di uno spazio di ascolto e confronto fra neomamme con il supporto di psicologhe/i e ostetriche/I per affiancare questi primi importanti mesi di vita, ma non solo (i cosiddetti “primi mille giorni di vita”)
- Attivare percorsi formativi e laboratori per neo genitori come ad esempio, infant Massage, corsi di disostruzione respiratoria, incontri per promuovere il ruolo educativo dei papà, ecc. ;
- avere a disposizione interventi di mediazione familiare per le famiglie che lo richiedano
- offrire servizio informativo su tutte le opportunità/servizi per le famiglie con figli 0/17 anni
- promuovere insieme ad AUSL l’esperienza dell’affido familiare mettendo in rete le famiglie che hanno già scelto di dare questa disponibilità e valorizzare l’esperienza delle Case famiglia presenti sul distretto e valutare la fattibilità di promuovere la nascita di esperienze analoghe sul territorio comunale;
- Intendiamo promuovere progetti innovativi per il supporto all’organizzazione delle famiglie che non possono beneficiare del sostegno intrafamigliare (nonni, parenti o figli) promuovendo lo scambio intergenerazionale: la nostra comunità invecchia sempre di più e molti giovani non hanno nonni a disposizione.
- Promuovere progetti di incontro e scambio fra i saperi degli anziani e quelli dei bambini come già sperimentato nei laboratori di cucina presso il Centro Giusti e quelli musicali presso alcune case di riposo del territorio.

Politiche giovanili

Pianoro ha una storia di attenzione e investimento sulle politiche giovanili che l’ha fatta distinguere nel contesto della provincia di Bologna. Negli ultimi 13 anni si sono realizzati: il centro giovanile Pianoro Factory, progetti di servizio civile, attività dedicate alle scuole e a gruppi informali di giovani. In questo solco, la coalizione intende:

- Potenziare i laboratori tecnologici e l’esperienza di Fab Lab del Centro giovanile Pianoro Factory per contribuire allo sviluppo della cultura tecnica, vocazione del nostro territorio
- Sviluppare il Teen Factory il dopo scuola rivolto ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado offrendo ulteriori esperienze laboratoriali a fianco di quelle esistenti: supporto allo studio, approfondimento della lingua inglese, teatro e linguaggi di programmazione
- Valorizzare la sala prove e di registrazione attraverso il coinvolgimento delle band e proseguire nel sostegno dei corsi di musica e di teatro
- Aumentare le possibilità di svolgere il servizio civile su nostro territorio anche attraverso il coinvolgimento di altri uffici comunali
- Promuovere e sostenere attività di pro-working: laboratori di tecniche di ricerca attiva del lavoro, incontri conoscitivi con le aziende, etc. rivolti a giovani neo-diplomati e laureati
- Incentivare il volontariato giovanile attraverso premialità per i ragazzi impegnati e supporto alle associazioni che ospitano queste esperienze
- Promozione di progetti di cittadinanza attiva come ad esempio: campi di volontariato presso le cooperative di Libera Terra, viaggi di conoscenza e di scoperta sui temi della pace e della memoria storica, scambi giovanili; finanziamento di progetti e proposte che provengono da associazioni e gruppi informali di giovani
- Animazione dei presidi civici di frazione con attività dedicate ai ragazzi, riproponendo progettualità e l’esperienza dei laboratori del Centro giovanile di Pianoro.

Area Anziani

E’ di grande importanza promuovere il benessere delle persone anziane continuando il lavoro di collaborazione attivo in ambito distrettuale tra servizi sociali, AUSL e tessuto associativo per sviluppare azioni in grado di prevenire e contrastare la solitudine; stimolare corretti stili di vita; promuovere nuove relazioni; mantenere capacità cognitive e motorie; allargare l’offerta culturale; fornire tutti quegli strumenti utili per affrontare al meglio le difficoltà quotidiane.

Nella vita degli anziani non autosufficienti il ruolo della cura e l’assistenza domiciliare e familiare è sempre più necessaria e il sostegno di questo servizio è di grande impatto sulla spesa delle famiglie. Progetteremo diverse forme

di sostegno, anche economico, e una più puntuale informazione alle famiglie riguardo ai servizi già attivi, soprattutto per quanto riguarda l'assistenza domiciliare e sostegno ai caregivers.

Sostegno alle persone anziane che hanno subito furti e scippi attraverso l'erogazione di un contributo. Il Comune metterà a disposizione dei cittadini over 65 che abbiano subito furti, scippi estorsioni con raggiri rapina, un contributo economico al fine di collaborare alle spese che questi spiacevoli esperienze possono comportare (ripristino porte, finestre, serrature ecc). Tale intervento verrà attuato in collaborazione con le organizzazioni sindacali dei pensionati presenti sul territorio.

Area Disabilità e non autosufficienza:

Attraverso la delega all'Azienda USL si sono investiti circa 70.000 Euro annui per progetti individuali, di gruppo e sostegno alla fragilità economica, parallelamente ai finanziamenti a sostegno della non autosufficienza su cui opera direttamente il Comune.

I progetti distrettuali "Care giver premium" e "Dopo di noi" sono solo alcune delle prestazioni erogate tramite il distretto che vogliamo continuare a sostenere e finanziare nonostante i costanti tagli alle risorse dei fondi nazionali. Intendiamo inoltre valorizzare e ampliare i progetti rivolti al benessere delle persone con disabilità attuati dalle associazioni sportive e culturali presenti sul nostro territorio.

Intendiamo promuovere e sostenere la domiciliarità tramite gli assegni di cura, i ricoveri di sollievo e l'accesso ai Centri Diurni. Dal 2017 è attivo il servizio di dimissioni protette da ricovero ospedaliero "Badando" che permette di attivare gratuitamente una figura professionale di sostegno domiciliare per le prime tre settimane dalla dimissione, servizio prezioso per i nostri cittadini e per le loro famiglie su cui dobbiamo e vogliamo fornire puntuali informazioni.

Contrasto alle dipendenze

Le dipendenze sono fenomeno sempre più analizzato e sempre più ampio. Sono infatti molto variabili e riguardano in maniera differente, a seconda della tipologia, ampie fasce della popolazione (dall'adolescenza alla terza età).

L'abuso di sostanze (alcol e droghe) sempre più di sintesi e sempre più variabili necessità di un supporto sempre maggiore da parte del sistema pubblico per quanto riguarda la prevenzione, il contrasto e il supporto psicologico per gli interessati e le loro famiglie.

La diffusione della dipendenza da gioco d'azzardo ed lo studio del fenomeno crescente della ludopatia hanno spinto la Regione ad intervenire a livello normativo con la Legge n. 5 del 2013.

Nel nostro distretto si sono attuati molti progetti al riguardo come "in sostanza" e il "Piano distrettuale di contrasto al gioco patologico"

Negli anni il nostro comune in collaborazione con ASL e SerDP è sempre stato in prima linea riguardo a questi temi e ha superato epoche molto difficili. L'impegno del prossimo mandato amministrativo deve essere quello di continuare in queste collaborazioni con un supporto sempre più personalizzato.

Contrasto al rischio di esclusione sociale ed emarginazione

Il disagio sociale, l'emarginazione e la solitudine sono problematiche che riguardano anche il territorio di Pianoro e sulle quali i nostri servizi sociali lavorano e operano quotidianamente. In questa fase storica individualismo, paura e pregiudizio rischiano di minare la tenuta complessiva del territorio. Emerge quindi sempre più forte la necessità di fare comunità, di alimentare la socializzazione e di superare le solitudini. Nell'ultimo quinquennio si è avuto un ulteriore aumento delle persone in condizione di fragilità economica. Riteniamo necessario sostenere e affiancare le persone in maggiore difficoltà rispetto alle esigenze primarie: casa, ricerca del lavoro, assistenza in caso di non autosufficienza attivando progetti per aumentare autonomia e ridurre solitudine e paura.

Intendiamo quindi:

- moltiplicare esperienze positive di autonomia, agio e socializzazione rivolte alle persone anziane in tutte le frazioni, valorizzando in particolare le buone prassi attivate presso il "Centro Giusti"
- Tutelare gli anziani non autosufficienti e le persone con disabilità in ogni ambito della vita.

- porre attenzione e dare sostegno ai care giver familiari – ossia coloro che si prendono cura di un familiare non autosufficiente – fornendo aiuto e supporto alla gravosa e onerosa assistenza domiciliare che essi svolgono predisponendo gruppi di sostegno psicologico, anche attraverso progettazioni esterne all’AUSL;
- ideare politiche a sostegno delle esigenze di assistenza, anche in struttura, dei cosiddetti “grandi anziani”.
- fornire supporto alle persone senza fissa dimora sostenendo eventuali progetti di solidarietà promossi da associazioni o privati
- Attivare politiche volte al reinserimento di persone a rischio esclusione sociale offrendo loro un percorso tramite una stretta collaborazione tra servizi sociali e ufficio per l’impiego.

Integrazione e immigrazione

L’obiettivo del nostro fare integrazione è quello di creare una comunità basata sul rispetto delle differenze reciproche. Il rispetto della legge e delle regole sono alla base della nostra società e lo consideriamo terreno comune a tutti i nostri cittadini. Le differenze culturali, religiose e etniche le consideriamo allo stesso modo un terreno sul quale confrontarci e costruire una comunità aperta e solidale in grado di essere casa di tutti nel rispetto delle regole. Continueremo nei percorsi attivati in questi anni con corsi di lingua italiana, basi della cultura e dell’educazione civica rivolta a cittadini stranieri così come il percorso per il raggiungimento del titolo di licenza media per adulti. La coalizione intende valorizzare le esperienze virtuose di integrazione, di partecipazione attiva all’interno del nostro territorio delle persone migranti riconoscendo così il valore e il contributo che ogni persona residente può dare alla nostra comunità.

Continueremo anche nel prossimo mandato amministrativo ad impegnarci per garantire accoglienza, integrazione e legalità alle persone immigrate, richiedenti asilo e rifugiati che vivono nel territorio comunale lavorando in collaborazione con i servizi del distretto.

Riteniamo importante creare occasioni di socializzazione e seguire un modello che valorizzi le persone che entrano a fare parte della comunità senza omologarle alla stessa. Ogni migrante arriva con un bagaglio di conoscenze e talenti: occorre scoprire le facultà del singolo e metterlo in condizione di mettere in gioco le proprie abilità o formarlo per acquisire nuove competenze.

Casa pubblica

La modifica dello Statuto dell’Unione dei Comuni che prevede fra le funzioni individuate per le gestioni unificate quelle dei servizi sociali, ha fatto in modo che il servizio di gestione della casa pubblica sia diventato sovracomunale. Grazie alla nuova normativa regionale, che ha stabilito i criteri di abbassamento della soglia di reddito per la permanenza in alloggi pubblici, abbiamo avuto lo strumento che aspettavamo da anni per ridare autorevolezza ed equità alla graduatoria per l’entrata e la permanenza negli alloggi ERP.

Ad oggi abbiamo 216 alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e 36 alloggi a Canone Calmierato (ERS).

Intendiamo continuare con forza la politica di alloggi pubblici a favore delle fasce più deboli e contemporaneamente anche il sostegno agli alloggi ERS (canone calmierato). Il diritto alla casa pubblica per nuclei o persone a basso ISEE deve offrire un passaggio progressivo verso altre soluzioni abitative o canoni diversificati, che sia contestuale alla crescita del reddito delle famiglie e che non sia a discapito di nessuno. L’impegno sarà quello di avere graduatorie sempre più efficaci e trasparenti con una collaborazione sempre più stretta con forze dell’ordine, Agenzia delle entrate e catasto per verificare la correttezza dei dati forniti dagli utenti. La giustizia sociale passa anche da qui. Una delle frontiere più interessanti relative alle nuove esigenze abitative è il co-housing. La possibilità di avere abitazioni coabitate da più nuclei famigliari che condividono locali comuni per sviluppare progetti innovativi: legati al prolungamento dell’autonomia delle persone anziane, la collaborazione fra giovani famiglie, la collaborazione intergenerazionale, o esperienze di accoglienza in famiglia. Crediamo che sia necessario valutare investimenti anche in tal senso per far fronte alle nuove esigenze di vita che in questi anni si stanno via via sviluppando.

Benessere: lavoro

Il lavoro rappresenta per ciascuno di noi un traguardo importante per il raggiungimento dell’autonomia personale e per l’attuazione dei nostri progetti di vita – dal “mettere su famiglia” o casa”, al crescere i figli al conoscere nuovi mondi o nuove lingue – ma consente al contempo di dirci e di dire che sappiamo fare qualcosa, che abbiamo un’esperienza, che siamo “operatori di macchine automatiche” o “artigiane” o “commercianti” o “educatrici”, e così via. Se certo un’amministrazione comunale non ha competenze specifiche relative al collocamento lavorativo può

svolgere – come ha svolto – un ruolo crediamo rilevante per agevolare l'accesso o il mantenimento al lavoro dei nostri cittadini.

Un primo compito intendiamo assumerlo implementando l'orientamento scolastico per il conseguimento innanzitutto dell'obbligo scolastico e del proseguimento degli studi poi per favorire il rispetto delle inclinazioni delle ragazze e dei ragazzi mirato al raggiungimento di un ruolo nel mondo lavorativo.

Le esperienze del Patto per il lavoro in collaborazione con le categorie sindacali e datoriali e la promozione della ricerca attiva del lavoro (Jobbing al Pianoro Factory) vanno implementate e vogliamo che trovino continuità. Così come riteniamo importante coinvolgere le aziende, gli artigiani, i professionisti del territorio per mostrare cosa si produce, come si lavora, a cosa serve studiare, cosa si deve studiare per ...

Intendiamo valutare anche la fattibilità – congiuntamente ad altri enti a partire dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) - di spazi da mettere a disposizione di giovani che intendano avviare un'attività lavorativa.

Nel sostenere la ricerca attiva del lavoro, intendiamo fare maggiore riferimento al nostro centro per l'impiego distrettuale per attivare anche a livello comunale incontri di orientamento alla ricerca del lavoro in particolare per le persone più fragili.

Ancora, intendiamo sostenere il nostro commercio di vicinato che ha molteplici funzioni nella nostra comunità: se da una parte fornisce servizi e merci, è insieme luogo di incontri, di relazione a volte quotidiana fra commerciante e cliente, consente a chi non ha possibilità di accedere alla mobilità pubblica o privata di trovare ciò che serve sotto casa e rafforza quel sentimento di appartenenza importante nella percezione di essere al sicuro.

Per sostenere il commercio di vicinato intendiamo abbassare l'I.M.U a quei proprietari che favoriscono l'apertura o il mantenimento dell'apertura ai commercianti con affitti calmierati. E continuare a promuovere e far conoscere il commercio di vicinato con progetti che coinvolgano le nostre scuole, ovvero i piccoli cittadini di Pianoro, sulla scia del progetto Uno scontrino per la scuola che ha consentito anche una riflessione sulla legalità a partire dai nostri gesti quotidiani.

Intendiamo sviluppare a sostegno delle attività commerciali di vicinato la promozione turistica del nostro territorio.

Tante sono le bellezze naturalistiche, storiche e ambientali che distinguono Pianoro e le sue frazioni tutte:

intendiamo promuovere, in collaborazione con 'Unione Savena-Idice che ha delegato al turismo e con le nostre associazioni dei commercianti in primis ma con tutte le associazioni, da quelle culturali a quelle ambientali, una mappatura delle opportunità turistiche, per favorire il turismo "lento", rispettoso dell'ambiente e dei suoi abitanti, che metta in valore le frazioni, i nostri borghi, e la splendida socialità dei nostri abitanti.

Benessere: Sicurezza delle persone e della comunità

L'Amministrazione intende affrontare la questione della sicurezza nei termini propri di competenza dell'amministrazione comunale – sicurezza urbana e integrata – e nei termini emersi più volte nel corso dei confronti con i cittadini: dalla sicurezza stradale alla tutela di pedoni e ciclisti, a quella degli edifici pubblici, alla sicurezza nelle manifestazioni pubbliche, alla sicurezza del territorio a quella della mobilità, alla sicurezza negli spazi pubblici, alla prevenzione di crimini predatori, alla prevenzione dell'esclusione sociale e delle marginalità. Per implementare la sicurezza dei nostri cittadini abbiamo individuato alcune azioni specifiche che non intendono mettere in subordine quanto è stato finora attuato e si intende continuare a realizzare, ovvero favorire la socializzazione, la conoscenza e la pratica del nostro territorio, l'accesso ai servizi pubblici e privati, il sostegno al commercio di vicinato che svolge anche un ruolo rilevante nel comunicare sicurezza ai cittadini, oltre a cercare di garantire una maggiore efficienza ed efficacia dell'attività del COC nell'ambito della Protezione Civile.

Azioni individuate:

- Elaborazione di una proposta di patto per la sicurezza fra S.E. il Prefetto ed il Sindaco di Pianoro nella scia dell'Accordo per la Sicurezza siglato dal Presidente Bonaccini e S.E. il Prefetto Dott.ssa Patrizia Impresa. Tale patto dovrà contenere lo scambio di dati fra F.d.O del territorio . scambio previsto dall'art. 3 dell'accordo (sviluppo della progettualità) che cita " 1. Scambio dei dati sull'andamento della criminalità e sistematizzazione informativa fra Polizia Locale e le Forze di Polizia statali Presenti sul Territorio.....Il Prefetto di Bologna capoluogo di regione fornirà al presidente della Regione Emilia- Romagna e ai Sindaci

della città metropolitana di Bologna i dati sull'andamento della delittuosità – elaborati in forma anonima – con cadenza periodica

- controlli mirati annuali tesi alla verifica del rispetto della normativa in materia di vendita a peso netto, pubblicità dei prezzi ed etichettatura dei prodotti
- controllo sulle aste fluviali dei torrenti del territorio tesi ad individuare insediamenti, recinzioni ecc.. che limitino o impediscano il libero e pieno l'utilizzo del bene pubblico da parte dei cittadini
- controllo teso a verificare la resistenza delle alberature , ad eventi estremi dovuti ai cambiamenti climatici. Particolare cura ed attenzione nella pratica della potature onde non pregiudicare lo stato di salute delle piante
- elaborazione di un progetto teso al posizionamento di box velox fissi lungo la SP 65 "Futa", in coordinamento con l'ente proprietario la strada ed i comuni limitrofi interessati
- Nell'ambito del concetto di "sicurezza partecipata" elaborazione di progetto specifico di collaborazione fra Polizia locale e gruppi di Vicinato , che dovrà vedere assemblee pubbliche e corsi di formazione sia per gli operatori della Polizia Locale che per i leader dei gruppi di vicinato.
- "la sicurezza integrata" sarà perseguita anche con l'effettuazione di turni notturni, inizialmente alcuni giorni la settimana, da parte della Polizia Locale in collaborazione con pattuglia dei C.C.
- Realizzazione di una " cabina di regia" cui parteciperanno Sindaco, Ass.re alla sicurezza, Comandante P.M e Maresciallo CC. Si prevedono riunioni mensili per fare report sui risultati , ed impostare le azioni successive.
- in collaborazione con le forze dell'ordine individuare punti strategici per la collocazione mirata di sistemi di videosorveglianza – anche in funzione di prevenzione. Tale azione sarà successiva ed integrativa delle azioni precedenti
- in collaborazione con gli enti preposti – Motorizzazione, Città Metropolitana, Unione Savena-Idice e Prefettura – contrastare e prevenire violazioni del codice della strada che mettono a repentaglio la sicurezza degli altri utenti della strada; questo in particolare per quanto riguarda la Futa soprattutto nel periodo estivo
- nello specifico progettare, unitamente all'ente proprietario della strada, un sistema di controllo della velocità a mezzo di velox fissi
- implementare l'informazione – in collaborazione con le associazioni del territorio e con i sindacati dei pensionati – per prevenire truffe o rapine nei confronti dei cittadini e delle persone più fragili.
- Nell'ambito delle attività di protezione civile prevedere il contributo delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile (sia in fase di prevenzione che di evento in corso nonché di superamento delle emergenze) che avviano quindi un'attività di monitoraggio del territorio comunale, sia in occasione dei periodi di allerta (eventi con preannuncio) dichiarati dal Centro Funzionale della Regione Emilia Romagna, che in concomitanza ad eventi emergenziali non prevedibili (eventi senza preannuncio), o ad emergenze in atto. Tale attività permette di avere un quadro della situazione aggiornato in tempo reale, consentendo la migliore risposta da parte del Centro Operativo Comunale per le attività di prevenzione. Questa collaborazione è inoltre fondamentale per effettuare campagne di informazione alla cittadinanza sulle "buone pratiche" da seguire allo scopo di favorire l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini della Comunità di Pianoro. Lo strumento per attuare ciò sarà la convenzione che regolerà i rapporti tra l'Ente e le associazioni individuate, per un periodo di anni 3 (tre) dalla data della sottoscrizione, salva facoltà di proroga e/o rinnovo, a mezzo di delibera G.C. che ne stabilirà la successiva durata, comunque non oltre il termine massimo del mandato del Sindaco.

Benessere: la scuola

Nella formazione della persona la famiglia è fondamentale ma un ruolo altrettanto prioritario lo riveste la scuola. Le insegnanti e gli insegnanti delle nostre scuole insieme al personale scolastico e alle associazioni del nostro territorio che offrono progetti educativi sono fondamentali per la costruzione di quello star bene a scuola che consente alle bambine e ai bambini, agli studenti - tutte e tutti - di dedicarsi alla conoscenza e alla comprensione. Sui banchi di scuola i bambini di oggi giorno dopo giorno diventano i cittadini di domani; in questo processo di formazione e crescita l'Amministrazione vuole essere presente insegnando loro i valori fondamentali di una comunità. L'ambito dell'intervento comunale si allarga verso altri settori della formazione della persona: il settore sportivo, quello socio-assistenziale, quello culturale, settori nei quali il Comune intende essere regista e non semplice spettatore. I valori che vogliamo trasmettere sin dall'infanzia sono: senso civico, salvaguardia dell'ambiente, non avere paura delle diversità altrui, imparare a contrastare il bullismo e cyberbullismo e insegnare a rispettare le

identità di genere. Crediamo che in questo processo giochino un ruolo fondamentale lo sport e le attività extrascolastiche, nelle quali intendiamo investire sempre di più, dando continuità a ciò che già è stato fatto fino ad ora. Le famiglie apprezzano il territorio di Pianoro, sempre più nuclei scelgono di trasferirsi nel nostro Comune e noi dobbiamo continuare a pensare alle esigenze delle famiglie e alle opportunità che il nostro territorio offre loro, potenziando la rete di collegamento tra i servizi sportivi e ricreativi presenti nelle nostre frazioni.

Attuazione:

- Collaborazione con le associazioni sportive per la creazione di un percorso formativo, creazione di Open Day dello sport rivolto a tutti i ragazzi e bambini del Comune di Pianoro all'inizio dell'anno scolastico, valorizzando lo sport praticabile a Pianoro, legato al mondo scolastico;
- Continuare ad investire nelle biblioteche presenti nel Comune di Pianoro, le quali rappresentano un presidio culturale del territorio ed un pilastro nell'attuazione delle politiche giovanili.
- Valorizzare ed incrementare tipologie di iniziative vincenti rivolte ai più piccoli, come il Pedibus, attraverso il quale i bambini della comunità ed i loro genitori trovano sicurezza ed inclusione nella comunità;
- POT - Piano dell'Offerta Territoriale. Continuare a coinvolgere le associazioni locali nella creazione dell'offerta integrativa per le scuole di ogni ordine e grado su tematiche ambientali, artistiche, di cittadinanza attiva, legalità, memoria, senza dimenticare sport e movimento;
- Sensibilizzare i ragazzi adolescenti pianoresi a scoprire le opportunità lavorative offerte dalle aziende locali con open day delle aziende stesse;
- Promuovere percorsi in collaborazione con associazioni locali volti a sensibilizzare i bambini e ragazzi, e di conseguenza i genitori, sull'importanza di una vita sana affiancati da figure professionali come nutrizionisti ed esperti di nutrizione infantile.
- Incrementare le attività del Pianoro Factory e la promozione delle stesse, affinché i bambini e ragazzi del territorio scoprano la cultura attraverso laboratori ed attività pensati per loro (musica, teatro, fotografia ecc.);
- Rafforzare la collaborazione di attività intergenerazionali al Centro E. Giusti, recuperando così uno scambio tra il sapere degli anziani e l'entusiasmo dei bambini;
- Sviluppare progetti innovativi per lavorare sul rispetto e la diversità.

Coordinamento pedagogico servizi 0-6 anni: Contribuire a mantenere e diffondere l'identità pedagogica delle scuole dell'infanzia statali del territorio in condivisione con i nidi d'infanzia in un'ottica educativa e formativa che va da 0 a 6 anni, in vista di una progressiva costruzione di un sistema integrato 0-6, in linea tra l'altro con le indicazioni della riforma della Buona Scuola

Sostegno alla genitorialità e benessere scolastico garantire la prosecuzione del progetto "Patchwork". In sinergia con le istituzioni scolastiche. Il Patchwork è un progetto comunale presente da molti anni sul territorio, che coinvolge tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado, passando per la scuola primaria. L'obiettivo principale del progetto è quello di svolgere attività di prevenzione del disagio psicosociale in età evolutiva, e per farlo utilizzeremo i seguenti metodi: • osservazioni nelle classi; • restituzioni agli educatori/insegnanti • sportello d'ascolto per supportare i genitori e i docenti e studenti della secondaria; • laboratori tematici nelle classi; • incontri tematici per genitori; • supervisione e formazione del team docenti. Il gruppo di lavoro del progetto Patchwork è composto da due psicologi, che lavora in team con il coordinatore pedagogico. Questa équipe si arricchisce della relazione e della costruzione di una rete con altri professionisti e altri servizi presenti nel territorio quali il Progetto Kismet (che interviene nella scuola primaria e in quella secondaria), la pediatria di comunità, la ludoteca, le biblioteche comunali, le associazioni coinvolte nel sociale-educativo e le realtà sportive del territorio. Il team di lavoro svolge la propria azione conferendo grande importanza alla continuità e al passaggio tra una scuola e l'altra. Particolare attenzione è stata data negli ultimi anni al tema dell'uso consapevole dei social network e delle nuove tecnologie. Il progetto, per rispondere ai bisogni della comunità scolastica, viene ampliato per garantire:

- potenziamento delle "osservazioni in classe" alla scuola dell'infanzia;
- laboratori di inclusione;
- formazione per docenti
- Potenziare il servizio GRILLO BIRILLO, che diventerà a tutti gli effetti sede diffusa del Centro distrettuale per le

famiglie, con la seguente offerta:

- un centro per Bambini e Famiglie dedicato a bambini e loro genitori da 1 a 3 anni;
- un ludoteca dedicata a bambini da 1 a 12 anni;
- un servizio educativo con affido Spazio Bambini con affido dedicato alla fascia 1/3 anni che è stato ampliato da due a tre giorni settimanali
- uno spazio in cui offrire, all'interno del Piano dell'Offerta integrativa Territoriale, laboratori ai nidi d'infanzia e alle scuole dell'infanzia comunali.

Al fine di una maggiore qualificazione e successivo rilancio dello spazio, valuteremo la fattibilità di internalizzare il servizio tramite personale comunale ad alta professionalità che potrà lavorare in rete con le biblioteche comunali, in un'ottica di integrazione dell'offerta per le famiglie

Vista l'altra gradibilità, verrà valutata la fattibilità di potenziare il nuovo servizio sperimentale "Ludolab" presso il nido di Rastignano: uno spazio in cui un'educatrice propone esperienze laboratoriali con materiali naturali e di recupero per genitori e bambini 0/6 anni

Integrazione alunni disabili - Continuare ad investire nell'integrazione scolastica degli alunni disabili (dal nido d'infanzia alla secondaria di secondo grado) attraverso:

- servizi di trasporto speciale
- servizi di trasporto in orario scolastico per Progetti S.E.I. (esperienze integrate Scuola/Territorio)
- materiale didattico e strumentale
- ausili quando non di competenza Asl
- personale educativo aggiuntivo provvisto dei requisiti di legge e destinato a favorire e sviluppare l'autonomia e la capacità di comunicazione, in orario scolastico e durante il servizio di centro estivo concordato con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'Asl.
- figure di tutor amicali per i ragazzi e le ragazze della scuola secondaria di secondo grado

Avviata la sperimentazione di laboratori di inclusione e formazione docenti, con il coinvolgimento degli psicologi del progetto "Patchwork", al fine di arrivare nel tempo ad una migliore allocazione delle risorse educative destinate agli alunni disabili degli Istituti Comprensivi del territorio con relativa rimodulazione delle ore frontali

Benessere: l'associazionismo

Crediamo che il tessuto sociale presente nel nostro territorio trovi nelle associazioni e nei gruppi di cittadini uno straordinario volano per continuare a valorizzare la nostra comunità, promuovendo i valori della cultura, integrazione, rispetto reciproco, solidarietà e civismo. Crediamo fortemente che la nostra comunità debba ripartire dalla semplicità di cui le tantissime associazioni presenti attorno a noi sono l'esempio, valorizzando il contributo innovativo delle loro progettualità e del loro impatto sul territorio, chiedendo loro di continuare ad animare il nostro territorio, implementando la già ampia offerta culturale e declinandola in una prospettiva anche turistica.

Crediamo necessario investire maggiormente nell'informazione ai cittadini e nella **comunicazione** al fine di migliorarla e renderla sempre più efficace e permeabile a tutte le fasce d'età. Particolare attenzione nel restyling grafico e comunicativo verrà data ai social network, adeguando il linguaggio al canale di volta in volta utilizzato, rendendo attraente l'informazione da veicolare anche ai "millennials" per vivere appieno il territorio. Anche il sito internet istituzionale verrà adeguato alle nuove esigenze emerse dai cittadini, rendendolo utente-friendly.

Diamo importanza al potenziamento della dimensione di comunità come pilastro fondamentale dal quale promuovere atteggiamenti virtuosi. È necessario dare più ampia visibilità e diffusione alle piccole esperienze positive, promuovendo valori come il rispetto tra le persone e la cura dei beni in comune, invitando tutte le componenti cittadine alla partecipazione per costruire un senso civico penetrante in tutta la comunità. A fronte del crescente aumento della sensibilità ambientale e del diffondersi di abitudini virtuose, l'Amministrazione si propone di sostenere e affiancare reti associative impegnate a sviluppare comportamenti e consumi sostenibili.

Investire sulla sostenibilità ambientale significa avere cura del nostro territorio e delle generazioni future: preservare il patrimonio paesaggistico storico e culturale significa anche tutelare la salute ambientale condizione indispensabile per la tutela della salute della comunità.

Attuazione:

- Consolidare l'operato delle associazioni, valorizzando ancora di più le attività svolte fino ad ora e favorendo la nascita di reti per meglio progettare il futuro del territorio – creazione di una community delle associazioni, dotata di strumenti digitali condivisi per facilitare il lavoro in sinergia semplificando gli aspetti organizzativi (sul modello Google), consolidando allo stesso tempo la dimensione relazionale-personale;
- Sostegno alle associazioni attraverso la realizzazione di Bandi e percorsi di progettazione partecipata o promuovendo la partecipazione a bandi di altri Enti Pubblici e Privati, per il reperimento di risorse economiche;
- Creazione di spazi di confronto permanente tra le associazioni: uno spazio fisico di coworking per favorire un dialogo costante tra le associazioni; la nascita di progettualità per reinventare insieme un modo nuovo di fare ed essere comunità, valorizzando i beni pubblici per renderli fruibili, aperti ed accoglienti a tutti;
- attivazione di una manifestazione di interesse per co-progettare uno spazio dedicato alla cultura, alle arti e alla vita di comunità a Rastignano, ripensando e riqualificando il centro civico di via Andrea Costa.

Benessere Cultura, conoscenza e creatività

La cultura rappresenta per ciascuno un elemento chiave per la costruzione della propria identità e di apertura e interesse verso l'altro, è fattore essenziale per la crescita sociale e civile della comunità, per la costruzione di reti di relazioni e collaborazioni e per la coesione sociale.

Il modello culturale che vogliamo sostenere è un modello dinamico, attento al gusto contemporaneo e alle sue manifestazioni artistiche. È fondamentale, quindi, oltre a valorizzare il capitale culturale tradizionale, anche promuovere forme attive e diffuse di produzione creativa, capace di rafforzare il dialogo intergenerazionale ed interculturale.

E' importante che le politiche culturali siano orientate a:

- Promuovere il dialogo e il confronto fra generi, generazioni, valorizzando anche radici culturali differenti nel rispetto delle diversità;
- Promuovere la storia locale e valorizzazione del patrimonio culturale e artistico del territorio;
 - dedicare rinnovata attenzione e progettualità a quegli spazi urbani che, per la loro ubicazione e centralità, si prestano a divenire o a riappropriarsi del proprio ruolo di luogo di incontro e partecipazione;
 - promuovere e affermare la cultura quale risorsa per la rigenerazione degli spazi e asset di sviluppo locale;
 - sperimentare concrete esperienze di cross-over culturale: la cultura, con tutto il suo patrimonio di diversità e complessità, può dare luogo ad ibridazioni innovative con i settori più vari, dalla salute alla sostenibilità ambientale, dalla coesione sociale allo sviluppo tecnologico e ambiti diversi di politiche pubbliche;
 - promuovere la cultura diffusa e accessibile programmando, durante tutto l'anno, una pluralità di eventi e iniziative di vario tipo e genere attraverso differenti linguaggi artistico-culturali (musica, teatro, danza, prosa, poesia, arte), al fine di stimolare percorsi creativi e innovativi per il futuro della comunità;
 - valorizzare e promuovere il territorio promuovendone la sua conoscenza: valorizzazione della sentieristica, del patrimonio storico culturale, delle tradizioni, dell' enogastronomia, delle risorse ambientali, del patrimonio archeologico industriale;
 - promuovere la partecipazione e la co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore per la definizione di progetti culturali;
 - promuovere e perseguire la sostenibilità ambientale in ogni attività e programmazione culturale;
 - favorire una sempre maggiore integrazione degli istituti culturali (Museo e Biblioteche comunali, Loggia della Fornace) tra di loro e con le risorse del territorio, organizzando anche attività e iniziative outdoor e sperimentando nel contempo strategie di attivazione, coinvolgimento e fidelizzazione dei pubblici;
 - in coerenza con la strategia di corporate fundraising, sperimentare forme di fundraising, per potenziare la sostenibilità economica dei progetti e delle attività culturali tramite la raccolta fondi da individui, aziende e fondazioni;
 - intraprendere percorsi di confronto e di partnership pubblico-privato;
- Garantire pari opportunità di accesso al sapere e alla conoscenza promuovendo il contatto con le arti come elemento di bellezza e benessere;
- Diffondere una cultura paritaria in grado di riconoscere gli stereotipi e di superare le discriminazioni legate al genere;
- Promozione creatività tra i giovani talenti;

- Promozione della cultura del rispetto dell'altro nelle relazioni sociali interpersonali e affettive a partire dalle nuove generazioni

Crediamo che gli istituti culturali del territorio siano innanzitutto luoghi da abitare, da sentire propri, dove poter ricevere e scambiare stimoli e proposte, studiare, aggiornarsi, lavorare, imparare. Sono il primo presidio di accesso alla cultura e ai saperi in stretta connessione con la rete metropolitana dei servizi di welfare culturale. E' sempre più importante favorire forme di raccordo tra i differenti istituti culturali comunali che si potranno rapportare sempre più con la rete distrettuale metropolitana (PSM 2.0) e regionale .

Attuazione

Biblioteche

- mantenere e rinnovare la collaborazione con le altre biblioteche del distretto, con la dimensione metropolitana e Regionale attraverso progettazioni e programmazioni condivise sulla base delle linee di indirizzo definite nel *Piano Strategico Metropolitano 2.0*
- continuare a porre attenzione ai diversi pubblici che frequentano le biblioteche e alle loro esigenze specifiche e ai loro interessi, bambine e bambini, studentesse e studenti, donne, uomini e anziani, con particolare attenzione ai giovani e agli adolescenti;
- sviluppare la capacità delle biblioteche di essere luoghi di coesione sociale e di welfare
- promuovere la partecipazione diretta dei cittadini e delle cittadine nella promozione della lettura (Gruppi di Lettura, lettori Volontari NPL...) e nella gestione di alcuni progetti o servizi delle biblioteche anche per aumentare le fasce orarie di apertura e le proposte culturali offerte, come già accaduto con le aperture mattutine dell'emeroteca di Pianoro, il Progetto Pane e Internet e le letture animate per bambini;
- continuare il rinnovo del patrimonio, degli arredi e delle strumentazioni perché le biblioteche possano essere sempre accoglienti e stimolanti e rispondere alle nuove esigenze di chi le frequenta
- promozione della cittadinanza digitale: attivazione del Punto PEI (Pane e Internet), corsi di alfabetizzazione digitale, eventi di cultura digitale, Information Literacy, progetto Media Library On Line (MLOL), strumentazioni e arredi per biblioteche Smart;
- Cura degli spazi morbidi e promozione della lettura a contatto, progetto NPL (Nati Per Leggere); promozione alla lettura nel rapporto con le scuole, dal nido alla secondaria e con le famiglie
- Progettazione, programmazione e realizzazione di attività integrate per la fascia di età 0-10 anni, da costruire congiuntamente al nuovo Centro per l'adiacente Ludoteca Grillo Birillo ed in collaborazione con il personale.

Museo di Arti e Mestieri P. Lazzarini

- Valorizzare il ruolo del *Museo, di custode e promotore* della conoscenza dei valori della nostra Civiltà contadina e della *Memoria* della nostra Comunità
- Valorizzare il patrimonio e le collezioni anche attraverso l'uso di nuove tecnologie in progetti innovativi e partecipati

Promuovere la sinergia con differenti ambiti disciplinari legati alla collezione presente nel Museo (esempio: cultura tecnica, scientifica, ecc);

- Rafforzare la collaborazione fra Museo, Biblioteche, Loggia della Fornace, Centro Anfibi e Il Rifugio di Pianoro Vecchio (luogo della memoria della Seconda Guerra Mondiale) e con altri musei pubblici e privati presenti sul territorio comunale, distrettuale e metropolitano
- sviluppare il potenziale del museo nella valorizzazione territoriale e nel circuito del turismo slow anche attraverso progetti nella Card Cultura

Immaginare implementazione di servizi e spazi per offrire agli attuali e nuovi visitatori del museo nuovi servizi e opportunità di fruizione in linea con i Livelli Unici di Qualità previsti dal Sistema Museale nazionale e regionale.

- immaginare soluzioni innovative per poter custodire e selezionare le *nuove donazioni* di oggetti storici e rinnovare le esposizioni.

Loggia della Fornace

Rilancio del ruolo culturale ed espositivo della Loggia della Fornace, studiando la possibilità di una diversa gestione della struttura che ne sviluppi la dimensione Metropolitana come luogo di sviluppo delle Arti ma anche di testimonianza della Memoria e della Cultura d'Impresa

Arte, Musica, Teatro, Cinema:

- valorizzare il percorso di Arte Partecipata Cuore di Pietra, diffuso sul territorio di Pianoro ;
- progettare eventi e rassegne per avvicinare il pubblico pianorese alle varie forme d'arte anche grazie alla collaborazione con istituti culturali operanti a Bologna e nell'area metropolitana;
- promuovere laboratori teatrali per ragazzi/e, donne e uomini, come forma di conoscenza di sé e dell'altro e di produzione artistica
- ideare eventi artistici e culturali per promuovere diritti e valori e celebrare giornate internazionali
- attivare un temporary space per giovani artisti dove produrre e esporre loro creazioni in collaborazione con Pianoro Factory.

Benessere Sport

Pianoro è da sempre il Paese dello Sport, qui si concentrano molti impianti sportivi, di varie tipologie e adatti a soddisfare un'utenza molto variegata permettendo una grande offerta di attività motorie.

Crediamo fortemente nello sport per la nostra comunità in quanto ha per noi un duplice valore, prevenzione della salute e strumento di aggregazione e integrazione:

- Sport come prevenzione del benessere e della salute:

lo sport è per noi uno strumento cardine per promuovere benessere e prevenzione della salute dei cittadini di tutte le età, a partire dai giovanissimi (a cui va insegnato fin da piccoli a fare sport per favorire un corretto stile di vita, prevenire problemi legati all'alimentazione e all'obesità, oltre ad essere un importante momento educativo di condivisione di valori, rispetto delle regole e della disciplina e quindi altamente formativo). Per la terza età, lo sport è estremamente utile perché aiuta a mantenersi in movimento combattendo i problemi legati alla sedentarietà, problemi circolatori, di osteoporosi ecc.

- Sport come strumento per favorire l'aggregazione, l'integrazione e combattere la solitudine:

lo sport aiuta a creare aggregazione nella comunità ed è l'occasione per favorire la socialità ed è un grande aiuto anche per il benessere psico-fisico dei nostri anziani in quanto li stimola a cercare il gruppo come mezzo per combattere la solitudine.

Azioni che intendiamo mettere in campo per promuovere lo sport nella nostra comunità:

- Collaborazione con le associazioni sportive per la creazione di un percorso formativo, creazione di Open Day dello sport rivolto a tutti i ragazzi e bambini del Comune di Pianoro all'inizio dell'anno scolastico, valorizzando lo sport praticabile a Pianoro, in stretta sinergia col mondo scolastico
- Salvaguardia e manutenzione degli impianti sportivi con particolare attenzione agli spazi all'aperto (ex campo rosso)
- Aiuti concreti alle associazioni sportive del territorio attraverso bandi o eventi di promozione

COMUNICAZIONE

“La città intelligente è una città a cui i cittadini sentono di appartenere. E il senso di appartenenza percepito a livello territoriale è frutto non solo della buona riuscita dei progetti innescati dalle amministrazioni, ma anche della buona comunicazione di questi ultimi ai cittadini, innescando processi di fiducia permanente e attivando presupposti per una partecipazione costante alla vita pubblica. Spesso poi, le strategie di comunicazione istituzionale dei progetti avviati sul territorio risultano essere uno strumento di accountability, al fine di raccontare come i progetti messi in campo hanno cambiato la città, attraverso i percorsi di comunicazione e di analisi territoriale” (Da ForumPa - Icitylab 2018)

Negli ultimi anni l'accelerazione imposta dal digitale e i nuovi strumenti web, social, chat, siti web user-friendly hanno definito i tratti innovativi della nuova comunicazione pubblica. Il rapporto tra cittadini e PA passa indubbiamente anche attraverso un rilancio dell'attività comunicativa e un nuovo design dei servizi pubblici. Si afferma inoltre la consapevolezza che i nuovi strumenti (web, social, chat) toccano ormai la totalità degli uffici che hanno a che fare con comunicazione, informazione, rapporti con il pubblico, rapporti con la stampa, citizen

satisfaction, partecipazione, trasparenza, accesso civico, campagne di comunicazione, organizzazione di eventi, comunicazione interna.

Stato dell'arte.

Oggi il Comune di Pianoro comunica attraverso

- 1) Un sito web: quello attuale, in uso, è obsoleto e non più rispondente alle normative in termini di accessibilità e usabilità. Per questa ragione ad inizio 2019 è stato acquistato un nuovo sito conforme alle linee Agid (Agenzia per l'Italia Digitale) che sarà on line entro il 31-12-2019 e che andrà a sostituire interamente quello esistente. Il sito prevederà anche un "sotto sito" dedicato agli eventi, agli istituti culturali (biblioteche, musei);
- 2) Un house organ denominato "PianoroInforma" realizzato internamente all'Ente dal punto di vista grafico e stampato esternamente in circa 6000 copie poi distribuite sul territorio. Sia la veste grafica, la disponibilità di spazio comunicativo, nonché la distribuzione richiedono una profonda rivisitazione;
- 3) un sistema differenziato ma non organizzato di newsletters. Attualmente gli eventi culturali vengono comunicati tramite la newsletter che origina dal sito dell'Ente. Gli eventi culturali vengono così comunicati assieme ad altre notizie di interesse vario per i cittadini.
Contemporaneamente le Biblioteche comunali hanno avviato un sistema di newsletter (ai soli iscritti alla biblioteca) tramite GIMP. Dal canto suo il Museo, tramite l'Associazione che lo gestisce, ha un'ulteriore differente newsletter, anch'essa realizzata tramite Gimp, indirizzata ai frequentatori del museo;
- 4) Social istituzionali. E' attivo il profilo Facebook dell'Ente (pagina istituzionale) utilizzato solo per la comunicazione di eventi e attività culturali. Solo raramente viene impiegato per comunicazioni urgenti di servizio a carattere istituzionale. Non sono attivati altri canali social (instagram, twitter) né piattaforme (whatsapp) o canali di altro tipo (youtube).
- 5) comunicazione tradizionale tramite diffusione di volantini e locandine, con carente capacità distributiva.

La comunicazione viene attualmente realizzata in modo abbastanza coordinato tuttavia in assenza di una pianificazione coordinata.

Dal punto di vista del personale: attualmente si occupa di comunicazione, sia di carattere istituzionale sia relativa alla programmazione culturale, l'Ufficio Segreteria Amministratori e l'Area Istruzione, Cultura, Partecipazione. Analogamente, la funzione comunicativa viene realizzata da ogni ufficio che ha la necessità di informare e/o comunicare informazioni e notizie ai cittadini o ai colleghi nell'Ente. Non è formalmente costituito un Ufficio Comunicazione o Ufficio Stampa.

Accordi/Convenzioni/Protocolli

Il Comune di Pianoro ha approvato l'Accordo attuativo della convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città Metropolitana, Unioni e singoli comuni dell'area metropolitana bolognese per l'Agenzia Metropolitana di comunicazione pubblica (Delibera di Giunta n. 2 del 16-01-2019);

In considerazione del breve quadro sopra delineato, si affermano le seguenti finalità e obiettivi.

Finalità

- garantire il diritto all'informazione dei cittadini attraverso attività di informazione e di comunicazione attraverso strumenti;
- garantire il diritto all'accesso ai dati e ai documenti della Pubblica Amministrazione nel rispetto della normativa cosiddetta FOIA (*Freedom of Information Act*), introdotta con decreto legislativo n. 97 del 2016, parte integrante del processo di riforma della pubblica amministrazione, definito dalla legge 7 agosto 2015, n. 124;
- garantire il collegamento della comunicazione alle funzioni di trasparenza e di digitalizzazione;
- concorrere agli obiettivi legati alla trasparenza e all'imparzialità come indicato nel "Piano di Prevenzione dei fenomeni di malfunzionamento dell'azione amministrativa comunale includente la sezione per la trasparenza 2019-2021" approvato con delibera di Giunta n. 46 del 17-04-2019;

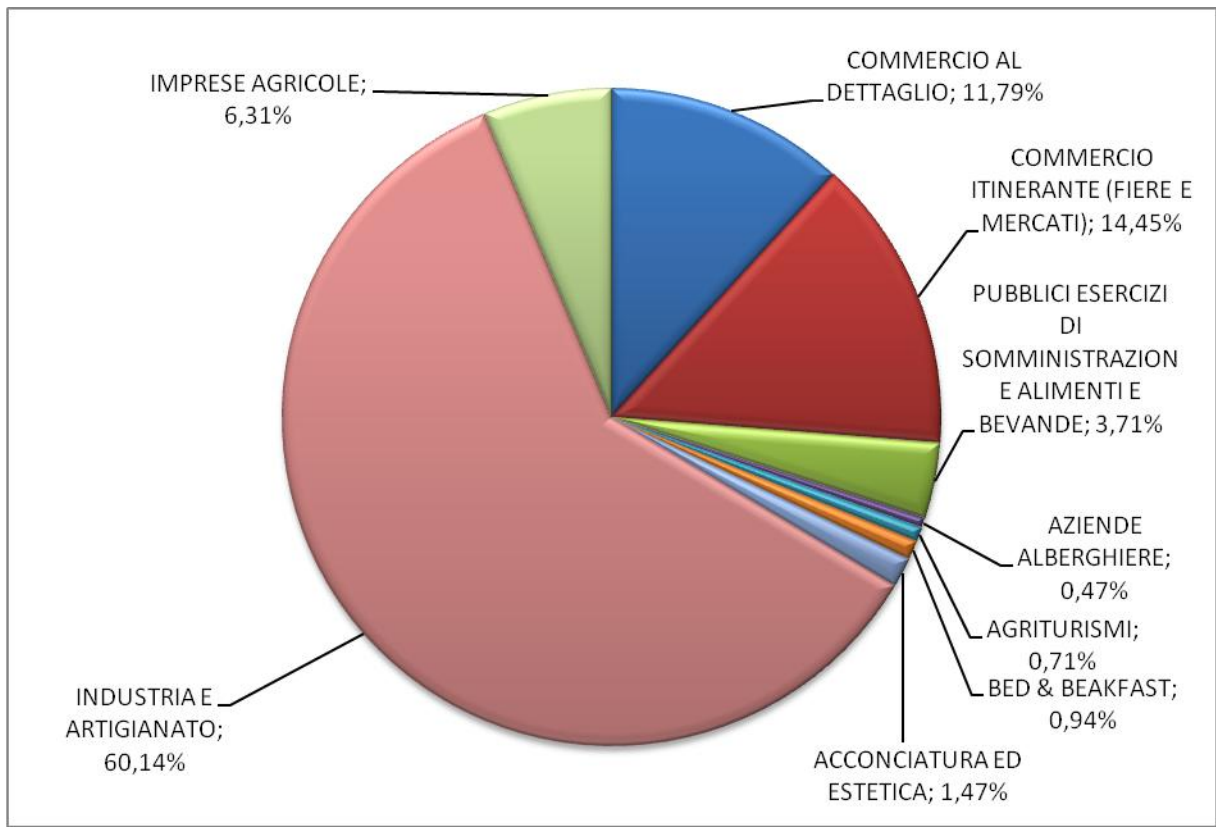
- creare le condizioni affinché la comunicazione dell'Ente sia più efficace, creativa e coordinata, attraverso una complessiva ri-progettazione del sistema di comunicazione esterna ed interna che includa la cura e il rafforzamento dell'immagine e dell'identità dell'Ente;
- valorizzare il ruolo della comunicazione come uno degli assi strategici dell'azione dell'Ente;
- accrescere la cultura interna all'Ente affinché aumenti, anche tramite formazione, la consapevolezza, a tutti i livelli, dell'importanza della comunicazione quale strumento di trasparenza e partecipazione;

Obiettivi

- elaborare e dotare l'Ente, entro il 31-12-2022, di un piano di comunicazione strategico quale strumento in grado di coniugare strategie, obiettivi, pubblici di riferimento, azioni e strumenti di comunicazione in un disegno organico nonché quale impulso, sotto il profilo organizzativo, al miglioramento delle relazioni e del dialogo dentro e fuori dall'Ente e come strumento di lavoro per gli uffici;
- il piano dovrà intendersi strumento flessibile e dinamico, in costante implementazione;
- condurre uno studio di fattibilità circa la possibilità di costituire un gruppo di lavoro con ruolo di Ufficio Comunicazione e Stampa, valutando la possibilità di dotarsi di una figura altamente specializzata, in grado di coordinarsi con tutti i vertici politico amministrativi e gli uffici dell'Ente.

SISTEMA PRODUTTIVO DEL COMUNE DI PIANORO

TIPO DI ATTIVITA'	NUMERO IMPRESE SUL TERRITORIO	% SUL TOTALE
COMMERCIO AL DETTAGLIO	200	11,79%
COMMERCIO ITINERANTE (FIERE E MERCATI)	245	14,45%
PUBBLICI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE	63	3,71%
AZIENDE ALBERGHIERE	8	0,47%
AGRITURISMI	12	0,71%
BED & BEAKFAST	16	0,94%
ACCONCIATURA ED ESTETICA	25	1,47%
INDUSTRIA E ARTIGIANATO	1020	60,14%
IMPRESE AGRICOLE	107	6,31%
TOTALE	1696	100,00%



POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011	n° 16890	
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno al 31.12.2019 (art. 110 D.L.vo 77/95)	n° 17620	
di cui: maschi	n° 8567	
Femmine	n° 9053	
nuclei famigliari	n° 8010	
comunità/convivenze	n° 12	
1.1.3 - Popolazione al 1.1.2019 (penultimo anno precedente)	n° 17608	
1.1.4 - Nati nell'anno	n° 129	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n° 230	
saldo naturale	n° -101	
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n° 733	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n° 620	
saldo migratorio	n° 113	
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2019 (penultimo anno precedente)	n° 17620	
di cui:		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n° 733	
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 1395	
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)	n° 2402	
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n° 8572	
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n° 5518	
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2019	7.3
	2018	6.3
	2017	5.5
	2016	5.9
	2015	6.9
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2019	13.0
	2018	10.8
	2017	12.3
	2016	11.6
	2015	12.6
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n° 18319	
entro il	n° 2021	
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente: diploma scuola media superiore		
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie: medio alta		

TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km². 107

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

* Laghi n°

* Fiumi e Torrenti n° 3

1.2.3 - STRADE

* Statali Km

* Provinciali Km 14

* Comunali Km 147

* Vicinali Km 25

* Autostrade Km

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

* Piano regolatore adottato si no

* Piano regolatore approvato si no

* Programma di fabbricazione si no

* Piano edilizia economica e popolare si no

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

* Industriali si no

* Artigianali si no

* Commerciali si no

* Altri strumenti (specificare)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

((art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

AREA INTERESSATA

AREA DISPONIBILE

P.E.E.P

P.I.P

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2019	Anno	2020	Anno	2021	Anno	2022
1.3.2.1 - Asili nido n° 2	posti n°	95	posti n°	104	posti n°	110	posti n°	118
1.3.2.2 - Scuole materne n°4	posti n°	365	posti n°	355	posti n°	348	posti n°	340
1.3.2.3 - Scuole elementari n°3	posti n°	723	posti n°	715	posti n°	705	posti n°	700
1.3.2.4 - Scuole medie n°2	posti n°	423	posti n°	416	posti n°	407	posti n°	400
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n°	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.	123							
- bianca		49		50		50		50
- nera		32		33		33		33
- mista		42		43		43		43
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM.		197		198		198		198
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n° hq.	0 180	n° hq.	0 180	n° hq.	0 180	n° hq.	0 180
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n°	3368	n°	3368	n°	3368	n°	3368
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		111		111		111		111
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:		7550		7600		7600		7600
- civile		0		0		0		0
- industriale		0		0		0		0
- racc, diff.ta	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.2.17 - Veicoli	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.3.2.19 - Personal computer	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)								

COMUNE DI PIANORO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Prima

2020 - 2022

Introduzione alla Sezione Operativa (Seo)

La Seo ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la Seo contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Seo, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Seo è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Seo supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Seo individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La Seo ha i seguenti scopi:

definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;

orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;

costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della Seo è costituito:

- dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La Seo si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Sezione Operativa – Parte I

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.237.715,67	11.727.830,00	12.285.069,15	11.800.798,88	11.740.798,88	11.740.798,88	-3,94
Trasferimenti correnti	323.516,53	665.296,60	805.619,20	621.015,33	524.945,55	465.745,55	-22,91
Extratributarie	3.889.276,65	3.854.046,08	3.665.353,11	3.560.558,88	3.410.856,98	3.422.662,39	-2,86
TOTALE ENTRATE CORRENTI	15.450.508,85	16.247.172,68	16.756.041,46	15.982.373,09	15.676.601,41	15.629.206,82	-4,62
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	41.111,34	141.168,03	0,00	0,00	243,38
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	15.450.508,85	16.247.172,68	16.797.152,80	16.123.541,12	15.676.601,41	15.629.206,82	-4,01

Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	2.503.479,23	533.212,34	1.539.772,83	648.715,00	3.039.894,90	1.273.600,00	-57,87
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	368.641,23	806.854,22	2.978.538,62	800.000,00	2.520.000,00	595.000,00	-73,14
Accensione mutui passivi	0,00	2.307.913,00	980.000,00	800.000,00	1.733.600,00	1.000.000,00	-18,37
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	800.000,00	600.000,00	0,00	0,00	-25,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	1.351.335,24	2.264.177,52	0,00	0,00	67,55
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	2.872.120,46	3.647.979,56	7.649.646,69	5.112.892,52	7.293.494,90	2.868.600,00	-33,16
Riduzione di attività finanziarie	0,00	882.913,00	980.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Anticipazioni di cassa	1.387.393,73	0,00	3.862.627,21	4.061.793,76	4.061.793,76	4.061.793,76	5,16
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	1.387.393,73	882.913,00	4.842.627,21	4.061.793,76	4.061.793,76	4.061.793,76	-16,12
TOTALE GENERALI ENTRATE (A+B+C)	19.710.023,04	20.778.065,24	29.289.426,70	25.298.227,40	27.031.890,07	22.559.600,58	-13,63

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			7
	1	2	3	4	5	6	
	Imposte tasse e proventi assimilati	9.911.646,64	10.273.733,99	10.831.856,66	10.340.000,00	10.280.000,00	
Compartecipazione di tributi	9.444,70	8.710,80	7.827,28	8.000,00	8.000,00	8.000,00	2,21
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.316.624,33	1.445.385,21	1.445.385,21	1.452.798,88	1.452.798,88	1.452.798,88	0,51
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	11.237.715,67	11.727.830,00	12.285.069,15	11.800.798,88	11.740.798,88	11.740.798,88	-3,94

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA							
	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	
IMU I^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			
IMU II^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fabbricati produttivi	0,00	0,00			0,00	0,00	
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	323.516,53	665.296,60	805.619,20	621.015,33	524.945,55	465.745,55	-22,91
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	323.516,53	665.296,60	805.619,20	621.015,33	524.945,55	465.745,55	-22,91

Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.676.537,84	2.658.959,56	2.677.453,66	2.521.696,00	2.507.696,00	2.507.696,00	-5,82
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.287,68	119.168,33	102.210,80	147.200,00	147.200,00	147.200,00	44,02
Interessi attivi	0,00	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00
Altre entrate da redditi di capitale	12.500,00	237.302,79	247.108,20	258.913,61	270.719,02	282.524,43	4,78
Rimborsi e altre entrate correnti	2.187.951,13	838.615,40	638.080,45	632.249,27	484.741,96	484.741,96	-0,91
TOTALE	3.889.276,65	3.854.046,08	3.665.353,11	3.560.558,88	3.410.856,98	3.422.662,39	-2,86

Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	140.000,00	70.000,00	85.000,00	0,00
Contributi agli investimenti	41.000,00	472.906,34	1.445.421,48	367.215,00	2.919.894,90	1.138.600,00	-74,59
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	13.311,35	0,00	0,00	0,00	-100,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	2.462.479,23	60.306,00	81.040,00	97.500,00	50.000,00	50.000,00	20,31
Altre entrate in conto capitale	368.641,23	806.854,22	2.978.538,62	844.000,00	2.520.000,00	595.000,00	-71,66
TOTALE	2.872.120,46	1.340.066,56	4.518.311,45	1.448.715,00	5.559.894,90	1.868.600,00	-67,94

Proventi ed oneri di urbanizzazione

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	368.641,23	806.854,22	2.978.538,62	800.000,00	2.520.000,00	595.000,00	-73,14
TOTALE	368.641,23	806.854,22	2.978.538,62	800.000,00	2.520.000,00	595.000,00	-73,14

Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	800.000,00	600.000,00	0,00	0,00	-25,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	2.307.913,00	980.000,00	800.000,00	1.733.600,00	1.000.000,00	-18,37
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	2.307.913,00	1.780.000,00	1.400.000,00	1.733.600,00	1.000.000,00	-21,35

ANALISI DELLE RISORSE

Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	882.913,00	980.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Anticipazioni di cassa	1.387.393,73	0,00	3.862.627,21	4.061.793,76	4.061.793,76	4.061.793,76	5,16
TOTALE	1.387.393,73	882.913,00	4.842.627,21	4.061.793,76	4.061.793,76	4.061.793,76	-16,12

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	2.143.306,18	1.997.188,70	1.997.188,70
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	148.447,62	144.421,67	144.421,67
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	859.325,61	788.625,61	778.125,61
<i>Trasferimenti correnti</i>	723.236,92	721.636,92	722.436,92
<i>Interessi passivi</i>	149.360,34	125.931,60	127.770,37
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	17.450,00	5.300,00	5.300,00
<i>Altre spese correnti</i>	236.698,39	180.431,00	180.911,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	137.500,00	2.723.000,00	153.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese per incremento di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso prestiti a breve termine</i>	600.000,00	0,00	0,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	5.015.325,06	6.686.535,50	4.109.154,27

Giustizia			
<i>Giustizia</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00

Ordine pubblico e sicurezza			
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	291.863,67	304.918,30	304.918,30
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	18.845,42	19.716,10	19.716,10
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	22.630,00	22.630,00	22.630,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	12.600,00	12.600,00	12.600,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	345.939,09	359.864,40	359.864,40

Istruzione e diritto allo studio			
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	137.505,52	137.505,52	137.505,52
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	1.051,83	1.051,83	1.051,83
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	1.573.750,00	1.573.750,00	1.573.750,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	119.500,00	119.500,00	119.500,00
<i>Interessi passivi</i>	23.006,56	21.593,77	20.682,63
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	457.298,27	2.876.894,90	92.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	2.312.112,18	4.730.296,02	1.944.489,98

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	214.649,36	217.060,22	217.060,22
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	17.754,80	18.054,70	18.054,70
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	169.800,00	169.800,00	169.800,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	39.397,00	39.397,00	39.397,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	10.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	451.601,16	464.311,92	464.311,92

Politiche giovanili, sport e tempo libero			
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	60.112,60	254,00	254,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	345.200,00	345.200,00	345.200,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	77.868,00	77.868,00	77.868,00
<i>Interessi passivi</i>	4.014,46	2.903,04	1.819,97
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	975.416,00	510.000,00	40.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.462.611,06	936.225,04	465.141,97

Turismo			
<i>Turismo</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Turismo	0,00	0,00	0,00

Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	152.438,16	161.133,80	161.133,80
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	7.276,36	7.847,81	7.847,81
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	369.000,00	394.000,00	394.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Interessi passivi</i>	10.727,22	6.994,87	3.069,86
<i>Altre spese correnti</i>	500,00	500,00	500,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	245.296,96	80.000,00	80.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	28.600,00	28.600,00	28.600,00
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	135.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	948.838,70	689.076,48	685.151,47

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	137.067,91	137.067,91	137.067,91
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	2.653.200,00	2.653.200,00	2.653.200,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	49.420,00	49.420,00	49.420,00
<i>Interessi passivi</i>	3.942,16	1.625,45	512,11

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
<i>Altre spese correnti</i>	300,00	300,00	300,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	440.000,00	150.000,00	150.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.283.930,07	2.991.613,36	2.990.500,02

Trasporti e diritto alla mobilità			
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	109.152,21	109.152,21	109.152,21
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	7.145,76	7.145,76	7.145,76
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	974.241,00	974.241,00	974.241,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	9.500,00	9.500,00	9.500,00
<i>Interessi passivi</i>	34.203,23	25.880,15	20.372,14
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	2.015.078,25	855.000,00	2.255.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	3.149.320,45	1.980.919,12	3.375.411,11

Soccorso civile			
<i>Soccorso civile</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Soccorso civile	0,00	0,00	0,00

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	318.416,55	180.288,62	180.288,62
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	1.265,49	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	1.209.835,00	1.212.700,00	1.212.700,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	841.029,33	841.029,33	787.029,33
<i>Interessi passivi</i>	29.223,21	20.746,04	13.682,51
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.439.769,58	2.294.763,99	2.233.700,46

Tutela della salute			
<i>Tutela della salute</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela della salute	0,00	0,00	0,00

Sviluppo economico e competitività			
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	6.000,00	6.000,00	6.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	16.300,00	16.300,00	16.300,00
Totale Sviluppo economico e competitività	22.300,00	22.300,00	22.300,00

Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	0,00	0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali			
<i>Relazioni internazionali</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti			
<i>Altre spese correnti</i>	<i>620.969,08</i>	<i>627.883,73</i>	<i>690.429,73</i>
<i>Fondi per rimborso prestiti</i>	<i>689.711,93</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale Fondi e accantonamenti	1.310.681,01	627.883,73	690.429,73
Debito pubblico			
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	<i>1.341.005,96</i>	<i>1.186.306,75</i>	<i>1.157.351,49</i>
<i>Fondi per rimborso prestiti</i>	<i>41.740,58</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale Debito pubblico	1.382.746,54	1.186.306,75	1.157.351,49
Anticipazioni finanziarie			
<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	<i>4.061.793,76</i>	<i>4.061.793,76</i>	<i>4.061.793,76</i>
Totale Anticipazioni finanziarie	4.061.793,76	4.061.793,76	4.061.793,76
Servizi per conto terzi			
<i>Servizi per conto terzi</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	26.186.968,66	27.031.890,07	22.559.600,58

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 - ORGANI ISTITUZIONALI

Accrescere la cultura di democrazia partecipata, riducendo la distanza dell'Amministrazione Comunale dai cittadini. Un Sindaco ed una Giunta che percorrono le strade del paese e conoscono direttamente le persone, che dialogano con l'Istituzione, il Sindaco e gli Assessori sul territorio, per favorire l'ascolto e la risoluzione di problematiche del cittadino.

Coinvolgere costantemente i cittadini nelle scelte dell'Amministrazione: "il cittadino attivo come risorsa".

Rafforzare il ruolo di Pianoro nell'Unione Savena-Idice, per dare risposte più efficaci alle imprese ed ai cittadini e fornire servizi a costi più contenuti, integrando e gestendo competenze e servizi complessi in un contesto di risorse economiche e fisiche calanti.

Implementare la comunicazione istituzionale con la cittadinanza in modo da rendere chiare e di facile accessibilità le iniziative e i servizi svolti dall'ente anche attraverso l'istituzione di apposito ufficio stampa con il fine di:

- garantire il diritto all'informazione dei cittadini attraverso attività di informazione e di comunicazione attraverso strumenti;
- garantire il diritto all'accesso ai dati e ai documenti della Pubblica Amministrazione nel rispetto della normativa cosiddetta FOIA (*Freedom of Information Act*), introdotta con decreto legislativo n. 97 del 2016, parte integrante del processo di riforma della pubblica amministrazione, definito dalla legge 7 agosto 2015, n. 124;
- garantire il collegamento della comunicazione alle funzioni di trasparenza e di digitalizzazione;
- concorrere agli obiettivi legati alla trasparenza e all'imparzialità come indicato nel "Piano di Prevenzione dei fenomeni di malfunzionamento dell'azione amministrativa comunale includente la sezione per la trasparenza 2020-2022" approvato con delibera di Giunta n. 5 del 22-01-2020;
- creare le condizioni affinché la comunicazione dell'Ente sia più efficace, creativa e coordinata, attraverso una complessiva ri-progettazione del sistema di comunicazione esterna ed interna che includa la cura e il rafforzamento dell'immagine e dell'identità dell'Ente;
- valorizzare il ruolo della comunicazione come uno degli assi strategici dell'azione dell'Ente;
- accrescere la cultura interna all'Ente affinché aumenti, anche tramite formazione, la consapevolezza, a tutti i livelli, dell'importanza della comunicazione quale strumento di trasparenza e partecipazione;

PROGRAMMA 02 - SEGRETERIA GENERALE

Sviluppare e rafforzare i principi anticorruptivi e di trasparenza all'interno dell'Ente non solo come mero adempimento burocratico normativo da pubblicare sul sito on line ma come modus operandi quotidiano.

Monitoraggio dei cosiddetti processi di de-materializzazione e digitalizzazione

Sviluppo del protocollo informatico con i nuovi servizi telematici.

Ampliamento dei controlli successivi di regolarità amministrativa.

Attività di analisi e rilevazione dei rischi di malfunzionamento per mancata o non adeguata regolamentazione del processo decisionale su procedimenti o processi amministrativi, in special modo all'interno di quei procedimenti dove l'ambito di discrezionalità è elevato o sono cospicui i vantaggi attribuiti al destinatario e/o di elevato peso gli interessi del privato. l'attività si svolge a cura e su impulso dei funzionari coordinatori e posizioni organizzative coinvolgendo l'ufficio del responsabile della prevenzione e del responsabile della trasparenza sin dalla fase della rilevazione cui seguirà una mappatura del rischio e poi se del caso una misura regolamentare per prevenire il rischio stesso.

Implementazione successiva e incrementale del processo di digitalizzazione dell'attività amministrativa del comune di Pianoro previa mappatura congiunta degli atti da digitalizzare, a cura dei funzionari coordinatori e Po coordinati e con la supervisione del segretario .

Eventuale modifica del regolamento integrale sui controlli interni messa a punto di modelli strumentali all'attuazione del controllo di qualità di servizi e funzioni e misurazione della customer satisfaction all'interno del controllo di gestione associato

Verifica per area e per settore dove ci sono le posizioni organizzative della vigenza /attualità dei regolamenti e successiva ricognizione e intervento su dato pubblicato. Attuare riorganizzazione dell'organigramma privacy.

PROGRAMMA 03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO e 04 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Stabilizzazione dei principi previsti dal D.lgs. 118/2011 e D.Lgs. 126/2014 in maniera definitiva e sistematica.

Mantenimento a regime e rendicontazione della fatturazione elettronica, split payment, reverse charge così come modificato ed integrato da quanto previsto con il D.L.50/2017

Monitoraggio sul pareggio di bilancio e dei relativi equilibri;

Attuazione della digitalizzazione dei pagamenti attraverso il sistema PagoPA, adesione alla piattaforma AGID e implementazione del sistema di rendicontazione e pagamento;

Dematerializzazione degli atti di liquidazione;

Riduzione dei tempi medi di pagamento e dello stock dei debiti commerciali con relativo monitoraggio della Piattaforma dei debiti commerciali (PCC);

Programmazione, monitoraggio e controllo degli investimenti necessari assistiti da mutuo;

Controllo analogo sulle società detenute al 100% dal comune di Pianoro e chiusura della messa in liquidazione della società Nuova Pianoro srl.

Monitoraggio dei crediti di difficile esazione e adozione di tutte le misure idonee alla riscossione degli stessi;

Rispetto delle tempistiche e produzione della documentazione necessaria per lo svolgimento nuovi adempimenti in materia fiscale (esterometro, liquidazione trimestrale, comunicazione trimestrale delle fatture e delle fatture PA, Irap, Comunicazioni CU);

Introduzione della Tassa rifiuti puntuale in base alle nuove normative regionali e alla delibera dell'Autorità di regolazione per l'energia e reti ambiente (ARERA);

Implementazione delle procedure interne di sorveglianza e controllo in materia di antiriciclaggio;

PROGRAMMA 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI e 06 UFFICIO TECNICO

Controllo, gestione e mantenimento dell'ingente patrimonio strutturale ed infrastrutturale esistente dell'Ente con messa a regime e/o implementazione di alcune migliorie quali efficientamento energetico piuttosto che l'ottimizzazione di alcuni propri cespiti quali le condotte reti gas di proprietà comunale.

Interventi sulla manutenzione stradale anche al fine della riduzione della litigiosità derivante dai sinistri stradali al fine di migliorare l'esposizione assicurativa stradale e strutturale.

Espletamento di tutte le procedure concorsuali sopra soglia mediante S.U.A. così come previsto da delibera C.C. 39 del 07.09.2015 ed aggiornamento delle stesse alla luce di nuovo D.lgs.75/2017.

Aggiornamento pratiche del patrimonio immobiliare.

PROGRAMMA 07 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE

I Servizi Demografici assolvono alle funzioni statali attribuite al Sindaco quale Ufficiale di Governo (in materia di Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva, Statistica), ai sensi dell'articolo 54, comma 3, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Tutto il vasto complesso di tali attività si svolge attraverso il contatto

diretto con gli utenti in un quadro rapido di riforme che investono l'innovazione, il contenimento della spesa e le esigenze di semplificazione.

L'obiettivo è quello di riuscire a garantire i medesimi livelli di efficacia ed efficienza malgrado il severo contenimento della spesa, in un clima generale socio-politico che, su sollecitazioni interne ed esterne, inizia a recepire le istanze della popolazione riferite ai diritti fondamentali delle persone e delle famiglie, in un quadro culturale e demografico profondamente mutato rispetto agli anni precedenti.

Il progetto di Anagrafe unica nazionale (ANPR) è la svolta epocale: la soluzione organizzativa più moderna e adeguata ad una realtà socio-demografica in evoluzione e con una pubblica amministrazione che deve necessariamente ripensare al proprio ruolo ed a quello dei Comuni. Un modello organizzativo di Anagrafe che centralizza gli aspetti tecnologici e di sicurezza informatica ma che rimanda e valorizza il ruolo del singolo Ufficiale d'Anagrafe che dovrà interagire sul sistema nazionale per registrare le variazioni anagrafiche del suo territorio. E' evidente che questo progetto comporta anche una crescita del ruolo professionale del singolo operatore il quale sarà chiamato ad avere e mantenere un'importante cultura professionale in quanto i dati registrati sul sistema centrale saranno certificati su tutto il territorio nazionale aumentando la sua responsabilità verso il cittadino utente. Il progetto ANPR è in una fase di pieno sviluppo: dopo la validazione dei documenti tecnici di progetto e l'approvazione delle modifiche al regolamento anagrafico, SOGEI, società partecipata dal Ministero dell'Economia e Finanze, sta sviluppando tecnicamente la piattaforma in cui tutti i Comuni dovranno confluire. In questo scenario è intervenuta la recedente riforma legislativa (articolo 10, commi 1 e 2 del decreto legge 78/2015 convertito nella legge 6 agosto 2015 n. 125) che ha esteso le competenze di ANPR anche allo Stato Civile e Leva. L'idea è quella di costruire un'unica architettura nazionale con cui gestire l'intera funzione demografica.

Il Comune di Pianoro, ha attuato ed è pienamente operativo l'ANPR nell'ambito dell' "ACCORDO ATTUATIVO DELLA COMMUNITY NETWORK EMILIA-ROMAGNA PER L'ATTUAZIONE DEL SISTEMA "ANA CN-ER" - SISTEMA INTEROPERABILE DI ACCESSO AI DATI ANAGRAFICI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE DELL'EMILIA ROMAGNA", approvato con Deliberazione della G.C. n. 30 del 06.03.2013 attivando il nodo di Pianoro che, attraverso le convenzioni stipulate tra Enti e Regione Emilia-Romagna, consente agli Enti Pubblici esterni di consultare le banche dati anagrafiche. Numerose richieste prima gestite a mezzo posta (elettronica, PEC, o cartacea) ora vengono gestite direttamente dal sistema. Analogamente anche gli utenti interni, secondo l'ambito di pertinenza, potranno accedere al sistema in modo tale da consentire ad ogni ufficio del nostro Comune l'accesso alle banche dati anagrafiche dei Comuni dell'Emilia Romagna che hanno aderito alla convenzione. Il sistema consentirà quindi un notevole snellimento dei tempi ed un risparmio nei costi, per le verifiche anagrafiche e delle autocertificazioni.

In questo quadro decollerà anche l'informatizzazione degli archivi nazionali di Stato Civile. Norma già anticipata dal DPR 396/2000 (Regolamento di Stato Civile), sino ad oggi inapplicata, che l'architettura di ANPR potrà finalmente rendere operativa.

Nel quadro delle proposte di semplificazione e contenimento delle spese, la digitalizzazione dei fascicoli elettorali, già attuata nel corso del 2015, rappresenta soltanto l'inizio di un processo che modificherà rilevantemente anche le delicate procedure in materia elettorale.

IL RISPETTO DEGLI AFFETTI E LA LORO TUTELA GIURIDICA: LEGISLAZIONE NAZIONALE E NUOVE DINAMICHE SOCIALI

A cinque anni dalla conversione in legge del DL 132/2014, che ha trasferito le competenze su separazioni e divorzi agli Ufficiali di Stato Civile, si può dire che il nostro Paese abbia iniziato un percorso complesso tendente da un lato a semplificare le procedure ed i tempi, dall'altro ad armonizzare il nostro ordinamento a quanto imposto dall'appartenenza all'Unione Europea.

Lo stesso concetto di famiglia, i cui contorni sono di difficile definizione, viene ad assumere una molteplicità di significati essendo espressione di differenze culturali e di valore, nonché il risultato, oggi, della forte circolazione delle persone: si pensi ad esempio alla famiglia transnazionale, alla famiglia poligamica, all'istituto della kafala. Il mutare stesso della percezione sociale del matrimonio ha contribuito a rendere socialmente accettabili rapporti considerati, in passato, addirittura devianti ed ha consentito l'apertura verso altre forme di relazioni familiari:

coppie di fatto etero e omosessuali.

Cambiamenti radicali sono di fatto entrati in vigore con la legge cosiddetta Cirinnà anche per quanto concerne le forme di

genitorialità conseguenti ad ipotesi di filiazione non più esclusivamente biologica, dove le relazioni genitori- figli non sono conseguenza della procreazione ma si determinano attraverso istituti giuridici quali quello dell'adozione, della procreazione medicalmente assistita, della maternità surrogata.

Il legislatore italiano si è approcciato a tali temi pungolato dalle diverse pronunce giurisprudenziali in ambito nazionale ed europeo, senza giungere a soluzione, determinando una situazione di difficoltà ed incertezza per i cittadini e per gli operatori del diritto, in primis proprio per gli Ufficiali di Stato Civile e di Anagrafe che debbono dare esecuzione anche a norme internazionali e comunitarie la cui penetrazione nell'ordinamento giuridico italiano è un dato di fatto.

Analogamente siamo già coinvolti da modifiche legislative inerenti l'attribuzione del cognome alla nascita che hanno previsto nel nostro ordinamento la possibilità di imporre il doppio cognome (paterno e materno).

PROGRAMMA 10 - RISORSE UMANE

Applicazione a regime D.Lgs. 81/2008 mediante piano di formazione per la sicurezza, controllo abuso di alcool e stupefacenti per il personale soggetto e gestione visite medico competente.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

FINALITA'

Le attività esercitate dal comune nel campo della polizia locale si esplicano nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela. Questa attività viene esercitata dalla polizia locale.

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico ed alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale commerciale ed amministrativa.

Attività di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio con scambio di informazioni e controlli congiunti.

Proseguire il lavoro già iniziato da anni nelle scuole per migliorare l'educazione ed il senso civico dei futuri cittadini ed indirizzarli al rispetto delle regole organizzando corsi di educazione stradale.

Aumentare la sicurezza della circolazione stradale controllando il rispetto delle norme di comportamento.

Continuare a svolgere il servizio di prossimità nelle principali frazioni lontane dal capoluogo per garantire meglio la percezione di sicurezza; occorre operare affinché la percezione della sicurezza sia diffusa tra i cittadini anche se nel territorio non si registrano episodi di particolare allarme sociale.

Svolgere attività di collaborazione con altri comandi di polizia locale dei Comuni dell'Unione.

Svolgere attività di front-office e di back-office.

Perseguire una maggiore specializzazione professionale degli agenti.

Attivare il servizio di controllo del territorio per prevenire e sanzionare l'abusivismo edilizio unitamente all'edilizia privata

Gestire le relazioni con l'Autorità Giudiziaria, il Prefetto, la Questura.

AZIONI

Si prevede di garantire un ampliamento dei servizi e dei controlli, anche notturni, con una costante presenza di agenti sul territorio.

Al fine di promuovere e potenziare tutte le attività di supporto per lo sviluppo della trasparenza e semplificazione dei servizi, per tendere ad una gestione efficace ed efficiente dell'amministrazione comunale si tenderà a ridurre i tempi di conclusione dell'iter amministrativo dell'emanazione di ordinanze ed altri atti amministrativi.

Effettuare servizi di vigilanza notturni per le strade del territorio

Effettuare la vigilanza presso i plessi scolastici.

Portare ad esecuzione i provvedimenti relativi a trattamenti ed accertamenti sanitari obbligatori.
Espletare le necessità operative in occasione di manifestazioni pubbliche.
Effettuare vigilanza con edilizia privata per contrastare il fenomeno dell'abusivismo edilizio

PROGRAMMA 02 - ISTITUIRE INCENTIVI PER LA REALIZZAZIONE E/O ATTUAZIONE DI IMPIANTI DI SICUREZZA E VIDEOSORVEGLIANZA

FINALITA'

L'attività di polizia locale ed amministrativa è volta principalmente ad una azione di prevenzione che mira al rafforzamento ed alla tutela della sicurezza dei cittadini.

L'amministrazione intende realizzare un sistema integrato di sicurezza urbana in cui la polizia locale attui interventi finalizzati al conseguimento di significativi risultati di miglioramento della percezione della sicurezza nel territorio cittadino, anche con il semplice rilievo di danneggiamenti vari: buche e scavi mal ripristinati, deiezioni canine, abbandono di rifiuti, al quale concorrono in modo integrato altri settori comunali.

AZIONI

Istituire incentivi per la realizzazione e/o attuazione di impianti di sicurezza e videosorveglianza.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 1- ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Finalità

Il Comune di Pianoro intende confermare il proprio ruolo nel campo delle politiche educative, scolastiche e formative che storicamente lo ha caratterizzato. L'attuale contesto socio-economico e i cambiamenti degli anni più recenti richiedono, però, un ripensamento complessivo del sistema dei servizi e degli strumenti di governo dello stesso.

Qualificazione, innovazione dell'offerta formativa e partecipazione. Il processo di cambiamento deve coniugarsi con un metodo di lavoro e di confronto partecipato, che veda il coinvolgimento dei tanti interlocutori interni ed esterni all'Amministrazione comunale interessati a condividere e sostenere le politiche educative e scolastiche.

Nello specifico:

Azioni

Servizi per l'Infanzia (fascia di età 3-6)

Proseguire nel coordinamento pedagogico dei servizi statali per l'infanzia 3/6 anni del comune di Pianoro.

In stretto raccordo con i 2 Dirigenti scolastici e con l'Amministrazione comunale:

contribuire a mantenere e diffondere l'identità pedagogica delle scuole dell'infanzia statali del territorio in condivisione con i nidi d'infanzia in un'ottica educativa e formativa che va dai 0 ai 6 anni, valorizzando la professionalità docente;

raccogliere e dare ascolto alle diverse esigenze del corpo docente, tenendo conto della dimensione sociale del territorio, e in particolare dei bisogni dei bambini e delle loro famiglie;

implementare la rete tra le scuole creando occasioni di confronto tra docenti;

mettere in campo azioni di supporto e riflessioni sulle tematiche segnalate dalle scuole, anche attraverso momenti di formazione specifici su tematiche individuate dalle insegnanti stesse, e promuovendo l'autoformazione valorizzando e mettendo in circolo le competenze esistenti nel corpo docente;

promuovere riflessioni pedagogiche sulle tematiche individuate come prioritarie, contribuendo a trovare adeguate strategie educative e didattiche;

realizzare esperienze di ricerca e sperimentazione didattica;

implementare in modo più sinergico l'utilizzo da parte delle scuole delle agenzie formative presenti nel territorio (ludoteca, biblioteche, musei tematici, associazioni) in un'ottica di Sistema Formativo realmente Integrato

Qualificare la formazione distrettuale offerta al personale dei servizi 0/6 anni attraverso protocollo di collaborazione tra Comune di Pianoro e la Società Cooperativa La Baracca (Teatro "Testoni") con particolare riferimento alla progettualità in ambito teatrale rivolta alla fascia di età zero-sei anni: ai nidi, alle scuole d'infanzia e alle famiglie con bambini di tale età: nel rispetto delle specifiche competenze, in un'ottica di co-progettazione finalizzata a sviluppare, valorizzare e sistematizzare la collaborazione tra ambito educativo pedagogico ed ambito artistico teatrale.

PROGRAMMA 2 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA E 6 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Diritto allo Studio e coordinamento interventi educativi territoriali

Organizzare ed erogare tutti i servizi tesi a garantire alle scuole condizioni di idoneità di funzionamento quali: custodia e assistenza, trasporto, pre e post orario, refezione, interventi per il diritto allo studio.

Per quanto riguarda in particolare la refezione scolastica:

In collaborazione con la Commissione mensa garantire il mantenimento del livello qualitativo del servizio refezione così come previsto dal capitolato vigente.

Sviluppare in particolare progetti rivolti alla prevenzione dello spreco alimentare che, partendo dal monitoraggio e dalla rilevazione del gradimento dei cibi proposti, arrivino a definire annualmente con il gestore un piano di miglioramento del servizio da condividere con l'A.C., in collaborazione con Last Minute Market.

Proseguire nella dotazione agli alunni della cosiddetta "doggy bag" per recuperare il cibo non deperibile avanzato

Garantire la prosecuzione di un sistema rette misto (quota fissa + quota variabile) attraverso la rilevazione delle presenze degli alunni, l'acquisizione delle stesse nel sistema informatico gestionale del Comune, l'emissione delle rette in tempi congrui.

Offrire alle famiglie nuove modalità di pagamento rette quali l'addebito diretto in conto corrente valutando nel contempo eventuale scontistica per gli aderenti al fine di incentivarne l'attivazione

Interventi vari

Pianificare con gli uffici tecnici dell'Assessorato ai Lavori Pubblici, gli interventi di natura edilizia ed impiantistica per assicurare alle scuole idonee condizioni igienico-sanitarie e per garantire il rispetto della normativa sulla sicurezza e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Sviluppo progetti e azioni per la qualificazione dell'offerta educativa e formativa (fascia di età 0-14)

Confermare il progetto "Patchwork" di prevenzione al disagio scolastico nella fascia di età 3/14 anni, con gli obiettivi sottoelencati, mantenendo e consolidando la rete con gli altri servizi presenti nel territorio (progetto Kismet), la pediatria di comunità, la ludoteca, le biblioteche comunali, le associazioni coinvolte nel sociale-educativo e le realtà sportive del territorio:

1. Porre attenzione alla vita scolastica dei bambini dalla scuola dell'infanzia fino alla conclusione della secondaria di primo grado;
2. Svolgere attività di prevenzione del disagio psicosociale in età evolutiva;
3. Fornire consulenza psicologica a genitori ed insegnanti;
4. Realizzare incontri tematici con genitori ed insegnanti su problematiche segnalate.

Confermare la presenza dello psicologo presso la scuola secondaria di primo grado prevedendo in loco alcune ore di sportello per insegnanti e genitori

Consolidare l'esperienza di coordinamento, monitoraggio e pubblicizzazione di un sistema integrato di proposte didattico-educative fra enti, istituzioni e associazioni, mediante il POT "Offerta Formativa Territoriale". In particolare si intende proseguire e potenziare l'attivazione dell'associazionismo culturale locale, anche attraverso lo strumento del bando contributi ad associazioni.

Si intende potenziare l'offerta sui seguenti temi:

- memoria
- ambiente, anche attraverso la promozione di iniziative pubbliche quali pulizia parchi, ripristino beni comuni (es. edifici scolastici)

Attivare i progetti e gli interventi degli educatori dell'Asl all'interno delle scuole nell'ambito degli interventi socio-educativi. Questi interventi sono volti a garantire pari opportunità ai più deboli e a progettare percorsi di recupero per bambini fragili che hanno problemi con lo studio e la scuola.

Risorse umane

Unità di base Servizi scolastici

Incarico professionale a pedagogo per Coordinamento pedagogico Comunale Sportello Patchwork .

Incarico professionale a Psicologo per sportello psico-pedagogico Patchwork

Personale educativo coordinato dall'Az. Usl nell'ambito della complessiva delega Minori

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 1 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO E 2 - ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Finalità

A partire dalla consapevolezza del fatto che la cultura rappresenta un fattore essenziale per la crescita sociale e civile delle comunità, si conferma:

- Raccordo e coordinamento dei luoghi della cultura pianorese (luoghi fisici e immateriali) in una visione integrata e in collegamento con politiche di Unione e Distrettuali e di Città Metropolitana come dettagliato in seguito
- il ruolo delle Biblioteche quali strumento di promozione culturale e luogo di socialità.
- L'organizzazione di attività culturali, musicali e teatrali nell'ambito dei luoghi della cultura pianorese
- La valorizzazione delle esperienze di cittadinanza attiva e partecipazione di associazioni del territorio, gruppi informali e cittadini.

Si introduce come tratto innovativo la Linea Green :

Il Comune di Pianoro riconoscendo lo stato di emergenza climatica globale si impegna a fare propria l'esigenza di migliorare lo stato di salute del nostro pianeta. Nell'organizzazione degli eventi culturali e nella gestione degli Istituti culturali promuove, incentiva e attua misure volte alla riduzione degli sprechi, all'eliminazione dell'uso della plastica, al corretto smaltimento differenziato dei rifiuti. Verranno valorizzate le associazioni che dimostreranno un reale e concreto impegno nel rispetto e nella promozione dei principi di eco sostenibilità.

Azione 1:

Raccordo e coordinamento dei diversi luoghi della cultura pianorese in una visione integrata (luoghi fisici e immateriali) e in collegamento con politiche di Unione, Distrettuali e di Città Metropolitana:

Biblioteche

Presidio di pari opportunità di accesso all'informazione e alla conoscenza; promozione culturale e luogo di socialità

Museo di Arti e Mestieri

Memoria e valorizzazione cultura contadina e valorizzazione territoriale

Loggia della Fornace

Rilancio del ruolo culturale ed espositivo della Loggia della Fornace, studiando la possibilità di una diversa gestione della struttura che ne sviluppi la dimensione Metropolitana come luogo di sviluppo delle Arti ma anche di testimonianza della Memoria e della Cultura d'Impresa

Arcipelago

Conferma del ruolo delle associazioni nella gestione della struttura, favorendo un programmazione aperta a diversi tipologie di utenza.

Sentieri, percorsi turistici, cammini spirituali:

Storie e Ambiente - Museo Diffuso in rapporto con Ente Parco per la Biodiversità Emilia Orientale, Museo di Arte e Mestieri, Associazione Parco Museale Val di Zena, Walking Valley.

Obiettivo: valorizzazione dei cammini naturalistici, turistici (laici e spirituali) volti alla promozione del territorio in dialogo con le comunità locali e le associazioni interessate.

Rassegne e progetti Culturali:

Ideazione, progettazione e realizzazione di rassegne culturali a tutto tondo : Musica, Danza, Teatro, Poesia, Arte; Letteratura; Cinema.

Azione 2:

Sviluppo di percorsi e progetti che integrino vicendevolmente e sempre di più le funzioni cultura e turismo.

Elaborazione strategie di sviluppo e studi di fattibilità per l'avvio di progetti di interesse turistico e promozionale.

Azione 3

Rafforzamento della collaborazione con Associazioni e singoli volontari e sviluppo di partenariati pubblico-privati per aumentare l'offerta culturale valorizzando specificità presenti sul territorio e integrando a queste esperienze nuove e nuovi stimoli, competenze e saperi.

Strumenti della Valorizzazione della Partecipazione:

Coprogettazione in ambito culturale

Percorsi formativi rivolti alle associazioni

Bando/Percorso Partecipato finalizzato all'erogazione dei contributi comunali alle associazioni per la realizzazione di progettualità definite e concordate

Percorsi partecipati nelle Frazioni: sviluppo di nuove progettualità

Azione 4

Biblioteche

Completamento dell'intervento di rifunzionalizzazione della Biblioteca di Pianoro, sulla scorta del progetto presentato e cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Piano Bibliotecario 2016.

a. interventi relativi alle sedi, rinnovo delle infrastrutture tecnologiche degli stessi, con particolare riferimento al miglioramento degli spazi destinati al pubblico ed alle sale video;

b. interventi relativi agli spazi non espositivi destinati alle attività per il pubblico (area per l'accoglienza, sale di studio, aule per attività didattiche ed educative, laboratori) per una migliore accessibilità e fruibilità del patrimonio;

Confermare e sviluppare le attività ed i servizi che le Biblioteche hanno costruito e gestito :

nuovi servizi bibliotecari diffusi (MLOL, Pane e Internet); Sviluppo dei progetti interconnessi con la progettazione distrettuale di valorizzazione territoriale; Iniziative culturali in Biblioteca (a Rastignano e Pianoro); Progetto NPL; Partecipazione e Volontariato in Biblioteca; Settore Ragazzi, POT, Rapporto con i servizi educativi e scolastici, in particolare con la programmazione delle attività del nuovo Centro per le Famiglie presso la Ludoteca.

Valutare la fattibilità di un potenziamento e ampliamento dell'orario di apertura al pubblico della Biblioteca di Pianoro, con particolare attenzione alla fascia tardo-pomeridiana e serale.

- In particolare si tratterà di progettare e sviluppare le attività di Biblioteca per progetti, collegabili alle diverse risorse umane presenti, puntando ad una integrazione e sinergia delle specifiche funzioni della Biblioteca (diffusione della cultura nelle sue

varie forme come strumento di conoscenza, promozione della lettura, documentazione sulla storia e sulla realtà locale; promozione dei servizi informativi al cittadino; ecc) con la complessiva programmazione dell'Assessorato alla Cultura

Biblioteche e alfabetizzazione digitale

A integrazione dei progetti di dematerializzazione della gestione documentale (vedi certificazione on line ; iscrizione on line ai servizi scolastici ed in prospettiva anche a tutta un'altra serie servizi comunali) l'amministrazione intende rilanciare, potenziare ed estendere la progettualità del nuovo Punto PEI Savena Idice, di cui Pianoro è capofila e coordinatore, a quella porzione di popolazione non digitalizzata che non ha alcuna o scarsa esperienza di uso del pc e accesso a Internet

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 1 - SPORT E TEMPO LIBERO

Finalità da conseguire

Promuovere e garantire la pratica sportiva di tutti i cittadini significa anche garantire una migliore qualità della vita.

Azioni

Lo sport e i giovani.

Il programma di corsi e di iniziative all'interno del POT , organizzato in collaborazione con le realtà sportive del territorio e le Direzioni degli Istituti scolastici va nella direzione di promuovere l'attività sportiva fra i giovani, promuovendo nel contempo l'attività delle associazioni ed i luoghi dello sport del nostro comune.

Al fine di promuovere la diffusione della cultura dello sport , proporre una serie di attività e di iniziative con l'obiettivo di avvicinare i giovani anche alle discipline sportive meno conosciute, facendo loro conoscere le attrezzature, le regole e le tecniche delle singole specialità

Lo sport nella terza età e la riabilitazione.

Sostenere una fattiva collaborazione con l'Assessorato alle Attività Sociali e con quelle Associazioni che si occupano di attività motoria rivolta alla popolazione anziana, alla popolazione diversamente abile ed alle fasce economicamente più svantaggiate che possono avere difficoltà ad accedere agli impianti ed all'attività sportiva.

Con l'ente gestore della Piscina proseguiranno le iniziative che contribuiscano a facilitare la pratica delle attività acquatiche e non nella terza età e per i soggetti diversamente abili.

Nell'ambito della concessione del Palasport comunale, sono state già sperimentate forme e modalità di agevolazione e promozione della pratica sportiva e di movimento di tutte le fasce di età.

Impianti sportivi

Si conferma la politica di una "gestione mista" del servizio: dove possibile una gestione diretta delle società sportive locali tramite convenzioni, mentre dove le problematiche risultano essere più complesse e articolate, ad altri soggetti.

Garantire, tramite un piano annuale degli orari, l'utilizzo pieno delle strutture.

PROGRAMMA 2 - GIOVANI

Finalità da conseguire

Favorire nella fascia giovanile processi di inclusione sociale e di protagonismo civico. Le politiche giovanili con decorrenza 01.01.2018 sono passate in capo all'Unione che si avvarrà, fra gli altri, il Centro Giovanile Pianoro Factory, come luogo privilegiato dove sperimentare e vivere tale partecipazione attiva.

Promuovere una maggiore interconnessione con la programmazione culturale del Comune di Pianoro affinché i due ambiti possano potenziare la rispettiva offerta alle fasce di età giovanile.

Garantire una corretta informazione in termini di orientamento al lavoro ed alla formazione.

Azioni

Promuovere forme mirate di educazione alla scelta e di orientamento scolastico che dovranno accompagnare i giovani a partire dalla scuola primaria.

Attivare azioni di informazione e formazione formale ed informale rivolte ai giovani (laboratori di tecniche di ricerca attiva, tirocini, stage, utilizzo di Programmi europei per la formazione professionale, servizio civile, ecc.)

Per quanto riguarda il Servizio civile:

a) Allargare l'ambito di impiego dei volontari (attualmente previsto in attività di educazione e promozione culturale, in particolare di educazione alla pace) ad altri settori di intervento dell'amministrazione, quali:

volontariato presso istituti culturali (Musei, Biblioteche, Archivi, promozione delle offerte culturali, ambientali e turistiche del territorio)

b) Verificare la possibilità di individuare l'Unione dei Comuni Savena Idice quale Ente proponente per progetti di impiego dei volontari nei settori di :

volontariato sociale nelle attività di promozione del benessere, di integrazione nella vita sociale e scolastica, per quanto riguarda la complessiva popolazione anziana o gli alunni in situazione di handicap,

MISSIONE 08 – AREA ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Questa Missione comprende le attività di amministrazione e programmazione dell'assetto territoriale relativamente agli Strumenti Urbanistici e di attuazione, ai regolamenti urbanistici, alla gestione dello SUE e dell'edilizia abitativa.

Comprende le attività di amministrazione dei beni di proprietà comunale e di messa a valore di quelli inutilizzati, per cui si intende continuare nel corso del 2020 - 2022 ad una rivisitazione ed aggiornamento peritale del patrimonio fruibile del terzo settore e per le attività sportive.

PROGRAMMA 01 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Garantire un ordinato sviluppo del territorio in una logica di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

LE SCELTE E LE LORO MOTIVAZIONI

URBANISTICA

Valorizzazione e ottimizzazione del patrimonio comunale

Il Comune continuerà per il prossimo triennio 2020-2022 nella ricognizione del patrimonio per l'individuazione dei beni non più funzionali all'attività dell'Ente e delle relative modalità di valorizzazione predisponendo il Piano delle Alienazioni e delle valorizzazioni (art. 58 L. 133/2008) e/o relativi adeguamenti. Il progetto richiederà attività tecniche, amministrative e contrattuali per la vendita del patrimonio immobiliare individuato nel Piano tramite operazioni di permuta, aste pubbliche, bandi ad evidenza pubblica e alienazioni dirette dove consentite dal regolamento Comunale delle alienazioni. Se del caso, individuate le corrette destinazioni d'uso degli immobili, si procederà a conformarli anche con varianti urbanistiche al fine di rendere coerente e più appetibile la vendita.

Approvazione del PUG (Piano urbanistico generale)

Nel triennio 2020 -22 si darà piena attuazione a quanto previsto dalla Legge Regionale 24/2017 mediante approvazione del PUG (piano urbanistico generale)

La messa in valore dei beni inutilizzati e le entrate conseguenti alle vendite degli immobili sosterranno gli investimenti inseriti nel relativo programma triennale 2020-2022 di separata e successiva approvazione.

Concessioni in uso

Nel prossimo triennio si continuerà a concedere in uso e/o gestione beni quali sale polivalenti, attrezzature sportive e culturali ecc.... mediante sottoscrizione di apposite convenzioni e/o loro rinnovo e adeguamenti che permetteranno di affidare ai privati e/o associazioni la manutenzione degli immobili non ricompresa nel Piano Pluriennale dei lavori Pubblici e degli Investimenti.

Reti gas

Nell'ambito della valorizzazione patrimoniale il Comune ha avviato sin dal 2015 l'aggiornamento dei beni indisponibili con l'inserimento in patrimonio delle reti gas derivanti dall'attuazione di lottizzazioni o di piani particolareggiati autorizzate da convenzioni urbanistiche e successivamente cedute gratuitamente quali opere di urbanizzazione realizzate a scapito dei relativi oneri. L'iscrizione dei cespiti ha permesso non solo di accrescere il patrimonio dei beni comunali, ma anche di ottemperare alla sopravvenuta legislazione comunitaria che ha differenziato le reti tecnologiche da quelle per la distribuzione del gas. Con l'entrata in vigore del D.Lgs 164/2000 il settore della distribuzione del gas ha subito profonde modificazioni tra le quali la riduzione ex legem dei termini di scadenza contrattuale sanciti da rapporti concessori in essere ed il successivo affidamento del servizio di distribuzione gas naturale da affidarsi esclusivamente mediante gara. Inoltre il Comune di Pianoro, a seguito dell'aggiornamento delle reti e nelle more della prossima gara da parte della stazione appaltante Comune di Bologna nel 2017, al fine di aumentare la consistenza economico finanziaria dei canoni riconosciuti dall'attuale gestore, ha fatto richiesta per percepire già dal 2016 ed entrato a regime per il triennio 2019-2021 ed ovviamente per quelli successivi compreso il 2022 un importo di maggior canone di concessione, a seguito di un favorevole assenso da parte dell'AEGSI, con conseguente variazione di maggior iscrizione sin da bilancio preventivo 2016. L'elenco dei cespiti sarà mantenuto aggiornato a mano a mano che le reti gas, previste da convenzioni urbanistiche in essere, saranno terminate nel prossimo triennio, messe in esercizio e prese in carico dal Comune.

PROGRAMMA 02 - EDILIZIA ABITATIVA

Edilizia Residenziale Sociale (ERS) ed Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)

Con decorrenza 01.01.2018 è passata all'Unione la gestione dell'offerta abitativa ERP ed ERS

Il Comune, già con i criteri determinati dal bando in corso per la raccolta di manifestazioni di interesse di proposte progettuali da inserire nel POC, ha evidenziato che saranno considerate prioritariamente le proposte progettuali negli ambiti ARS che metteranno a disposizione dell'Ente quote di ERS in misura superiore a quelle previste dal PSC e/o che cederanno gratuitamente la maggiore superficie fondiaria per la realizzazione dell'ERS. Questo perché l'Ente ritiene prioritaria la politica abitativa pubblica; nel triennio 2020/2022 intende incrementare ulteriormente il numero degli alloggi da destinare all'Edilizia Sociale Residenziale anche mediante l'attuazione di un accordo operativo con soggetto privato nel comparto Lagazzo C7 sottoscritto nel primo semestre 2019.

Inoltre si propone di procedere nel triennio 2020/2022 nel percorso già avviato di internalizzazione del servizio di gestione degli alloggi pubblici oggi affidato ad ACER mediante convenzione che è in scadenza a dicembre del 2019. Nel 2015 sono affidati in gestione diretta del Comune gli alloggi ERS realizzati dalla STU-Pianoro Centro, Società interamente partecipata dal Comune, nell'ambito degli interventi realizzati dal Programma di Riquilibrato del Centro del Capoluogo. Il progetto è finalizzato ad ottimizzare proceduralmente e finanziariamente, nel prossimo triennio, il passaggio di 250 alloggi pubblici, ERS ed ERP, da una attuale gestione convenzionata con ACER Bologna ad una gestione diretta e totale del Comune con un'attività amministrativa, contabile, di rendicontazione degli utenti, nonché tecnico-manutentiva sugli edifici. Inoltre, per realizzare maggiore economia da utilizzare negli interventi di manutenzione degli immobili pubblici sarà incrementato il Piano vendita di alloggi pubblici presenti in condomini cosiddetti misti con gestione pubblico-privato.

Edilizia convenzionata

Ai sensi dell'art. 31 della Legge n. 448/98 il Consiglio Comunale ha approvato con deliberazioni n. 64 e 65 del 20/12/2008 la procedura per la cessione in proprietà delle aree P.E.E.P. già concesse in diritto di superficie e per la soppressione dei limiti di godimento degli alloggi realizzati su aree già in proprietà e realizzati ai sensi delle Leggi 865/71 e 10/77 a seguito della sottoscrizione di convenzioni urbanistiche subordinando il pagamento di un corrispettivo come determinato dalla stessa L.448/98. Fino ad ora il Comune ha accettato proposte di vendita della proprietà superficiale anche per richieste di singoli alloggi;

anche per il triennio 2020/2022 si ha intenzione di incentivare l'acquisto della piena proprietà superficiaria di interi condomini o almeno di tutti coloro che ne faranno richiesta.
Sarà inoltre favorita la soppressione dei limiti di inalienabilità degli alloggi realizzati con l'edilizia convenzionata L. 10/77 e ancora vincolati dalle convenzioni urbanistiche in essere.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 1: DIFESA DEL SUOLO

Nessuna risorsa a disposizione

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL PATRIMONIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 2 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Al fine di favorire il risparmio energetico saranno necessarie diverse azioni quali ridurre il consumo di energia da fonti fossili con la conseguente riduzione delle emissioni di CO₂, illuminare le strade con tecnologia intelligente e a basso consumo, attraverso una sostituzione programmata dei vecchi impianti in coerenza con al programmazione delle opere pubbliche ed un potenziamento ed adeguamento degli impianti ove questo risulti necessario e funzionale. Azione parallela verrà condotta sugli edifici pubblici, prevedendo interventi volti a ridurre i consumi di energia non rinnovabile, attraverso nuovi impianti a basso consumo, l'incremento di tetti fotovoltaici e il monitoraggio dei consumi, in particolare sugli edifici scolastici. Nel triennio in particolare saranno condotti interventi volti ad aumentare l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, attraverso la partecipazione a bandi di finanziamento regionali, nazionali e comunitari, garantendo la quota di cofinanziamento ed intervenendo in coerenza con il Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

Si ritiene inoltre opportuno aumentare la disponibilità e la qualità delle superfici verdi e la loro connettività in ambito urbano e dell'intero territorio, oltre che migliorarne la manutenzione, la gestione, il controllo. Parimenti verranno sviluppati o migliorati una rete di percorsi naturalistici, culturali e sportivi, pedonali o ciclopeditoni, per incentivare e favorire un maggiore utilizzo delle aree verdi da parte di tutta la popolazione, attuando inoltre un'attenta politica di gestione delle "strade bianche", volta a salvaguardarne il valore ambientale, paesaggistico e storico, nonché ad evitare usi impropri.

Indispensabile inoltre sarà la redazione di un Piano urbano del verde, che preveda il censimento degli spazi relativi ed il recupero delle sponde dei rii per aumentare le aree verdi lungo i medesimi. Parallelamente verranno condotte azioni di amministrazione e di funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi e dei canali, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico. Analogamente si rende necessario e strategicamente utile al raggiungimento dell'obiettivo, la promozione nelle scuole di progetti educativi volti al risparmio delle risorse energetiche, all'alfabetizzazione ecologica e alla piena consapevolezza che il risparmio diffuso, sia in termini energetici che economici, costituisce la prima fonte di energia intesa come bene comune, perseguendo così un fine non soltanto etico, ma anche normativo.

Sarà necessario mantenere o migliorare le valutazioni di qualità paesaggistica degli interventi edilizi o di trasformazione e parallelamente contenere il più possibile il proliferare dei cartelloni pubblicitari nonché introdurre nel Regolamento Edilizio la procedura RIE per certificare la qualità dell'intervento edilizio rispetto alla permeabilità del suolo e del verde.

Infine, per promuovere la difesa delle risorse naturali sarà indispensabile innanzitutto conoscerne le condizioni e quindi adoperarsi per migliorarle. Per quanto riguarda le condizioni dell'aria sarà necessario un monitoraggio per il controllo delle polveri sottili, con l'informazione sistematica divulgata a tutta la cittadinanza, affinché si sentano responsabilizzati ed aderiscano alle diverse iniziative di politiche attive per la riduzione dell'inquinamento atmosferico ed ambientale in genere. A salvaguardia dell'inquinamento idrico verrà introdotto nel Regolamento Edilizio l'obbligo del rispetto dell'invaria idraulica per tutti i nuovi interventi edilizi e promossa la tutela della vegetazione delle aree di pertinenza dei corpi idrici e delle aree perfluviali.

PAES (Piano d'azione per l'energia sostenibile) approvazione e avviare azione in esso previste.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano Triennale di razionalizzazione dei beni.

PROGRAMMA 3 - RIFIUTI

L'Amministrazione considera la riduzione dei rifiuti, il riuso ed il riciclo come pratiche fondamentali di governo di beni comuni così come previsto dalla recente legge regionale. L'Amministrazione controllerà in modo costante le performances ottenute HERA S.p.A verificando la necessità di aggiornare periodicamente il contratto d'appalto, identificato da A.T.E.R.S.I.R. (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, in base alla Legge Regionale n. 23 del 23 Dicembre 2011), al fine di incrementare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata e ridurre contestualmente la quantità di rifiuti prodotti, puntando il più possibile all'azzeramento del rifiuto indifferenziato. Nel corso degli anni verranno condotte campagne di sensibilizzazione alla raccolta differenziata, all'utilizzo della forma digitale della conservazione dei documenti (amministrativi, bollette, etc...), anche all'interno della stessa macchina comunale, e verrà promossa la lotta all'abbandono dei rifiuti, attivando il monitoraggio partecipato, anche tramite social network o specifiche applicazioni per smartphone, per la segnalazione di incuria o disfunzioni del servizio. Sarà altrettanto importante adottare misure ad alto contenuto simbolico nella struttura comunale e nei locali pubblici, promuovendo l'utilizzo dell'acqua in caraffa tramite approvvigionamento dalla Sorgente Urbana, la raccolta e il recupero di materiale indifferenziato, ma recuperabile e/o di sistemi che riducano comunque la produzione di rifiuti indifferenziati.

Nel corso del 2019 ed a regime per il triennio in oggetto si è dato corso all'esternalizzazione dell'isola ecologica in pian di macina al fine di permetterne una fruizione quanti e qualitativa maggiore alla popolazione

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano Triennale di razionalizzazione dei beni.

PROGRAMMA 4 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Rientrano nel programma tutte le attività di supporto alla funzione di regolazione del servizio idrico integrato ed in particolare alla funzione di supporto alla programmazione e realizzazione degli investimenti nel settore. Il soggetto gestore del servizio idrico integrato è la soc. HERA SPA, A.T.E.R.S.I.R. (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, in base alla Legge Regionale n. 23 del 23 Dicembre 2011). Gli obiettivi del programma sono la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria necessari a garantire la manutenzione e la conservazione della rete acque bianche e dei fossi. Non sono previste opere specifiche nel piano triennale delle opere pubbliche.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione agli uffici interessati.

PROGRAMMA 5 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Il Comune di Pianoro partecipa e contribuisce finanziariamente con una propria quota all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità della Macroarea Emilia Orientale in quanto il proprio territorio è interessato dal perimetro del Parco e dell'area contigua al Parco Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa. E' volontà dell'Amministrazione continuare a supportare tale Ente nella tutela e valorizzazione della Macroarea e per l'importanza nell'attività di educazione alla sostenibilità in materia di biodiversità e conservazione della natura, la protezione della fauna minore e la gestione del demanio forestale non solo del proprio territorio.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione agli uffici interessati.

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

PROGRAMMA 5 - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Nel corso del triennio dovrà essere attuato il Piano del Traffico attraverso diversi interventi in coerenza con il Piano Triennale delle opere pubbliche che dovranno riguardare:

- una migliorata accessibilità attraverso la realizzazione di marciapiedi ove assenti o il loro adeguamento quando non rispettino le norme e le esigenze delle persone non abili, nonché salvaguardandoli dalle auto o dalla vegetazione;
- l' aumento della sicurezza stradale adottando misure più efficaci per la moderazione della velocità automobilistica e rendendo gli attraversamenti pedonali più visibili;
- un potenziata percorribilità pedonale e ciclabile;

Al fine di raggiungere tali obiettivi saranno necessari interventi volti alla realizzazione e/o alla manutenzione delle strutture territoriali necessarie nonché un'attenta campagna di comunicazione volta a promuovere un nuovo sistema di mobilità e a far conoscere le iniziative locali e nazionali volte a sostenere la mobilità sostenibile.

Al fine di rendere il trasporto pubblico urbano ed extraurbano più attraente, conveniente e sfruttato saranno necessarie azioni su diversi fronti:

- promuovere l'uso del treno quale mezzo più veloce e sicuro per raggiungere Bologna, potenziando l'interscambio con gli altri mezzi di spostamento;
- armonizzare gli orari dei diversi mezzi di trasporto pubblico, in particolare con la programmazione delle tratte previste dal Servizio Ferroviario;
- migliorare il trasporto su gomma, attraverso la revisione del contratto di servizio pubblico urbano, il riposizionamento delle fermate per migliorare il servizio all'utente, il potenziamento della sosta nei nodi di interscambio e l'utilizzo di bus più accessibili e confortevoli.

Tali azioni dovranno essere accompagnate da un'intensa campagna mirata all'uso del trasporto pubblico, rivolta alle diverse fasce d'età della popolazione.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione agli uffici interessati.

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
PROGRAMMA	01	<i>Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</i>
PROGRAMMA	02	<i>Interventi per la disabilità</i>
PROGRAMMA	05	<i>Interventi per le famiglie</i>
PROGRAMMA	07	<i>Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali</i>

PROGRAMMA 1 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

1. Servizi per la prima Infanzia (fascia di età 0-3)

Finalità

Affinché i servizi siano programmati a livello quantitativo e qualitativo, fondamentale sarà un monitoraggio costante del rapporto nati/ricettività servizi, con la conseguente valutazione sull'opportunità di attivare servizi sperimentali che vadano incontro alle esigenze delle famiglie.

Al fine di mettere in atto il progetto regionale sperimentale denominato "Al nido con la Regione" volto alla riduzione delle rette di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia, si provvederà a erogare alle famiglie che abbiano i requisiti economici previsti dalla delibera di giunta regionale n. 1338//2019, i contributi dovuti riducendo le rette di frequenza per l'asilo nido.

Azioni

Monitorare i servizi educativi e ricreativi, riguardanti la stessa fascia di età, presenti sul territorio.

Studiare attività di omogeneizzazione gestionale / organizzativa a livello distrettuale sui servizi 0/3, tramite la partecipazione del coordinatore pedagogico al "Tavolo di coordinamento area prima infanzia".

Proseguire il progetto 0-6 anni attraverso il quale si intende garantire la continuità del servizio nido/materna, contribuendo a mantenere e diffondere l'identità pedagogica delle scuole dell'infanzia statali del territorio in condivisione con i nidi d'infanzia in un'ottica di integrazione e di qualità condivisa dei servizi.

PROGRAMMA 2 - INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Finalità

L'unione è competente a decorrere dal 01.01.2018

Garantire presa in carico, assistenza e pari opportunità ai cittadini disabili, sia con azioni dirette che attraverso le funzioni delegate all'Azienda Usl.

Azioni

Per quanto riguarda l'integrazione scolastica dei bambini disabili, gli interventi di sostegno sia statali che comunali rispetto alle persone disabili sono regolamentati da accordi di programma tra A.S.L. Comuni e Scuole.

Da presidiare il rapporto con gli Istituti comprensivi scolastici e con il Servizio di Neuropsichiatria infantile dell'Azienda Asl, con l'obiettivo di gestire al meglio le risorse disponibili sperimentando nuove forme di intervento quale l'educatore di plesso.

Impegno dell'amministrazione di questi anni è stato quello di riuscire a garantire ed aumentare le risorse messe disposizione per gli educatori comunali.

PROGRAMMI 3 INTERVENTI PER GLI ANZIANI, 4 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE, 5 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE E 7 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI

Si premette che dal 2018 tali servizi sono delegati in gestione associata all'unione così come previsto dalla delibera di consiglio comunale 18 dell' 11 settembre 2017

Finalità

- Alleviare situazioni di disagio diffuse nelle diverse fasce sociali e anagrafiche: dalla disoccupazione, all'immigrazione; dall'emarginazione alla tossicodipendenza, dai problemi della famiglia a quelli dell'infanzia e dell'età giovanile. Consolidare gli interventi rivolti alla popolazione anziana e alle altre attività di assistenza, ai servizi assistenziali ai minori, ai servizi diversi di assistenza pubblica. Garantire il diritto all'abitare attraverso le diversificate offerte in campo politiche abitative (Erp, Ers, contributi)
- Costruire congiuntamente agli altri Comuni una *governance* adeguata ed equilibrata del sistema integrato dei servizi sociali che tenga conto dei livelli diversi (Distretto socio-sanitario; Unione dei Comuni Savena Idice; ASP).
- Garantire gli obiettivi individuati nella Convezione di conferimento in merito alla massima integrazione del complessivo Servizio Sociale Territoriale afferente ai Comuni (Pianoro, Loiano, Monghidoro, Monterenzio ed Ozzano).

Azioni:

Armonizzazione dei servizi sociali all'interno dell'ambito di conferimento Unione Savena-Idice :

Sulla base della normativa regionale dall'1.1.2015 i servizi sociali sono stati conferiti all'Unione Savena –Idice procedendo in

particolare per quanto riguarda i contratti di servizio con ASP e Azienda Usl.

sulla base di tale delibera nel corso del 2018 i complessivi servizi sociali hanno trovato una nuova organizzazione e configurazione finalizzata a garantire:

- la disponibilità sul territorio dell'Unione di un servizio sociale territoriale con compiti specifici di programmazione, organizzazione e gestione degli interventi e dei servizi sociali;
- l'uniformità di criteri e interventi su tutto il territorio dell'Unione;
- l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la qualità dei servizi e degli interventi, nel rispetto dei bisogni dei cittadini e sulla base dei principi di pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza;
- l'integrazione ed il coordinamento con altri enti, istituzioni e soggetti operanti in ambito socio-assistenziale e sanitario;

Con la delibera di Giunta n. 74/2019 dell'Unione Savena Idice, avente ad oggetto "TRASFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE DEL PERSONALE DEI COMUNI DI OZZANO DELL'EMILIA E PIANORO ASSEGNATO ALLE GESTIONI ASSOCIATE SUAP, SISTEMI INFORMATIVI E SERVIZI SOCIALI - DECISIONI IN MERITO" si è stabilito di trasferire il personale a partire dal 01/01/2020; Con successivo provvedimento dirigenziale n. 1 del 07/01/2020 sino al 01/04/2020.

Nel momento di stesura e redazione del presente documento su tale specifico argomento è in corso un confronto che investe tutti gli attori, governante dell'Unione, Comuni, Apicali degli stessi, sindacati e maestranze le cui conclusioni saranno comunque oggetto di confronto e decisione consiliare.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA 01: COMMERCIO ARTIGIANATO INDUSTRIA TUTELA DEI CONSUMATORI

FINALITA'

Svolgere le attività di polizia amministrativa delegate dallo Stato e dalla Regione in materia di attività produttive in coordinamento con il SUAP.

Sostenere lo sviluppo del settore del commercio attraverso lo svolgimento delle funzioni assegnate dalla legge per la disciplina delle attività produttive insediate sul territorio.

Valorizzare le frazioni mantenendo le peculiarità di ciascuna di esse quali le feste religiose e folcloristiche.

Gestire i mercati e le fiere.

AZIONI

Collaborazione con lo sportello unico per le attività produttive con la finalità di concentrare in un unico ufficio il dialogo con l'utenza per l'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni necessarie per l'apertura o la modifica di un'attività produttiva.

Aver particolare attenzione nel migliorare la disciplina e la programmazione di manifestazioni temporanee di somministrazione di alimenti e bevande nelle varie feste e fiere che si realizzano sul territorio anche attraverso una loro calendarizzazione, con particolare riferimento alle notti bianche ed alla festa dei Busker's.

Individuare una nuova area per il mercato e la fiera.

Mantenere rapporti di collaborazione e operativi con le realtà sociali e commerciali locali anche attraverso i comitati e la pro-loco comunale.

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 01 : FONDO DI RISERVA PROGRAMMA 02 : FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Verrà previsto un fondo di riserva con una dotazione in linea con gli anni precedenti e nel pieno rispetto della legge in materia.

Ai sensi di quanto previsto dal Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.LGS. 118/2011), viene iscritto un fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate riferite ad entrate tributarie ed extratributarie di difficile e/o sofferta esazione, i criteri di calcolo sono dettagliatamente riportati nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

Per quanto riguarda il triennio 2020 - 2022 la percentuale di accantonamento a bilancio di previsione sarà in misura ridotta solamente per quanto riguarda l'esercizio 2020 dove potrà essere fatto un accantonamento pari al 95% di quanto dovuto, per gli altri due esercizi il fondo dovrà essere calcolato in misura pari al 100%.

Per quanto riguarda l'accantonamento in avanzo per fondo crediti di dubbia esigibilità si precisa che l'ente per l'esercizio 2018,

come già nel 2017, ha stabilito quantificare applicando il metodo di calcolo previsto dal principio contabile al punto 3.3 c.d. semplificato

Tale metodo è stato introdotto dal legislatore nel 2015 al fine di aiutare gli enti nell'affrontare le difficoltà di applicazione dei nuovi principi contabili in particolare nella gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità prevedendo un graduale accantonamento del FCDE nel bilancio fino all'esercizio 2018.

Al fine di evitare il rischio di incorrere in nuovi oneri nell'esercizio 2019 l'Ente ha stabilito, dopo aver fatto alcune proiezioni con il calcolo integrale, di accantonare prudenzialmente un ulteriore quota di avanzo di amministrazione 2018 pari ad euro 230.000,00 come vincolo formalmente attribuito dall'Ente.

MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO

PROGRAMMA 01 - QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Nel triennio 2020-2022 sono previste accensioni di nuovi mutui, sostanzialmente per 5 motivi:

- il Comune di Pianoro rispetta da sempre i limiti imposti dal legislatore;
- a far data dal 01.01.2016 ingente parte del debito si è naturalmente estinto per fine ammortamento aprendo nuovi spazi e possibilità;
- anche nell'annualità 2020 lo stato contribuisce con abbattimento interessi ai comuni che assumono mutui;
- sempre a far data dall'annualità 2018 sia cassa dd.pp. che I.C.S. emettono bandi a cui partecipare con oneri finanziari pari a zero; il comune di pianoro intende presentare nel triennio 2020-2022 alcuni progetti tra i quali possiamo annoverare la manutenzione straordinaria delle strade comunali e della piscina comunale
- per poterlo fare occorre raccordarsi e rapportarsi alla RER che coordina tutti i comuni nel rispetto di quanto previsto dalla legge 243/2012 così come da successive integrazioni e modificazioni .
- lo spread ed il tasso oneri passivo anche e soprattutto dei mutui a tasso fisso 15/20 anni non mai è stato così basso come nell'ultimo quindicennio

DESCRIZIONE E ANALISI DEGLI ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

1. Ricognizione grafica società partecipate in maniera diretta ed indiretta da parte del Comune di Pianoro al 31.12.2018

DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	ATTIVITA' SVOLTA	PARTECIPAZIONE	TIPOLOGIA SERVIZI
Lepida S.p.A	S.p.A	Progettazione, realizzazione e gestione servizi forniti tramite banda lan: 1a	0,0015%	Gestione servizi strumentali

Pianoro Centro Sri	Sri	La società-produce servizi di interesse generale consistenti nella concessione in locazione degli immobili di edilizia sociale di proprietà per il soddisfacimento dei bisogni abitativi delle fasce deboli della popolazione; oltre l'80% del fatturato deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa assegnati dal comune di pianoro	100%	Gestione di servizi pubblici locali non economici
Nuova Pianoro Sri in liquidazione	S.r.l	Acquisto, vendita, permuta, costruzione.conduzione, locazione, gestione e valorizzazione di beni immobili ad uso civile.	100% delle quote detenute dalla STU Pianoro Centro Spa	Società collegata alla mission della Pianoro centro Sri
HERA SpA	S.p.A. quotata in borsa	Erogazione di servizi pubblici acqua gas, depurazione, nettezza urbana, ...	0,158%	Gestione servizi pubblici locali a rilevanza economica
A.F.M. S.p.A.	S.p.A.	Gestione farmacie comunali	0,34%	Gestione servizi pubblici locali a rilevanza economica

2.

Analisi e ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche possedute dal comune al 31.12.2018: mantenimento

Alla data del 31.12.2018 il Comune di Pianoro possiede partecipazioni dirette nelle seguenti società:

• Partecipazioni dirette

- A.F.M. s.p.a.
- HERA s.p.a.
- LEPIDA s.p.a.
- PIANORO CENTRO srl.

In conformità alle disposizioni ed alle premesse di cui sopra sono stati individuati gli enti controllati dal Comune di Pianoro, ovvero: Nuova Pianoro srl

Alla data di riferimento della presente ricognizione, la stessa possiede le seguenti partecipazioni in società, che risultano dunque partecipazioni indirette del Comune di Pianoro:

B} Partecipazioni indirette

1. Nuova Pianoro s.r.l. in liquidazione (detenuta per il tramite della Pianoro Centro srl)

Si rimarca che, a norma delle definizioni di cui all'art. 20 comma 1 del TUSP, il piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ha a oggetto solamente le partecipazioni - dirette e indirette - in enti di tipo societario. Pertanto nel presente provvedimento non verranno esaminate le partecipazioni del Comune di Pianoro in organismi aventi forma giuridica diversa da quella societaria (fondazioni, consorzi, Agenzie, ecc.). Le informazioni dettagliate su tali organismi sono comunque rese disponibili sul sito istituzionale del Comune di Pianoro, nella sezione dedicata agli organismi partecipati www.comune.pianoro.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati.

Il presente atto racchiude in un unico documento anche le indicazioni (prescritte dall' art. 20, comma 2°, del TUSP, richiamato dall'art . 24, comma 1°, del medesimo Testo Unico) circa le modalità e i tempi di attuazione delle misure previste al fine di razionalizzare le partecipazioni in possesso dell'Ente Locale.

Per ciascuna delle società sopra elencate in cui il Comune di Pianoro ha partecipazioni dirette o indirette verranno quindi di seguito indicati:

- a) i principali dati sintetici (forma giuridica, sede, numero di partita Iva, data di costituzione, durata della società prevista dallo Statuto, quota di partecipazione del Comune);
 - l'oggetto sociale;
 - la composizione del capitale sociale;
 - il risultato degli ultimi cinque esercizi;
 - il fatturato conseguito nell'ultimo triennio e la relativa media;
 - i principali dati economico-patrimoniali;
 - l'analisi della partecipazione alla luce delle disposizioni del TUSP e le conseguenti azioni previste;
 - le azioni già intraprese, tanto in attuazione del piano di razionalizzazione adottato a norma dell'art. 1, comma 612°, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, quanto nell'ottica delle dichiarate finalità di «efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche», «tutela e promozione della concorrenza e del mercato» e «razionalizzazione e riduzione della

spesa pubblica” esplicitate all’art. 1 co. 3 del TUSP.

Per semplicità di esposizione e comprensione le schede di seguito riportate ed allegate sono state redatte e predisposte così come previsto DALLE LINEE DI INDIRIZZO PER LA REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI DI CUI ALL'ART. 24 D.LGS.175/2016 dalla deliberazione DELLA CORTE DEI CONTI- SEZIONE AUTONOMIE N°19/SEZAUT/2017/INPR-ADUNANZA DEL 19

LUGLIO 2017- così come poi aggiornate da successiva comunicazione del MEF – Dipartimento del Tesoro anche al fine di coerenziarle e renderle confrontabili e raffrontabili su scala nazionale con il successivo caricamento sul Portale Tesoro.

Al fine di fornire l'aggiornamento in base al quale la presente relazione costituisce aggiornamento del piano di razionalizzazione di già adottato ai sensi dell'art. 1, comma 612°, della legge n. 190 del 2014, con precedente delibera di Consiglio comunale N° 3 del 31.03.2015 sono qui di seguito sinteticamente riepilogate le azioni realizzate ed i risultati conseguiti in attuazione di quanto previsto in tale piano operativo di razionalizzazione¹, con riferimento alle partecipazioni societarie oggetto di completa dismissione ed azioni di contenimento spese.

Qui riportiamo le dismissioni deliberate dall'Organo competente e già avvenute rispettivamente negli anni 2014 e 2015 e quindi prima dell'entrata in vigore del D.Lgs.175/2016 e ss.mm.ii:

(1) SOCIETA' CENTRO AGRICOLTURA AMBIENTE G. NICOLI SRL

Dismissione approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 94, del 22.10.2014, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 co. 28 della Legge 24 dicembre 2007 (Finanziaria 2008) e s.m.

Nell'ottica della razionalizzazione delle partecipazioni a norma delle disposizioni sopra citate, si è ritenuto opportuno uscire dalla società e perseguire a I tre finalità. Il beneficio economico è stato di € 3.800,00.

(2) APPENNINO SLOW SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

Dismissione approvata con delibera del Consiglio Comunale n.42 del 25.09.2013, titolare di una quota nominale azionaria di € 258,00.

(3) Precedenti azioni intraprese per il contenimento dei costi

Per quanto riguarda invece le misure di efficientamento e risparmio si rileva che:

- l'assemblea societaria della Pianoro centro spa del 28 giugno 2013 che ha nominato gli organi sociali fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'anno 2015, aveva di già deliberato in riduzione anche i compensi spettanti agli amministratori, in continuità con il passato, in misura pari a quella originariamente prevista con il verbale di assemblea del 15/7/2004, per complessivi € 55.000,00 annui;
- al fine di rispettare le nuove disposizioni normative approvate successivamente alla

¹ La "Relazione sui risultati conseguiti nell'applicazione del piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Pianoro", approvata con relazione del responsabile ufficio partecipazioni azionarie del 26.3.2015, è disponibile sul sito istituzionale del Comune di Pianoro all'indirizzo [www.comune.pianoro.it/ amministrazione trasparente/enti controllati](http://www.comune.pianoro.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati)

delibera ed in ossequio agli indirizzi impartiti dal Comune di Pianoro, già a partire dall'anno 2013 i compensi spettanti agli amministratori sono stati ridotti da € 55.000,00 ad € 25.000,00, facendo segnare un decremento rispetto al passato pari al 55%;

- (1) perseguendo le medesime finalità, il compenso spettante al Collegio Sindacale (che operava il controllo su entrambe le società pianoro centro spa e nuova pianoro srl) non è stato più definito mediante rinvio e riferimento alle tariffe professionali, bensì è stato determinato in misura fissa pari ad € 7.000 su base annua, con un risparmio medio rispetto al passato di almeno € 50.000 all'anno - corrispondente ad una riduzione dell'88%.

(4) Azioni intraprese ed implementate nel corso del 2017 per l'ulteriore contenimento dei costi Con assemblea avanti il notaio avvenuta in data 27.07.2017, si è provveduto:

- (1) alla trasformazione da SpA a SRL della società PIANORO CENTRO ed adozione del nuovo statuto sociale così come previsto dallo stesso D.Lgs.175/2016;
- (2) all'adeguamento dello statuto così come previsto dal D.Lgs.175/2016 ed alla messa in liquidazione della società NUOVA PIANORO SRL;

I provvedimenti di cui al punto 1) si sono resi opportuni per i seguenti motivi:

1. La trasformazione, nell'ambito delle società di capitale, da SpA a SRL è finalizzata alla riduzione dei costi di gestione della società in quanto se PIANORO CENTRO fosse rimasta SpA vi sarebbe la necessità - ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 del Dlgs 175/2016 - di nominare oltre al Collegio Sindacale (3 membri) anche un Revisore; al contrario per la SRL è obbligatoria la nomina di un organo di controllo monocratico (sindaco unico - anziché 3 - o revisore unico). Inoltre è stato nominato un amministratore unico in luogo del Consiglio di amministrazione.
2. la semplificazione della forma societaria è stata resa possibile anche dal fatto che PIANORO CENTRO non svolge più l'attività di trasformazione urbana - ai sensi dell'art. 120 del TUEL - avendo esaurito tale compito, pertanto, la forma della SpA non è più imposta dalla tipologia di attività svolta. Inoltre, il venir meno dei soci privati all'interno del Capitale e l'assunzione da parte del Comune di Pianoro del ruolo di socio unico è un ulteriore elemento che ha spinto nella direzione di una forma societaria più semplice.

il provvedimento di cui al punto 2) si è reso opportuno per i seguenti motivi:

Attesa la necessità di modificare ope legis lo Statuto sociale entro il 31 luglio 2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 26 del Dlgs 175/2016 e s.m.i, preso atto di aver esaurito tutti i tentativi per la dismissione in blocco della società o dei suoi beni, tenuto conto dell'avvenuta ristrutturazione del debito con CARISBO ad oggi prevista sino al 31 dicembre 2019, e dell'esaurimento di qualsiasi attività di costruzione, sotto il profilo aziendale, economico e finanziario l'unica finalità perseguibile dalla società è quella della vendita di tutti i beni realizzati, pertanto, si è colta l'occasione dell'assemblea convocata presso il notaio per

deliberare anche la messa in liquidazione volontaria della società, al fine di evitare ulteriori costi notarili.

(5) NUOVA PIANORO s.r.l. in liquidazione (già messa in liquidazione alla data di redazione del presente piano)

La Società NUOVA PIANORO SRL in liquidazione- società che ha come oggetto sociale la vendita degli immobili di edilizia libera realizzati nell'ambito del PRU PIANORO CENTRO - non risulta più essere necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Pianoro, non ha dipendenti e risulta, malgrado gli sforzi dell'amministratore unico, in perdita sin dalla sua costituzione, pertanto, preso atto dell'impossibilità di trovare un acquirente sul mercato che ne acquisti l'intero pacchetto societario, in conformità a quanto previsto dagli articoli 4, 20 e 24 del Dlgs 175/2016 e s.m.i nel corso del 2017 è stata messa in liquidazione. Al fine di evitare i costi della messa in liquidazione a valle della delibera del Comune e approfittando dell'assemblea del 27.07.2017, riunitasi per modificare lo statuto sociale entro il 31 luglio 2017, la società risulta già in liquidazione volontaria, ai sensi dell'art. 2484, comma 6, del codice civile.

(6) PIANORO CENTRO srl

La società, proprietaria di n.88 alloggi sociali e 96 autorimesse nonché relative pertinenze realizzati nell'ambito del PRU PIANORO CENTRO, persegue una delle finalità istituzionali del Comune, contribuendo in modo significativo a dare risposta alle esigenze abitative della popolazione residente meno abbiente, pertanto, essa rientra a pieno titolo nella previsione di legittimità di cui all'art. 4 del Dlgs 175/2016.

A causa del fatto che i canoni di locazione applicati sono particolarmente contenuti, vista la particolare tipologia di utenza e nel rispetto delle norme nazionali e regionali in materia di alloggi sociali ed edilizia residenziale pubblica, la società non ha realizzato un fatturato medio nel triennio 2016/2018 superiore ad € 500.000,00 euro.

Inoltre, siccome al fine di garantire al massimo il contenimento dei costi di gestione la società non ha mai assunto dipendenti, anche in presenza di un amministratore unico, il numero degli amministratori risulta fatalmente superiore a quello dei dipendenti.

Il mancato rispetto di due dei parametri previsti dall'art. 20 del Dlgs 175/2016, anziché essere sintomo di una cattiva gestione è coerente e perfettamente comprensibile con la natura della società (minor fatturato) e con l'esigenza di contenimento dei costi che il Dlgs 175/2016 intende perseguire.

Tenuto conto che la società non può essere venduta, stante il fatto che persegue uno scopo istituzionale per conto del Comune di Pianoro, e che il suo scioglimento con assegnazione dei beni al Comune di Pianoro risulterebbe particolarmente oneroso per il Comune di Pianoro sia sotto il profilo fiscale che finanziario, compromettendo tra l'altro la realizzazione di altri investimenti, se ne propone il mantenimento proseguendo sulla strada già intrapresa di riduzione di tutti i costi, compresi quelli connessi alla forma giuridica come già avvenuto il 27 luglio 2017.

Aggiornamento intervenuto nell'anno solare 2019 post approvazione esercizio finanziario consolidato 2018

Come sopra riportato, la ristrutturazione del debito della società già messa in liquidazione Nuova Pianoro srl con l'Istituto di credito CARISBO del gruppo Banca Intesa San Paolo ad oggi è prevista ed autorizzata sino al 31 dicembre 2019.

Nel corso degli ultimi anni - 2018 e 2019 in particolare - la predetta società ha venduto tutti i propri beni immobili ad uso civile abitazione, l'ultimo appartamento dovrebbe essere rogitato nel mese di dicembre 2019. Gli impegni assunti nell'ambito della ristrutturazione del debito sono stati, pertanto, onorati dalla società rimanendo, al momento, invenduto solamente il negozio del lotto D ed alcune autorimesse. Anche la banca era consapevole, sin dall'inizio, della difficoltà insite nell'alienazione di questo bene.

Nel corso del 2019, l'amministratore unico di Pianoro Centro srl ed il liquidatore della Nuova Pianoro srl in liquidazione hanno più volte e ripetutamente richiesto incontri con l'istituto di credito al fine di definire nuovi accordi in vista dell'approssimarsi del 31 dicembre 2019.

A causa della ristrutturazione interna allo stesso istituto di credito, al momento della redazione della presente, l'incontro non è ancora avvenuto, anche se con ogni probabilità la banca procrastinerà almeno di un ulteriore anno la moratoria già concessa.

Ai fini della presente relazione, giova pertanto evidenziare che la conclusione della procedura di liquidazione di Nuova Pianoro Srl in liquidazione – ad integrazione di quanto previsto negli atti comunali precedenti - non potrà, con ogni probabilità, concludersi entro il 2019 ma dovrà essere, con ogni probabilità, e per motivi esogeni e di mercato, essere posticipata.

Per quanto riguarda **LEPIDA spa**, al di là della modestissima partecipazione detenuta dal comune di pianoro, giova ricordare che la stessa è una società multi partecipata alla quale aderiscono 417 tra enti locali ed enti pubblici diversi, società strumentale degli enti proprietari appositamente promosso dalla Regione Emilia Romagna per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete per i soci e per enti collegati alla rete lepida

La partecipazione alla società promossa dalla Regione Emilia Romagna è motivata altresì dalla indispensabilità del supporto fornito dalla stessa società all'innovazione telematica della struttura comunale nonché delle attività produttive ed abitazioni sparse. Tutto il sistema di estensione della banda larga attraverso il progetto doc.area finanziato in gran parte da fondi comunitari ed in piccola parte da fondi regionali per la digitalizzazione della pubblica amministrazione è stato affidato a Lepida stessa, pertanto oltre che strategica, la partecipazione è assolutamente indispensabile e giustificata.

Ad ottobre 2018 con decorrenza 01/01/2019 si è perfezionata la fusione per incorporazione della società Lepida spa con la società CUP2000 con contestuale

trasformazione da società per azioni a società consortile per azioni, gli effetti di tale fusione si vedranno a partire dall'esercizio 2019.

Per quanto riguarda la società **AFM spa** è bene evidenziare che annualmente il comune di pianoro percepisce un importante dividendo regolarmente iscritto in bilancio che ovviamente perderebbe a seguito dell'alienazione una tantum delle stesse

Di più giova ricordare che nel corso del 2012, a seguito di approfonditi colloqui con il management della società si è potuto prendere atto che l'attuale socio di maggioranza (ADMENTA spa che detiene circa l'80% del pacchetto azionario) da un lato non ha nessuna intenzione di procedere ad ulteriori acquisizioni del pacchetto societario e nel caso questa ipotesi dovesse verificarsi, lo stesso procederebbe mediante riconoscimento/corresponsione del valore nominale e non certo rapportato al patrimonio economico dell'azione della società; pertanto, alla luce di tutto quanto sopra riportato, si suggerisce all'amministrazione comunale di mantenere l'attuale partecipazione azionaria

Nel corso dell'esercizio finanziario 2018 l'ente non ha sostenuto alcuna spesa, nell'esercizio 2019 sono stati introitati euro 5.630,00 quali dividendi dell'esercizio 2018.

Per quanto riguarda i titoli azionari di **HERA spa** sono quotidianamente negoziati nella borsa mobiliare italiana; la quota di capitale di hera spa in punta di diritto è una partecipazione societaria, ma trattandosi di azioni quotate sul mercato, quindi negoziabili ogni giorno, le decisioni in merito al pacchetto azionario detenuto dal comune di pianoro esulano dalla presente;

la partecipazione è motivata dalla necessità di affidare, insieme ad altri comuni dell'area bolognese, la gestione di servizi complessi che richiedono alte tecnologie, mezzi e risorse professionali nonché economiche non sostenibili autonomamente dal comune

trattasi altresì di società quotata in borsa che annualmente produce utili distribuiti ai soci; il dividendo al 31.12.2018 incassato dal comune di pianoro nel mese di giugno 2019 è stato pari ad euro 224.302,78 equivalente ad euro 0,095 per azione

A seguire sono riportate le dettagliate schede redatte società per società così come previsto dalle linee di indirizzo per la ricognizione ed i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati degli enti territoriali predisposte dalla deliberazione 19 della Corte dei Conti - Sezione Autonomie nell'adunanza del 19 luglio 2017.

COMUNE DI PIANORO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Seconda

2020 - 2022

Sezione Operativa – Parte II

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

1 . **PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE**

Ai sensi dell'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli enti locali, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge 449/1997.

In termini generali l'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal d.lgs. 75/2017, stabilisce che nelle pubbliche amministrazioni l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1, previa verifica degli obiettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 9; il comma 3 dello stesso art. 6 prevede che alla definizione degli uffici e delle dotazioni organiche si debba procedere periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni; infine, il comma 4 bis dell'art. 6 chiarisce che la programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti annuali sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti, i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento di compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Lo stesso d.lgs. 75/2017, attraverso il nuovo art. 6-ter del d.lgs. 165/2001, ha demandato ad apposite linee di indirizzo della Funzione Pubblica per orientare le amministrazioni nella determinazione dei fabbisogni di personale. Tali linee di indirizzo sono state emanate con DPCM del 08/05/2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018.

Le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti. Il medesimo art. 22, comma 1, del d.lgs. n. 75/2017 stabilisce che "(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo". Pertanto a far data dal 25 settembre 2018 le nuove assunzioni di personale (non già previste negli atti di programmazione adottati) sono vietate fino a quando non verrà approvata la nuova programmazione. Il DPCM 08/05/2018 prevede il superamento della dotazione organica come contenitore "rigido" da cui partire per la determinazione del fabbisogno di personale. Ora la dotazione organica diventa una grandezza di natura finanziaria ed in tali termini deve essere espressa, traducendo i posti previsti nell'ultima dotazione organica approvata in oneri finanziari teorici di ciascun posto, corrispondenti al trattamento economico fondamentale della categoria di inquadramento.

Precisano le direttive, *"la spesa di personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite (...) non può essere superiore alla spesa potenziale massima espressione dell'ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposti a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge"*. Quindi la dotazione organica diventa una **DOTAZIONE DI SPESA**

POTENZIALE.

Considerato che negli anni si sono susseguite disposizioni di legge che imponevano agli enti di programmare le assunzioni rispettando il principio della riduzione costante della spesa;

Richiamati a tale proposito:

- Art. 19, comma 8 L. n. 448/2001;
- Art. 3, comma 69 L. n. 350/2003;
- Art. 1, comma 198 L. n. 266/2005;
- Art. 1, comma 120 L. n. 244/2007;
- D.L.78/2010 convertito nella L. 122/2010;
- Art. 1 comma 118 L. 13.12.2010 n.220;
- Art. 20 comma 9 L.15.07.2011 n. 111;

- Art. 4 comma 10 L. 26.01.2012 n. 44;

D.L. 90/2014 convertito nella legge 114/2014;

Legge di Stabilità n. 208 del 28.12.2015 art.1 commi da 219 a 236 ed altri;

D.L. 113/2016 art.16 convertito in legge 7 agosto 2016 n. 160 che ha abrogato l'art.1 comma 557 della legge 296/2006;

Visti:

la legge di bilancio per il 2017 n. 232 del 11 dicembre 2016;

il D.L. 50/2017 convertito con modifiche in legge 96 del 21 giugno 2017 che ha specificatamente incrementato dal 25% al 75% la percentuale di sostituzione del turnover;

il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017 "Modifiche ed integrazioni del D.Lgs.165/2001 ai sensi degli articoli 16 comma 1 lettera a) e 2 lettere b) c) d) ed e) e 17 comma 1 lettere a) c) e) f) g) h) m) n) o) r) s) e z) della legge 7 agosto 2015 n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" all'interno del quale sono state dettagliatamente previste nuove modalità per la stabilizzazione del personale selezionato con procedura ad evidenza pubblica ed in servizio a tempo determinato da almeno 3 anni anche non continuativi negli ultimi otto;

la legge di bilancio per il 2018 n. 205/2017 approvata dal Parlamento che ha portato al 100% la percentuale della spesa rispetto alle cessazioni;

Considerati i numerosi vincoli succedutisi e stratificatisi posti dalla normativa vigente qui dettagliatamente riportati ed a suo tempo aggiornati con nota 37870 del luglio 2016 da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica:

Art. 1 comma 557-quater della L. 296/2006 introdotto dal D.L. 90/2014 convertito nella legge 114/2014: gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, che per il Comune di Pianoro è pari ad € 3.290.579.10;

Dato atto che la situazione riferita alla capacità assunzionale, utilizzando come valore di riferimento per il calcolo lo stipendio tabellare, è quella dettagliatamente riportata nell'allegato C sottoriportato;

Considerato altresì che il D.Lgs.75/2017 prevedeva espressamente un piano di fabbisogni triennale 2018-2020 da adottarsi entro 60 giorni dall'emanazione di eventuali linee guida del dipartimento Funzione Pubblica;

Preso atto che sulla Gazzetta Ufficiale n.173/2018 del 27.07.2018 è stato pubblicato il decreto del dipartimento della funzione pubblica 8 maggio 2018 con le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche, specificando tra le altre cose che per chi non adotta il piano le norme prevedono il blocco delle assunzioni (art.6 comma 6 D.Lgs.165/2001) fatto salvo il fabbisogno di personale già adottato dall'ente; lo stesso divieto di assunzione di nuovo personale è anche applicato per le altre fattispecie definite dal decreto: mancata trasmissione dei piani entro 30 giorni dalla loro adozione (art.6-ter comma 5 D.Lgs.165/2001), in caso di mancato rispetto dei vincoli finanziari ed in presenza di una non corretta applicazione delle disposizioni che dettano la procedura delle assunzioni;

Preso atto che in data 21 maggio 2018 è stato sottoscritto il nuovo CCNL triennio 2016-2018; Viste le delibere di Giunta comunale:

-n. 103 del 24.10.2018 con la quale l'organo di governo ha licenziato il piano assunzioni triennale 2019-2020, recepita e contenuta nella nota di aggiornamento del DUP 2019-2021 approvato con delibera di Consiglio Comunale n.2 del 23.01.2019;

-n. 74 del 18.09.2019 che recepisce integralmente il piano del fabbisogno di personale e piano delle assunzioni per il triennio 2019-2021;

Dato atto pertanto che l'ammontare complessivo aggiornato utilizzabile per assunzioni nel corso del 2020 è dato dalla somma dei residui dell'ultimo quinquennio pari ad euro 34.459,92 e dalla capacità assunzionale 2020 pari ad euro 132.228,33, fermo restando che in caso di ulteriori cessazioni si potrà procedere ad effettuare ulteriore aggiornamento;

Considerato che alla data odierna la capacità assunzionale per l'anno 2020, determinata dalle cessazioni del personale dipendente già recepite, risulta essere pari ad € 132.228,33, fermo restando che in caso di ulteriori cessazioni o acquisizioni mediante mobilità da enti pubblici entro il 31.12.2019 si potrà procedere ad effettuare ulteriore aggiornamento;

Considerato altresì che alla data odierna sono già pervenute dimissioni da parte di dipendenti per collocamento a riposo con decorrenza 2020 quantificato in termini di capacità assunzionale pari ad euro 66.671,93 da utilizzarsi per assunzioni dall'anno 2021;

Considerato che per le assunzioni a tempo determinato o comunque per rapporti di lavoro flessibile, va, inoltre, tenuto presente che la norma contenuta nell'art. 9, comma 28 della L. 122/2010 secondo cui ci si può avvalere di personale a tempo determinato o con convenzioni o con contratti co.co.co. nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 che per il Comune di Pianoro ammonta ad € 185.524,00, a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 11 comma 4 bis del D.L. 90/2014 convertito nella legge 114/2014, non è più applicabile agli enti locali che hanno rispettato l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al 1° principio sopraccitato e tenendo conto che parte della giurisprudenza ritiene comunque insormontabile il vincolo del rispetto della spesa complessiva per personale a tempo determinato sostenuta nel 2009;

Ricordato che da tali limitazioni sono escluse:

le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette di cui alla legge 68/1999, nel limite della quota d'obbligo;

l'acquisizione di personale tramite l'istituto della mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 1, comma 47 della legge 30 dicembre 2004 n. 311, della quale è stata confermata la vigenza e l'applicabilità anche dalla Corte dei Conti, purché il passaggio avvenga tra enti entrambi sottoposti a vincoli di assunzioni e di spesa;

Considerato che a seguito di stabilizzazione di personale si è utilizzata la riduzione del limite per le assunzioni a tempo determinato, rideterminando la spesa sostenuta nel 2009 pari ad € 185.524,00 quale limite in essere, oggi rideterminato al netto delle stabilizzazioni in € 157.240,00 da considerarsi pertanto come nuovo limite di spesa per le assunzioni a tempo determinato del Comune di Pianoro;

Dato atto, inoltre, che questo Comune ha certificato il rispetto del patto di stabilità interno, per gli anni 2012, 2013, 2014 e 2015 ed il pareggio di bilancio per l'anno 2016, 2017 e per il 2018, così come previsto dall'art. 1 comma 712 della legge di stabilità 2016, e così come asserito dal responsabile finanziario dell'Ente;

Tenuto presente che la legge di stabilità 2012 è intervenuta modificando l'istituto delle eccedenze di personale ex art. 33 D.Lgs. n. 165/01 e, pertanto, le pubbliche amministrazioni sono tenute a rilevare situazioni di soprannumero o comunque di eccedenze di personale, osservandone le specifiche procedure ed osservandone la costante e puntuale verifica con riferimento alle diverse esigenze istituzionali e funzionali;

Vista la ricognizione effettuata dai Responsabili di Area per ciascuna struttura dell'organizzazione sulle eventuali situazioni di eccedenze di personale in relazione alle rispettive esigenze funzionali, effettuata nel mese di dicembre 2019, da cui si evince che non sono emerse situazioni di eccedenza di organico;

Visto altresì l'aggiornata analisi interna effettuata sulle maestranze comunali che tra il 2019 e il 2020 lasceranno il lavoro per raggiungimento dei requisiti pensionistici, che pone in evidenza un numero oggettivo di fuoriuscite, volendo e dovendo programmare ed aggiornare tale fuoriuscite da un lato ed il mantenimento quanti/qualitativo delle maestranze per poter continuare ad erogare servizi dall'altro;

Visto il PTFP allegato "A" con cui si provvede all'aggiornamento del piano triennale dei fabbisogni di personale per gli anni 2020-2022, nel rispetto dei limiti e vincoli di spesa previsti e tutti sopra richiamati;

Precisato che le risorse per finanziare il presente aggiornamento del piano sono già contenute negli stanziamenti del Bilancio Pluriennale 2019-2021 annualità 2020 e 2021 approvate con delibera di Consiglio

Comunale n. 3 del 23.01.2019 così come dalla delibera di giunta comunale n.69 del 09.08.2019 Documento unico di programmazione (DUP) – periodo 2020-2022 (art.170 comma 1 D.Lgs.267/00) presentazione al Consiglio il tutto nel rispetto di quanto previsto dalle leggi e dalle indicazioni sul conferimento della dinamica retributiva ed occupazionale;

Dato altresì atto che il piano dei fabbisogni di personale è improntato al rispetto del principio di contenimento della spesa di cui alla normativa sopra richiamata ed al rispetto del nuovo pareggio di bilancio finanziario per gli anni di riferimento e che sarà realizzato compatibilmente con i vincoli derivanti dal quadro normativo in materia di personale complessiva, quindi anche comprensiva della spesa di personale inerente il fondo accessorio, di cui necessariamente la spesa totale deve tener conto;

Preso atto che il contenuto di cui al presente provvedimento è stato illustrato/comunicato alle OO.SS. ed alla RSU;

Acquisiti, ai sensi del vigente art. 49 del T.U.E.L. (D.Lgs. 18.8.2000 n. 267), i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi sulla proposta di deliberazione di Giunta nr. 118 del 18/12/2019 e sottoscritti con firma digitale rispettivamente dal Responsabile dell'Area IV Personale e dal Responsabile dell'Area III Finanziaria;

PTFP 2020-2022

Assunzioni

TEMPO INDETERMINATO

b)	N°2 Geometra	cat.C1
c)	N°2 Istruttore amm.vo	cat.C1
d)	N°1 Agente P.L.	cat.C1
e)	N°1 Architetto/Ingegnere	cat.D1
f)	N°1 Istruttore Dir.vo	cat.D1

TEMPO DETERMINATO

g)	N° 1 Dirigente	ex art.110 c. 2 extra D.O. –T.D.
h)	N° 1 somministrazione di lavoro	cat. C1 –T.D.

PAFP 2020

TEMPO INDETERMINATO

i)	N°2 Geometra	cat.C1
j)	N°2 Istruttore amm.vo	cat.C1
k)	N°1 Agente P.L.	cat.C1
l)	N°1 Architetto/Ingegnere	cat.D1
m)	N°1 Istruttore Dir.vo	cat.D1

TEMPO DETERMINATO

n)	N° 1 Dirigente	ex art.110 c. 2 extra D.O. –T.D.
o)	N° 1 somministrazione di lavoro	cat. C1 –T.D.

Le disponibilità dei posti in organico da ricoprire saranno rese pubbliche, e sarà data priorità per le assunzioni attraverso il passaggio diretto di personale da altre amministrazioni in riferimento alla normativa vigente.

- 1) passaggio diretto fra amministrazioni soggette a limitazioni di spesa di personale

Dotazione Organica

(aggiornata al Piano Assunzioni 2020-2022)

Categoria	Previsti in Dotazione Organica		Coperti		Vacanti		STIPENDIO TABELLARE	COSTO ANNUO
	Full Time	Part Time	Full Time	Part Time	Full Time	Part Time		
D	20	0	18	0	2	0	1844,62	479.601,20
C	56	0	51	0	5	0	1695,34	1.234.207,52
B3	13	0	13	0	0	0	1588,65	268.481,85
B	4	0	4	0	0	0	1502,84	78.147,68
A	0	0	0	0	0	0	1421,75	-
Totale	93	0	86	0	7	0		2.060.438,25

VERIFICA DEI RESIDUI DEGLI ANNI 2013-2015 SU CESSAZIONI DI PERSONALE 2012-2014

(al netto degli oneri riflessi)

CESSAZIONI					
PROFILI CESSAZIONI	ANNO CESSAZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	STIPENDIO TABELLARE €	13ma MENSILITA' €	IMPORTO ANNUO €
Istruttore amministrativo	2011	C1	19.454,15	1.621,18	21.075,33
TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI					21.075,33
Disponibile per assunzioni anno 2013 (40% delle cessazioni a.p. 2012)				40%	8.430,13

CESSAZIONI					
PROFILI CESSAZIONI	ANNO CESSAZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	STIPENDIO TABELLARE €	13ma MENSILITA' €	IMPORTO ANNUO €
	2012	C1			0,00
TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI					0,00
Disponibile per assunzioni anno 2013 (40% delle cessazioni a.p. 2012)				40%	0,00

PROFILI CESSAZIONI	ANNO CESSAZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	STIPENDIO TABELLARE	13ma MENSILITA'	IMPORTO ANNUO
Istruttore direttivo	2013	D1	21.166,80	1.763,90	22.930,70
Istruttore amm.vo	2013	C1	19.454,15	1.621,18	21.075,33
TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI					44.006,03
Disponibile per assunzioni anno 2014 (80% delle cessazioni a.p. 2013)				80%	35.204,82

PROFILI CESSAZIONI	ANNO CESSAZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	STIPENDIO TABELLARE €	13ma MENSILITA' €	IMPORTO ANNUO €
Coadiutore amm.vo	2014	B3	18.229,92	1.519,16	19.749,08
Funzionario coordinatore	2014	D3	24.338,16	2.028,18	26.366,34
TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI					46.115,42
Disponibile per assunzioni anno 2015 (100% delle cessazioni a.p. 2014)*				100%	46.115,42

BUDGET

89.750,38

ASSUNZIONI					
PROFILI ASSUNZIONI	ANNO ASSUNZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	STIPENDIO TABELLARE €	13ma MENSILITA' €	IMPORTO ANNUO €
Geometra	2014	C1	19.454,15	1.621,18	21.075,33
Coadiutore amm.vo	2014	B3	18.229,92	1.519,16	19.749,08

TOTALE COSTO DIPENDENTI ASSUNTI	40.824,41
---------------------------------	-----------

QUOTA TURN OVER RIMASTA INUTILIZZATA 2013-2014-2015

48.925,97

* Il budget 2015 e 2016 deve essere interamente destinato alle procedure di cui all'art. 1, comma 424 della l. 190/2014, ad eccezione delle regioni in cui sono state ripristinate le ordinarie facoltà di assunzione.

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE
PROGRAMMAZIONE 2016/2018 SU CESSAZIONI DI PERSONALE 2015/2017

PROFILO CESSAZIONI	ANNO CESSAZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	STIPENDIO TABELLARE €	13ma MENSILITA' €	IMPORTO ANNUO €	
Assistente Biblioteca	2015	C1	19.454,15	1.621,18	21.075,33	
Istruttore amm.vo	2015	C1	19.454,15	1.621,18	21.075,33	
Assistente infanzia	2015	C1	19.454,15	1.621,18	21.075,33	
Assistente infanzia	2015	C1	19.454,15	1.621,18	21.075,33	
TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI					84.301,32	
BUDGET 2016 (100% delle cessazioni a.p. 2015)*					100%	84.301,32

PROFILO CESSAZIONI	ANNO CESSAZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	STIPENDIO TABELLARE €	13ma MENSILITA' €	IMPORTO ANNUO €	
Ingegnere	2016	D3	24.338,16	2.028,18	26.366,34	
Istruttore amm.vo	2016	C1	19.454,15	1.621,18	21.075,33	
Assistente infanzia	2016	C1	19.454,15	1.621,18	21.075,33	
Agente P.M.	2016	C1	19.454,15	1.621,18	21.075,33	
TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI					89.592,33	
BUDGET 2017 (75% delle cessazioni a.p. 2016)					75%	67.194,25

PROFILO CESSAZIONI	ANNO CESSAZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	STIPENDIO TABELLARE €	13ma MENSILITA' €	IMPORTO ANNUO €	
Agente P.M.	2017	C1	19.454,15	1.621,18	21.075,33	
Autista/cond.macc.op.co	2017	B3	18.229,92	1.519,16	19.749,08	
Applicato centr.	2017	B1	17.244,72	1.437,06	18.681,78	
Istruttore direttivo	2017	D1	21.166,80	1.763,90	22.930,70	
TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI					82.436,89	
BUDGET 2018 (75% delle cessazioni a.p. 2017)					75%	61.827,67

CAPACITA' ASSUNZIONALE 2016-2017-2018

213.323,24

QUOTA TURN OVER RIMASTA INUTILIZZATA 2013-2014-2015

48.925,97

TOTALE BUDGET 2016-2017-2018

262.249,20

* Il budget 2015 e 2016 deve essere interamente destinato alle procedure di cui all'art. 1, comma 424 della l. 190/2014, ad eccezione delle regioni in cui sono state ripristinate le ordinarie facoltà di assunzione.

ASSUNZIONI					
PROFILI ASSUNZIONI	ANNO ASSUNZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	STIPENDIO TABELLARE €	13ma MENSILITA' €	IMPORTO ANNUO €
Istruttore amm.vo	2016	C1	19.454,15	1.621,18	21.075,33
Istruttore direttivo	2017	D1	21.166,80	1.763,90	22.930,70
Agente P.M.	2017	C1	19.454,15	1.621,18	21.075,33
Agente P.M.	2017	C1	19.454,15	1.621,18	21.075,33
Istruttore amm.vo	2018	C1	19.454,15	1.621,18	21.075,33

Istruttore amm.vo	2018	C1	19.454,15	1.621,18	21.075,33
Istruttore amm.vo	2018	C1	19.454,15	1.621,18	21.075,33
Istruttore amm.vo	2018	C1	19.454,15	1.621,18	21.075,33
Istruttore amm.vo	2018	C1	19.454,15	1.621,18	21.075,33
Architetto	2018	D1	21.166,80	1.763,90	22.930,70
Istruttore amm.vo	2018	C1	19.454,15	1.621,18	21.075,33
Istruttore amm.vo*	2018	C1	19.454,15	1.621,18	21.075,33
TOTALE COSTO DIPENDENTI ASSUNTI					256.614,70

* capacità assunzionale ceduta all'Unione dei Comuni Savena-Idice

QUOTA TURN OVER RIMASTA INUTILIZZATA 2016-2017-2018

5.634,50

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE
PROGRAMMAZIONE 2019/2021 SU CESSAZIONI DI PERSONALE 2018/2020

PROFILO CESSAZIONI	ANNO CESSAZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	STIPENDIO TABELLARE €	13ma MENSILITA' €	IMPORTO ANNUO €
Assistente infanzia	2018	C1	20.344,08	1.695,34	22.039,42
Bibliotecario	2018	D1	22.135,44	1.844,62	23.980,06
Istruttore direttivo	2018	D1	22.135,44	1.844,62	23.980,06
Geometra	2018	C1	20.344,08	1.695,34	22.039,42
Applicato	2018	B1	18.034,08	1.502,84	19.536,92
TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI					111.575,88
BUDGET 2019 (100% delle cessazioni a.p. 2018)					100% 111.575,88

CAPACITA' ASSUNZIONALE 2019-2020-2021 111.575,88

QUOTA TURN OVER RIMASTA INUTILIZZATA 2016-2017-2018 **5.634,50**

TOTALE BUDGET 2019-2020-2021 **117.210,38**

PIANO ASSUNZIONI 2019					
PROFILI ASSUNZIONI	ANNO ASSUNZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	STIPENDIO TABELLARE €	13ma MENSILITA' €	IMPORTO ANNUO €
Geometra	2019	C1	20.344,08	1.695,34	22.039,42
Architetto/Ingegnere	2019	D1	22.135,44	1.844,62	23.980,06
Istruttore amm.vo	2019	C1	20.344,08	1.695,34	22.039,42
Istruttore amm.vo *	2019	C1			
Istruttore amm.vo da PT a TP 24 su 36h	2019	C1	6.780,72	565,06	7.345,78
Istruttore amm.vo da PT a TP 24 su 36h	2019	C1	6.780,72	565,06	7.345,78
TOTALE COSTO DIPENDENTI ASSUNTI					82.750,46

QUOTA TURN OVER RIMASTA INUTILIZZATA 2015-2016-2017-2018-2019 **34.459,92**

*passaggio diretto fra amministrazioni soggette a limitazioni di spesa di personale

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE
PROGRAMMAZIONE 2020/2022 SU CESSAZIONI DI PERSONALE 2019/2021

PROFILO CESSAZIONI	ANNO CESSAZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	STIPENDIO TABELLARE €	13ma MENSILITA' €	IMPORTO ANNUO €	
Coll.spec.prima infanzia	2019	B1	18.034,08	1.502,84	19.536,92	
Istruttore direttivo	2019	D1	22.135,44	1.844,62	23.980,06	
Istruttore amministrativo	2019	C1	20.344,08	1.695,34	22.039,42	
Geometra	2019	C1	20.344,08	1.695,34	22.039,42	
Ingegnere	2019	D1	22.135,44	1.844,62	23.980,06	
Coadiutore amministrativo	2019	B3	19.063,80	1.588,65	20.652,45	
TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI					132.228,33	
BUDGET 2020 (100% delle cessazioni a.p. 2019)					100%	132.228,33

PROFILO CESSAZIONI	ANNO CESSAZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	STIPENDIO TABELLARE €	13ma MENSILITA' €	IMPORTO ANNUO €	
Istruttore amministrativo	2020	C1	20.344,08	1.695,34	22.039,42	
Istruttore direttivo	2020	D1	22.135,44	1.844,62	23.980,06	
Operaio specializzato	2020	B3	19.063,80	1.588,65	20.652,45	
TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI					66.671,93	
BUDGET 2021 (100% delle cessazioni a.p. 2020)					100%	66.671,93

CAPACITA' ASSUNZIONALE 2020-2021-2022

198.900,26

QUOTA TURN OVER INUTILIZZATA 2015-2016-2017-2018-2019

34.459,92

TOTALE BUDGET 2020-2021-2022

233.360,18

PIANO ASSUNZIONI 2020

PROFILI ASSUNZIONI	ANNO ASSUNZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	STIPENDIO TABELLARE €	13ma MENSILITA' €	IMPORTO ANNUO €
Geometra	2020	C1	20.344,08	1.695,34	22.039,42
Geometra	2020	C1	20.344,08	1.695,34	22.039,42
Architetto/Ingegnere	2020	D1	22.135,44	1.844,62	23.980,06
Istruttore amm.vo	2020	C1	20.344,08	1.695,34	22.039,42
Istruttore amm.vo	2020	C1	20.344,08	1.695,34	22.039,42
Agente P.L.	2020	C1	20.344,08	1.695,34	22.039,42
Istruttore direttivo	2020	D1	22.135,44	1.844,62	23.980,06
TOTALE COSTO DIPENDENTI ASSUNTI					158.157,22

QUOTA TURN OVER INUTILIZZATA 2020-2021-2022

75.202,96

2. PIANO TRIENNALE DELLE RAZIONALIZZAZIONI

PIANO TRIENNALE DELLE RAZIONALIZZAZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 2 COMMI 594-599 LEGGE 24.12.2007 N. 244

Premesso che:

- la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) prevede alcune disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni;
- in particolare, l'art. 2, comma 594, prevede che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
 - delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
 - delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso previa verifica di fattibilità, a mezzi di trasporto, anche cumulativo;
 - dei beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; Considerato

che:

- il comma 595, stessa legge, stabilisce altresì che nei piani relativi alle dotazioni strumentali occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;
- il comma 596 prevede che nei casi in cui gli interventi esposti nel piano triennale implicino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso piano sia corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi benefici;

Dato atto che:

- il comma 597 impone alle amministrazioni pubbliche di trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente;
- il comma 598 prevede che i suddetti piani siano resi pubblici con le modalità previste dall'art. 11 del D.lgs. 165/2001 e dall'art. 54 del codice dell'amministrazione digitale (D.lgs. 82/2005);

Richiamata la delibera di Giunta Comunale n. 126 del 5/12/2018 con la quale veniva approvato il piano in oggetto per il triennio 2019-2021;

Ritenuto opportuno approvare il nuovo piano triennale 2020-2022; Tenuto

conto dell'attività del triennio precedente;

Appurato

- che i Responsabili dei vari settori comunali hanno effettuato un'attenta analisi delle dotazioni strumentali in essere rilevando le modalità con cui razionalizzarne l'utilizzo;
- che il lavoro suddetto ha consentito di elaborare il "Piano triennale per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali" allegato alla presente deliberazione;

Atteso che, ai fini della predisposizione del Piano viene costantemente effettuata ed aggiornata la ricognizione di tutte le dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio nonché delle principali infrastrutture primarie relative all'illuminazione pubblica e alle reti gas, volta a conoscere l'attuale situazione dell'ente al fine di acquisire ulteriori elementi rilevanti per l'adozione di misure di contenimento delle spese;

Dato atto che gli interventi previsti nel Piano in oggetto sono funzionali al perseguimento di obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, pur consentendo agli uffici di disporre di supporti strumentali idonei al raggiungimento degli obiettivi gestionali stabiliti da questa amministrazione;

Considerato inoltre che, come risulta dalle finalità espresse nelle Relazioni Previsionali e Programmatiche approvate dal 2006 in poi ai sensi del vecchio ordinamento contabile e dalle relative verifiche approvate con i rispettivi Rendiconti, questo Ente già da diversi anni persegue obiettivi di contenimento della spesa relativa alla gestione di beni e servizi che hanno comportato azioni di razionalizzazione nell'utilizzo di beni strumentali, e che tali azioni hanno prodotto risultati positivi tuttora oggetto di miglioramento che si ritiene utile evidenziare in questa sede anche al fine di esplicitare i presupposti della programmazione futura, consapevoli però che non si può andare sotto una certa soglia pena la non possibilità di espletare le attività minime previste dalla legge.

Visto il "*Piano triennale delle razionalizzazioni 2020-2022*" predisposto congiuntamente dai vari servizi comunali; Ravvisata l'urgenza di approvare il Piano al fine di fornire ai servizi interessati le indicazioni di perseguimento di obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa prefissata dall'Ente;

Acquisiti, ai sensi del vigente art. 49 del T.U.E.L. (D.lgs. 18.8.2000 n. 267), i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi sulla proposta di deliberazione e sottoscritti con firma digitale rispettivamente dal Responsabile dell'Area interessata e dal Responsabile Finanziario;

- Di approvare il *Piano triennale delle razionalizzazioni 2020-2022*, redatto ai sensi dell'articolo 2 commi 594-599 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
- Di invitare tutti i responsabili dei servizi a porre la massima attenzione alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi posti nel piano.
- Di pubblicare il Piano triennale in oggetto nel sito internet del Comune e all'Albo Pretorio dell'ente per 30 giorni consecutivi.
- Di dare atto che a consuntivo dell'esercizio 2020, con cadenza annuale, si provvederà ad inviare una relazione agli organi di controllo interno e alla competente sezione regionale della Corte dei conti.

Programmi di contenimento e Settori interessati

Gli Enti Locali, senza differenziazione sulla base della dimensione, devono approvare i programmi triennali per il contenimento della spesa delle proprie strutture burocratiche. Per rendere vincolante questo obbligo, si stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni debbano annualmente redigere ed inviare una relazione sia agli organi di controllo interno che alla sezione regionale della Corte dei Conti.

Tutte le Amministrazioni debbono garantire che questi programmi siano resi pubblici sia tramite le attività di comunicazione dei propri uffici per le Relazioni con il Pubblico che tramite il sito Internet. I programmi debbono riguardare i seguenti tre settori: le dotazioni strumentali, anche informatiche, le autovetture di servizio e i beni immobili.

Dotazioni strumentali informatiche - (art. 2 co.594 lett.a) Legge 244/2007

Il comune è dotato di circa un centinaio di personal computer corrispondenti ad ogni postazione di lavoro e per consultazioni banche dati Bibliotecarie per il pubblico; ogni 6-7 anni vengono sostituiti i PC divenuti obsoleti o quelli che non sono più adatti all'uso di software gestionali.

Nel triennio 2020-2022, nel rispetto delle disposizioni del Piano di Informatizzazione redatto ai sensi dell'art.24 c.3-bis del DL 90/2014 convertito in Legge 114/2014, si provvederà a sostituire il parco macchine in modo che sia adeguato con i nuovi sistemi operativi per permettere anche a coloro che utilizzano attrezzature con prestazioni medie, di avere il sistema operativo aggiornato e compatibile con i gestionali in uso.

A tal fine, ogni anno vengono acquistati circa 8-10 personal computer che sostituiscono quelli che, in base alle prestazioni richieste dai software gestionali in uso, risultano più obsoleti.

I PC dismessi ancora funzionanti verranno, dove possibile, ricollocati presso le postazioni informatiche meno evolute oppure messi a disposizione delle scuole o delle biblioteche comunali al fine di aumentare le postazioni per la consultazione e la navigazione in Internet da parte degli studenti e dell'utenza frequentatrice.

Dal 2020 è previsto il passaggio al sistema operativo Windows 10, al fine di ottimizzare le risorse disponibili il CED sta predisponendo l'adeguamento delle licenze Windows 7 in dotazione.

Anche nel triennio 2020 -2022 si procederà allo sviluppo del processo di digitalizzazione degli atti dell'Amministrazione, iniziato nel 2016 con la dematerializzazione degli atti di Giunta e Consiglio, nel 2017 con le determinazioni dirigenziali e ordinanze, con conseguente riduzione del consumo di carta, in particolare:

- ⁽³⁾ presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazione da parte di cittadini e imprese tramite la compilazione online, attraverso procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il sistema pubblico per la gestione dell'Identità Digitale (SPID) o con altri sistemi di autenticazione o identificazione informatica certa, tale procedura informatizzata comporta la tracciabilità dell'istanza, l'individuazione del responsabile e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta;
- ⁽⁴⁾ dematerializzazione del procedimento interno di liquidazione della spesa già a partire dal 2020;
- ⁽⁵⁾ implementazione del servizio online per la presentazione della domanda per le iscrizioni al nido, alla mensa scolastica, per la frequenza al pre e post orario scolastico, per il trasporto scolastico dei bambini e per la frequenza ai campi estivi con sistema di identificazione informatica certa che possa fruire da collegamento tra il codice univoco attribuito al richiedente e il successivo pagamento della retta con il sistema PAGOPA;
- ⁽⁶⁾ implementazione e potenziamento del sistema di pagamento e rendicontazione online attraverso il PAGOPA delle, del servizio cimiteriale per lampade votive, per la richiesta di microchip per cani, per il rilascio dei tagliandi handicap, per l'utilizzo delle sale comunali, compreso l'uso del teatro e della ludoteca, e per la presentazione delle pratiche edilizie attraverso l'autenticazione di Federa con il sistema PAYER.
- ⁽⁷⁾ attivazione della prenotazione online delle sale comunali per attività delle Associazioni e di privati.

Entro il 2020, è prevista la completa implementazione di tutte le postazioni con attrezzature hardware e software che permetteranno la de-materializzazione delle pratiche, l'archiviazione documentale, etc...

A partire dal 2015 è stato attivato il servizio di WI-FI gratuito le aree nelle zone antistanti le biblioteche di Pianoro Capoluogo e di Rastignano, presso il Centro Giovani Factory nel corso dell'anno 2016 sono state dotate di tali funzioni anche il civico di Livergnano ed il Centro Polifunzionale di Botteghino.

A partire dal 2020 il Comune di Pianoro ha aderito ad un bando europeo, tramite Lepida, denominato "WI-FI for you" finalizzato ad installare nuovi punti WI-FI sul territorio ed ottimizzare quelli in essere con un notevole risparmio per l'Amministrazione.

Anche nel triennio 2020 2022 si continuerà l'esperienza della postazione di collegamento online di videoconferenza per i collegamenti in remoto al fine di ampliare l'offerta formativa diminuendo sensibilmente i costi diretti ed indiretti.

Stampanti - Telefax – Fotocopiatori

Già a fine 2019 l'Ente ha aderito ad una nuova convenzione Sater /Intercent-Er per la fornitura di stampanti e fotocopiatrici a noleggio per sostituire quelle in scadenza a seguito della convenzione precedente, rilevando un risparmio sul canone di noleggio del 8,60%.

Nell'occasione della sostituzione delle macchine si è proceduto a fare una razionalizzazione delle dotazioni in essere riducendo di 1 unità le fotocopiatrici con un risparmio sulla durata della convenzione di circa 4.000,00 euro.

Nel triennio 2020 -2022 si provvederà ad effettuare le seguenti azioni per ottimizzare i costi relativi alle stampanti:

- a) ulteriori riduzioni delle dotazioni cercando di ridurre il numero di stampanti e fotocopiatrici, nell'ottica di dematerializzazione degli atti amministrativi, prediligendo un'ubicazione delle macchine utile alla condivisione tra più uffici;
- b) sostituzione delle stampanti a colori con macchine in bianco e nero (da convenzione si rileva un risparmio circa del 40%) salvo eccezioni date da espresse necessità dovute a compiti istituzionali espressamente previsti per legge.

Spese Postali

L'uso consolidato della posta elettronica, soprattutto certificata, negli anni ha portato ad una progressiva diminuzione della posta ordinaria, la cui spesa si prevede ormai stabilizzata nell'esercizio finanziario 2019 che si intende mantenere anche nel triennio 2020 -2022.

Al fine di ottimizzare i costi si procederà a verificare se sul mercato elettronico della PA siano reperibili convenzioni per inviare solleciti di pagamento che risultino più convenienti rispetto alla raccomandata ordinaria. In particolare già dal 2019 l'Ente, ai sensi dei D.Lgs. 193/16 e 217/17, ha iniziato ad inviare anche gli atti di accertamento tributario rivolti a persone giuridiche tramite PEC, tale procedura verrà espletata anche nel triennio 2020 -2022.

Telefonia

Dal 2019 il Comune di Pianoro si avvarrà della nuova Convenzione Sater/ Intercent-Er, sottoscritta a fine anno 2018, per la telefonia fissa e mobile prevedendo un'ulteriore riduzione di costi rispetto alla vigenza della precedente Convenzione Sater/Intercent-Er.

Nel 2020 si prevede la sostituzione del centralino attualmente in uso con uno di tipologia Voip al fine di ottimizzare la gestione delle chiamate interne ed adeguarsi alle esigenze delle attuali direttive in ambito di protezione civile per ottimizzare i gruppi di risposta.

Spese di funzionamento impianti

Nell'ambito della razionalizzazione delle spese di funzionamento, i costi di fornitura di energia elettrica e termica rappresentano uno dei campi di intervento più interessanti in quanto caratterizzato da nuove tecnologie che consentono risparmi anche molto consistenti senza alcun impatto negativo sulla qualità del servizio. In tal senso l'Amministrazione di Pianoro ha già da tempo messo in campo interventi principalmente orientati su due fronti quali la ricerca di condizioni contrattuali più favorevoli e l'adozione di materiale con tecnologie a risparmio energetico.

In particolare, l'introduzione da parte del legislatore nazionale di nuove norme, hanno posto a carico delle Amministrazioni Pubbliche ulteriori obblighi in materia di approvvigionamento di beni e servizi tramite gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A e le Centrali di Committenza regionali. Questo accentramento di committenza presenta in prima battuta un risparmio di tempo e di costi nella gestione delle procedure di gara per la fornitura dei beni e dei servizi, assicurando così una maggiore efficacia ed economicità, oltre che tempestività, dell'azione amministrativa, una maggiore concorrenza tra i soggetti interessati, come espressamente previsto dalle Direttive comunitarie in materia, ed in ultimo, ma non subordinato, un notevole risparmio in termini economici da parte dell'Amministrazione attraverso l'adesione alle Convenzioni piuttosto che al mercato elettronico.

Pertanto, relativamente all'acquisto delle materie prime dell'energia, già a partire dal 2013, l'adesione alle Convenzioni della Centrale di Committenza Regionale SAT-ER ha portato ad un congruo risparmio sulla fornitura di energia elettrica e di gas naturale, portando i loro benefici massimi a regime nell'annualità 2016 e nelle annualità successive. Nel Luglio/Agosto 2019 si è provveduto ad aderire nuovamente alle convenzioni SAT-ER e, anche se nel corso delle varie annualità il costo della materia prima può variare anche in aumento, rimane sempre e comunque più vantaggioso aderire a tali convenzioni che godono di scontistica maggiore, stante l'enorme quantitativo richiesto dagli aderenti, piuttosto che procedere per gare autonome e separate.

Nel corso del mese di Agosto 2016 si è conclusa la "Riqualificazione energetica della pubblica illuminazione e realizzazione di impianti fotovoltaici su pensilina", progetto in parte finanziato con proventi della Regione Emilia-Romagna ed in parte con canone annuale del Comune di Pianoro dal risparmio sui ridotti costi energetici del solo servizio di Illuminazione pubblica. La realizzazione di tale progetto ha portato, a seguito della messa a regime sull'intero anno economico/solare, di una ulteriore riduzione in termini di consumo elettrico. Il risparmio ottenuto, a regime dall'anno solare 2017 e per tutte le annualità successive, 2020-2022 comprese sarà pari ad € 60.000,00= annui, salvo che il costo della materia non sia superiore al 15% di quanto fissato nella gara del 2016.

Inoltre, sempre nel corso del 2015, si è deciso di procedere con la sostituzione di alcune delle centrali termiche, ormai vetuste, con impianti più moderni, efficienti e a basso impatto ambientale. Questo ha portato ad un apparente aumento delle spese per le manutenzioni che in realtà verrà recuperato in termini di spesa energetica, e quindi economica, proprio dalla miglior resa dei nuovi impianti.

Ovviamente verrà sempre mantenuto alto il livello di attenzione per il contenimento dei consumi energetici attraverso buone pratiche quali l'accensione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento solo in caso di effettiva necessità e solo negli orari di effettivo utilizzo delle strutture e la razionalizzazione dei punti luci accesi nelle ore notturne. Ai fini del contenimento della spesa una continua attività di puntuale verifica dei consumi fatturati dalle ditte fornitrici di acqua, gas ed energia elettrica, consentirà di individuare possibili ulteriori ottimizzazioni di utilizzo.

Infine, sempre ai fini di una migliore gestione del patrimonio pubblico, con il proposito di ridurre le spese senza contestuale diminuzione della qualità del servizio reso, si predisporranno apposite RDO sul portale "acquisti in rete" o del mercato elettronico di SAT-ER per l'espletamento del servizio di manutenzione degli elevatori ed ascensori, dei vari presidi presenti nei diversi immobili di competenza comunale (rilevazione fumi, antincendio, allarmi...), per garantirne la piena efficienza ed affidabilità, nonché per il mantenimento degli stessi in piena aderenza alle prescrizioni normative in materia.

Autovetture e mezzi

La consistenza complessiva del parco autovetture dell'Ente risulta composto esclusivamente di autovetture di servizio e di macchine operatrici, non è prevista nella dotazione nessun autoveicolo di rappresentanza. Nello schema riepilogativo, facente parte del presente allegato, vengono riportati i dati più significativi connessi all'esercizio delle autovetture, desunte dalla ricognizione effettuata nel mese di Novembre 2019, quali il numero di vetture per ogni servizio, i km percorsi e le spese ripartite tra bolli, assicurazione, carburante e manutenzione per ciascun veicolo.

La spesa per l'esercizio 2019 assestato di autovetture ammonta complessivamente a € 42.657,70, con un trend storico rilevato negli ultimi esercizi di significativa riduzione dei costi in termini generali come risulta dal seguente prospetto:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	2019 Assestato
Carburante	€ 22.124,00	€ 21.200,00	€ 22.400,00	€ 14.138,37
Manutenzione	€ 18.700,34	€ 19.614,64	€ 16.850,00	€ 11.253,11
Assicurazione/ bolli	€ 22.208,85	€ 19.000,00	€ 18.500,00	€ 17.266,22
TOTALE SPESE	€ 63.033,19	€ 59.814,64	€ 57.750,00	€ 42.657,70
Totale mezzi	35	34	32	27

Gli autoveicoli sono utilizzati quotidianamente per le esigenze di servizio di ciascun ufficio ai quali sono assegnati. Gli autocarri sono ad utilizzo esclusivo e quotidiano del personale esterno, così come le macchine operatrici utilizzate in base alle esigenze di lavoro, concordate preventivamente con il personale tecnico che presiede alla gestione del personale esterno. Tutti gli spostamenti sono limitati al territorio comunale, salvo specifiche esigenze di servizio del messo, o per la partecipazione a corsi che restano tuttavia all'interno di un raggio di 50 km dalla sede municipale.

Anche per quanto riguarda l'approvvigionamento di carburante per autotrazione, l'Amministrazione ha deciso di aderire, non appena disponibile (Gennaio 2019), all'Accordo Quadro "Fuel Card1" di Consip S.p.A. per continuare

ad usufruire delle migliori condizioni economiche possibili nonché monitorare i costi ed i consumi di ciascun mezzo.

Giova ricordare inoltre che, nel corso del 2017, un ulteriore risparmio è derivato dalla gara a livello di Unione per i servizi assicurativi, il cui risparmio si confermerà anche per il triennio 2020 – 2022, avendo utilizzato l'esercizio dell'opzione di proroga anche per il triennio successivo a quello inizialmente previsto dal contratto.

Come per altre dotazioni strumentali, la razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture ha come obiettivo una significativa riduzione delle spese ad esse connesse (manutenzione, carburante, assicurazione e bolli, personale, ecc.):

1.ottimizzazione del rapporto tra risorse impiegate e risultati ottenuti: dall'analisi effettuata risulta che alcuni autoveicoli e autocarri sono scarsamente impiegati, se non inutilizzati. Occorre quindi promuovere un utilizzo intensivo dei veicoli per poter raggiungere lo stesso risultato (numero di missioni/interventi e chilometri percorsi) con meno mezzi a disposizione, abbattendo in questo modo i costi fissi che sono legati all'impiego o al semplice possesso del veicolo.

2.limitazione dell'utilizzo di autovetture: si prevede una regolamentazione dell'utilizzo delle autovetture che disciplini e riduca l'utilizzo di autovetture ad uso esclusivo;

3.ricerca di soluzioni gestionali più convenienti dal punto di vista economico: è il caso del ricorso a sistemi di alimentazione a basso impatto ambientale ed alto rendimento.

Di seguito vengono indicate alcune misure di razionalizzazione che, in concreto, dovranno essere adottate nel triennio 2020-2022. In ogni caso si dovrà fare ricorso alle convenzioni CONSIP, ove attivate, al fine di conseguire maggiori benefici in termini di economicità degli acquisti, miglioramento dei livelli di servizio dei fornitori ed accelerazione delle procedure.

p) Ridefinizione fabbisogno di autovetture

La ridefinizione del fabbisogno di autovetture tiene conto della necessità di ottimizzare il rapporto tra risorse impiegate e risultato ottenuti, promuovendo un utilizzo intensivo del mezzo piuttosto che un utilizzo esclusivo da parte dei vari servizi. Questo consentirà di ridurre il numero delle autovetture in dotazione degli uffici e dei servizi comunali, mediante limitazione dei mezzi assegnati in uso esclusivo ai soli casi in cui questi vengano impiegati per oltre il 80% del tempo lavorativo ovvero necessitano di allestimenti particolari per un determinato uso incompatibile con altri.

q) Dismissione delle autovetture

Anche in attuazione a quanto indicato al punto 1) nel triennio 2020-2022 si prevede la dismissione, come già effettuato negli anni precedenti, di alcuni veicoli e, a seconda della condizione d'uso e del valore del mezzo, si procederà ad individuare un prezzo congruo di alienazione. L'individuazione delle autovetture terrà conto in via prioritaria del grado di obsolescenza raggiunto, che rende anti-economico l'utilizzo di questi mezzi a causa degli elevati costi di manutenzione e di consumo. In subordine si prevede la dismissione di autovetture con sistemi di alimentazione o di carburazione ad alto impatto ambientale ed economico.

Non si esclude, anzi si propone sin da ora il ricorso attraverso il Mepa dell'istituto del noleggio essendo strutturato lo stesso per tale servizio.

r) Indicazioni finali

Sono già state adottate misure finalizzate alla trasparenza, alla razionalizzazione ed al contenimento della spesa dell'uso degli auto/motoveicoli con riferimento alla percorrenza chilometrica, ai consumi (mediante impiego di fuel cards abbinate ad una targa o ad un nominativo del personale addetto) ed alle spese di manutenzione ordinaria.

Nel triennio 2020-2022 si continuerà nell'azione di razionalizzazione dell'utilizzo del parco autovetture con alcuni correttivi, oltre a quelli già espressi ai punti precedenti, quali:

- (7) modifiche nelle modalità di assegnazione delle autovetture
- (8) uso condiviso tra più Amministrazioni
- (9) ricorso al noleggio

Beni immobili (art 2, co. 594 lett. C) legge 244/2007

L'art. 594 della legge 244/2007 prevede, tra l'altro, che le Amministrazioni Pubbliche adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei "beni immobili" ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali. Tale norma va ad inquadrarsi nel più ampio processo di dismissione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare a cui è riconducibile anche la previsione di cui all'art. 58 della L. 133/2008 in relazione all'approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni patrimoniali. Per l'elencazione dei beni immobiliari di proprietà dell'Ente si rimanda all'inventario comunale. Sarà cura di ogni ufficio individuare le misure più opportune per il contenimento e la razionalizzazione degli immobili di cui hanno la gestione

3. **INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE**

INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE E/O ALIENAZIONE AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 112/2008 COME CONVERTITO CON LEGGE 133/2008, PER IL TRIENNIO 2020-2022

Richiamato l'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112, come convertito in Legge 06.08.2008 n. 133 e successive modificazioni e integrazioni, in materia di ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali;

Atteso che ciascun Ente, con delibera dell'organo di Governo, è tenuto ad individuare, stilando apposito elenco, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o dismissione, sulla base dei quali redigere il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegarsi al bilancio di previsione;

Considerato che, nel rispetto della citata normativa, si è provveduto alla rilevazione analitica del patrimonio immobiliare del Comune di Pianoro, nelle sue differenti componenti, distinte tra:

- beni destinati a usi istituzionali;
- beni deputati a usi non istituzionali;
- beni destinati a uso abitativo, distinti a loro volta in:

c1) immobili a destinazione d'uso comune;

c2) immobili destinati ad edilizia residenziale pubblica;

- beni destinati a uso commerciale;

Precisato che i beni immobili destinati alle finalità di cui alle precedenti lettere a) e c2) non sono suscettibili di alienazione o valorizzazione;

Dato atto:

■ che, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, si è provveduto a individuare gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione o dismissione, compilandone apposito elenco includente le relative destinazioni urbanistiche, comportanti in un solo caso variante agli strumenti urbanistici vigenti;

■ che l'elenco, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, raccoglie lo schema delle seguenti proposte di valorizzazione di immobili di proprietà comunale che andranno a costituire il Piano delle valorizzazioni e alienazioni del Comune di Pianoro per il triennio 2020- 2022:

- Valorizzazione mediante avviso esplorativo di indagine di mercato per la locazione

- Immobile di Via Valleverde 15 – ex biblioteca comunale che si trova al piano terra di un edificio residenziale distinto al foglio 1 particella 643 sub 1 e particella 644.

L'immobile si trova in un corpo di fabbrica indipendente adiacente ad un fabbricato di cinque piani ed è stato ceduto al Comune di Pianoro inizialmente con l'uso scolastico. E' stato utilizzato come biblioteca fino alla costruzione della nuova di Via Piccinini e successivamente i locali sono stati concessi saltuariamente per attività culturali. Ora l'immobile è libero e si propone un'indagine conoscitiva di mercato che preveda, anche la disponibilità dei soggetti interessati ad intervenire con il recupero architettonico e funzionale dell'immobile a proprie spese. Le spese sostenute potrebbero essere recuperate mediante la sospensione temporanea del canone di locazione. La perizia prevede il prezzo a base d'asta di € 273.575,00, mentre per la locazione stima l'immobile con un canone annuo di € 6.565,80.

- Valorizzazione mediante alienazione

2. Area in Via Marzabotto all'interno del Piano Integrato di Rastignano

Il terreno è distinto al Catasto Terreni del Comune di Pianoro al Foglio 2 particella 595 (parte) localizzata tra la Via Marzabotto e la proprietà privata frontista. Il privato, che sta attuando una ristrutturazione dell'immobile di proprietà, ha chiesto l'acquisto di una porzione della particella funzionale alla sistemazione esterna dei propri locali. La porzione interessata è di mq. 13,87, da frazionare a spese dell'acquirente. Tale area produce una capacità edificatoria di mq. 12,48. Il competente ufficio tecnico ne ha proposto la valorizzazione mediante alienazione con l'applicazione dell'art. 15 del Regolamento Comunale delle alienazioni al prezzo di € 5.740,40 con spese di frazionamento a carico del privato. Il RUE classifica l'area come AC_1a "aree edificate a prevalente destinazione residenziale ad assetto urbanistico consolidato, ad alta densità". La valorizzazione proposta non necessita di variante urbanistica perché in linea con la destinazione dell'edificio residenziale a cui verrebbe annessa.

3. Aree in via del Lavoro relative alla lottizzazione Ginepreto

I due terreni sono distinti al Catasto Terreni del Comune di Pianoro al foglio 36, mappale 525 e 526 e fanno parte dell'area cortiliva ad uso accesso carraio e pedonale a servizio dei capannoni e fabbricati annessi di proprietà di privati che ne hanno richiesto l'acquisto. Le particelle 525 e 526 hanno una superficie fondiaria misurata in scala grafica rispettivamente di circa 80 e 85 mq. Il RUE classifica le aree come AP_1a "aree produttive ad assetto urbanistico consolidato ad alta densità". Il competente ufficio tecnico ne ha proposto la valorizzazione mediante alienazione con l'applicazione dell'art. 15 del Regolamento Comunale delle alienazioni al prezzo complessivo di € 1.485,00 (circa € 720,00 il mappale 525 e circa € 765,00 il mappale 526). La valorizzazione proposta non necessita di variante urbanistica.

Valutato che sui contenuti di tale elenco possa redigersi il *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del Comune di Pianoro*, da sottoporre al Consiglio Comunale, all'interno del DUP parte seconda, lo schema di piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari in cui vengono individuati i singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

Visto il "Regolamento delle alienazioni delle proprietà immobiliari" approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 26/4/2018;

- A) di provvedere, per quanto in premessa espresso, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112, come convertito in Legge 06.08.2008, n. 133 e successive modificazioni e integrazioni, alla individuazione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente

suscettibili di valorizzazione e/o dismissione come da elenco che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (allegato A);

B) di dare atto che sulla base del suddetto elenco sono state redatte le allegate schede del *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del Comune di Pianoro* per il triennio 2020-2022 da sottoporre al Consiglio Comunale, all'interno del DUP parte seconda (allegato B);

C) di sottolineare che l'inserimento degli immobili nel Piano:

- ne determina la classificazione come patrimonio "disponibile" e la destinazione urbanistica;
- avrà effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostituitivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi

dell'art. 58, comma 3, del D.L. n. 112/2008 come convertito in Legge n. 133/2008 e successive modificazioni e integrazioni;

- D) di dare atto che l'elenco degli immobili di cui al punto 1) del presente dispositivo è pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito internet del Comune;
- E) di dare atto che, ai sensi dell'art. 58, comma 5, del D.L. n. 112/2008 come convertito in Legge n. 133/2008 e s.m.i., contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo;
- F) di demandare al Responsabile dell'Area VI Assetto del Territorio e Patrimonio gli adempimenti connessi e conseguenti al presente atto.

ELENCO DEGLI IMMOBILI OGGETTO DI DISMISSIONE O VALORIZZAZIONE – PREVISIONE 2020-2022

(ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito con modificazione nella legge n. 133/2008 e s.m.i.)

TIPO DI VALORIZZAZIONE	DESCRIZIONE E UBICAZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE			PREZZO DI VENDITA	CANONE DI LOCAZIONE	DESTINAZIONE URBANISTICA	
		Foglio	particella	Superficie in mq.				
1	Valorizzazione mediante locazione previa procedura ad evidenza pubblica, di ricerca di mercato	Via Valleverde 15 Rastignano	1	643 sub 1 e 644 (cortile)	L'immobile ha una superficie di mq 218,86	€ 273.575,00	€ 6.565,80 annui	Il RUE classifica l'area come AC_1a – aree edificate a prevalente destinazione residenziale ad assetto urbanistico consolidato ad alta densità. La valorizzazione non necessita di variante urbanistica
2	Area adiacente ad una proprietà privata in Via Marzabotto che produce capacità edificatoria messa in valorizzazione mediante alienazione	Striscia di terreno in Via Marzabotto in prossimità del civico 2 posizionato tra il privato e la strada comunale	2	595 (parte)	L'area interessata è di circa mq 13,87 da frazionare con spese a carico dell'acquirente	5.740,40 (€ 460,00 per 12,48 mq/Su)		Il RUE classifica l'area come AC_1 a aree edificate a prevalente destinazione residenziale ad assetto urbanistico consolidato, ad alta densità. La valorizzazione non necessita di variante urbanistica
3	Aree situate in via del Lavoro relative alla lottizzazione Ginepreto messe in valorizzazione mediante alienazione	Porzioni di terreno in via del Lavoro facenti parte dell'area cortiliva ad uso accesso carraio e pedonale a servizio dei capannoni e fabbricati annessi di proprietà di privati	36	525 e 526	Le particelle 525 e 526 hanno una superficie fondiaria misurata in scala grafica rispettivamente di circa 80 e 85 mq	€ 1.485,00		Il RUE classifica le aree come AP_1a “aree produttive ad assetto urbanistico consolidato ad alta densità”. La valorizzazione mediante alienazione non costituisce variante urbanistica

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI DEL COMUNE DI PIANORO TRIENNIO 2020– 2022

(ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito con modificazione nella legge n. 133/2008 e s.m.i.)

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI DEL COMUNE DI PIANORO

SCHEDA N° 1

UBICAZIONE IMMOBILE	RASTIGNANO VIA VALLE VERDE 15 – EX BIBLIOTECA
DATI CATASTALI	Foglio 1 particelle 643 sub 1 e 644 (cortile di pertinenza)
DESCRIZIONE STATO ATTUALE IMMOBILE	L'immobile era la sede della biblioteca comunale trasferita in Piazza Piccinini. Saltuariamente viene utilizzato per attività culturali. E' situato al piano terra di un condominio ma con un ingresso indipendente. Il precedente Piano prevedeva la sua valorizzazione mediante alienazione; nel 2015 è stata indetta un'asta pubblica per la sua alienazione andata deserta per cui ora si ritiene opportuno avviare una procedura ad evidenza pubblica di ricerca di mercato per la sua locazione richiedendo agli interessati la disponibilità ad intervenire con il recupero architettonico e funzionale dell'immobile a proprie spese. Le spese sostenute potrebbero essere recuperate mediante la sospensione temporanea del canone di locazione

CONSISTENZA	I locali hanno una dimensione di mq. 218,86.
VALORIZZAZIONE	I locali necessitano di adeguamento dei requisiti igienico-sanitari e degli impianti tecnologici. L'impianto termico è da conformare alla normativa vigente
VALORE DI MERCATO	Considerati gli interventi manutentivi necessari prima di avviare qualunque attività all'interno dei locali, si determina un canone annuo € 6.565,80 annui rimodulabile temporaneamente in base alla spesa dei lavori effettuati e verificati dal servizio tecnico L.L.P.P.
VARIANTE URBANISTICA	Il RUE classifica l'area come AC_1a – aree residenziali ad assetto urbanistico consolidato ad alta densità. La valorizzazione non comporta variante urbanistica.
NOTE GENERALI	

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI DEL COMUNE DI PIANORO

SCHEDA N° 2

UBICAZIONE IMMOBILE

VIA MARZABOTTO 2 - RASTIGNANO

DATI CATASTALI

Foglio 2 particella 595 (parte)

DESCRIZIONE STATO ATTUALE
IMMOBILE

Si tratta di una striscia di terreno a margine della Via Marzabotto. La proprietà frontista, che sta attuando una ristrutturazione dell'immobile di proprietà, ha chiesto l'acquisto di una porzione funzionale alla sistemazione esterna dei propri locali.

CONSISTENZA

La porzione di particella da alienare è di mq. 13,87, da frazionare a spese dell'acquirente; tale porzione produce una capacità edificatoria di mq. 12,48.

VALORIZZAZIONE

Si intende alienare la particella applicando l'art. 15 del **Regolamento per l'alienazione di immobili di proprietà comunale in quanto l'appetibilità del bene è ristretta alla cerchia delle aziende della zona di ubicazione del bene.**

VALORE DI MERCATO

Ai fini della vendita l'area è stata stimata in € 5.740,40.

VARIANTE URBANISTICA

Il RUE classifica l'area come AC_1 a aree edificate a **prevalente destinazione residenziale ad assetto urbanistico consolidato, ad alta densità .**

La valorizzazione proposta non necessita di variante urbanistica

NOTE GENERALI

SCHEDA N° 3

UBICAZIONE IMMOBILE
DATI CATASTALI
DESCRIZIONE STATO ATTUALE
IMMOBILE

VIA DEL LAVORO 4 E 6

Foglio 36 particelle 525 e 526

**Si tratta di due terreni facenti parte dell'area cortiliva ad uso accesso
carraio e pedonale a servizio dei capannoni e fabbricati annessi di
proprietà di privati che ne hanno richiesto l'acquisto.**

CONSISTENZA	Le particelle hanno una superficie fondiaria misurata in scala grafica rispettivamente di circa 80 e 85 mq.
VALORIZZAZIONE	Si intende alienare la particella applicando l'art. 15 del Regolamento per l'alienazione di immobili di proprietà comunale in quanto l'appetibilità del bene è ristretta ai proprietari dei fabbricati e capannoni della zona di ubicazione dei beni.
VALORE DI MERCATO	Ai fini della vendita le aree sono state stimate in € 1.485,00.
VARIANTE URBANISTICA	Il RUE classifica le aree come AP_1a "aree produttive ad assetto urbanistico consolidato ad alta densità ". La valorizzazione proposta non necessita di variante urbanistica
NOTE GENERALI	

4.

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI

Contesto normativo di riferimento L'art. 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, convertito con L. 133/08, stabilisce che l'affidamento, da parte degli enti locali, di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale o aventi carattere di collaborazione coordinata e continuativa, a persone fisiche estranee all'Amministrazione possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 267/2000; - il comma 56 del citato art. 3 prevede, altresì, che l'individuazione dei criteri e dei limiti per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni, debba essere effettuata con il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. n. 267/2000; - l'art. 6, comma 7, del decreto legge n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010, al fine di valorizzare le professionalità interne alle P.A., stabiliva che, a decorrere dal 2011, la spesa annuale riferita agli incarichi di studio ex art. 5 del D.P.R. n. 338/1994, non potesse essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'esercizio finanziario del 2009; detto limite non trova più applicazione in forza di quanto previsto dall'art.21-bis del D.L. 50/2017, come convertito nella Legge n.96/2017, il quale ne prevede l'eliminazione per quei Comuni che abbiano approvato il bilancio preventivo di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che abbiano rispettato, nell'anno precedente, il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 (Equilibri di bilancio). Richiamati, altresì: - l'art. 5, comma 9, del decreto legge n. 95/2012, come modificato dall'art. 17, c.3, della L. 124/15 che dispone il divieto per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, fatta eccezione per le collaborazioni e gli incarichi resi a titolo gratuito - il comma 1 dell'articolo 14 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" laddove dispone che, a decorrere dall'anno 2014, le amministrazioni pubbliche non possano conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi sia superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

AREA V ISTRUZIONE CULTURA PARTECIPAZIONE

OGGETTO DELL'INCARICO

L'oggetto degli incarichi prevede le azioni di seguito esplicitate:

1.1 - coordinamento pedagogico dei servizi per l'infanzia 0/3 anni per i comuni di Pianoro e Loiano

1.2 - coordinamento pedagogico dei servizi statali per l'infanzia 3/6 anni del comune di Pianoro

2 - gestione del progetto "Patchwork" del Comune di Pianoro di prevenzione al disagio scolastico nella fascia di età 3/14 anni.

DURATA:

ANNI SCOLASTICI 2020/21 – 2021/2022

IMPORTO PRESUNTO DELL'INCARICO

L'importo presunto triennale (considerando che l'anno scolastico settembre-giugno non coincide con l'anno solare) a base d'asta degli incarichi ammonta a complessivi € 150.000,00 derivanti da:

- € 85.000,00 per coordinamento pedagogico 0/6 anni
- € 65.000,00 per progetto Patchwork

Gli importi sono da intendersi lordi, complessivi e comprensivi di qualsiasi spesa ed onere connesso all'incarico (compresi contributi previdenziali ed I.V.A.)

REQUISITI

Per i servizi di coordinamento pedagogico (0/3 e 3/6):

- Titolo di studio: Diploma di Laurea (DL) in Pedagogia, Psicologia, Scienze dell'Educazione o Lauree Specialistiche (LS) equiparate o altro titolo equipollente (sono quindi escluse lauree triennali, o brevi o di primo livello)
- Requisiti professionali: avere già svolto funzioni di coordinamento presso i servizi educativi degli Enti Locali o presso Istituzioni Scolastiche statali e/o paritarie e/o servizi per l'infanzia privati autorizzati.

Per la gestione del progetto "Patchwork":

- titolo di studio: Diploma di laurea in Psicologia (specialistica o vecchio ordinamento) e specializzazione in psicoterapia conseguita;
- iscrizione all'ordine degli Psicologi;

Si dà atto che, trattandosi di prestazioni specialistiche ad elevato contenuto di professionalità, non è possibile farvi fronte con il personale in servizio nell'ente.

Referente
Demaria

Il Responsabile Area V Dott. Andrea

OGGETTO DELL'INCARICO

Attività di formazione/docenza rivolta a insegnanti, genitori, cittadini nella realizzazione di progetti tematici o rassegne culturali, per cui si ravvisa la necessità di incaricare figure professionali con particolari specializzazioni attinenti l'oggetto della prestazione di volta in volta individuata.

Durata

Triennio 2020-2022

IMPORTO PRESUNTO DELL'INCARICO

L'importo presunto triennale degli incarichi sopra specificati ammonta a complessivi 15.000,00 Euro.

Gli importi sono da intendersi lordi, complessivi e comprensivi di qualsiasi spesa ed onere connesso all'incarico (compresi contributi previdenziali ed I.V.A.).

Si dà atto che, trattandosi di prestazioni specialistiche ad elevato contenuto di professionalità, non è possibile farvi fronte con il personale in servizio nell'ente.

Referente
Demaria

Il Responsabile Area V Dott. Andrea

AREA VI ASSETTO DEL TERRITORIO E PATRIMONIO

OGGETTO DELL'INCARICO

L'oggetto dell'incarico prevede le azioni di seguito esplicitate

- - proceduralizzare, aggiornare e manutentore la banca dati destinata al patrimonio ERP sia di proprietà comunale che di proprietà della Società Pianoro Centro S.r.l. detenuta al 100% dal Comune di Pianoro, al fine di addivenire entro il 31/12/2021, così come disciplinato e previsto nell'allegato convenzionale all'interno della Delibera di Giunta Comunale n. 96 dell'11/12/2019, ed avviare nel 2022 – così come indicato all'interno della nota di aggiornamento del DUP 2020-2022 in fase di prossimo aggiornamento - una univoca, migliore e più efficiente gestione dell'intero patrimonio in oggetto in capo ad unico soggetto;
- - predisporre le pratiche edilizie necessarie per la manutenzione degli immobili residenziali pubblici e per le modifiche interne degli spazi commerciali locati dalle Società dell'Ente richieste dai gestori delle attività insediate;
- - coordinare le società del Comune e gli amministratori dei condomini per gli interventi edilizi sulle parti comuni, al fine di ottimizzare ed unificare l'intero processo.

DURATA:

L'incarico avrà la durata di circa due anni a partire da gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2022. L'incarico dovrà essere svolto in maniera autonoma ma presso gli uffici comunali per 80 ore mensili.

IMPORTO PRESUNTO DELL'INCARICO

L'importo presunto biennale 2021 e 2022, a base d'asta degli incarichi, ammonta a complessivi € 50.000,00 oltre contributi previdenziali e I.V.A.

REQUISITI

Titolo di studio

- Diploma di geometra con almeno 10 anni di iscrizione all'ordine e di operatività, laurea architettura o ingegneria (specialistica o vecchio ordinamento); iscrizione all'ordine

Requisiti professionali

E' richiesta una comprovata esperienza in materia edilizia, con capacità informatiche in particolare nell'utilizzo di Autocad; esperienza nella progettazione e lavorativa acquisita presso altri Enti pubblici; il professionista dovrà essere in possesso di spiccate capacità di organizzazione delle proprie competenze e di svolgimento delle attività facenti parte dell'obiettivo in maniera completamente autonoma.

Si dà atto che si tratta di prestazioni specialistica ad elevato contenuto di professionalità, e che non è possibile farvi fronte con il personale in servizio nell'ente in quanto le professionalità tecniche di cui dispone l'Ente nel Servizio Urbanistica-Edilizia Privata e Patrimonio (due architetti e due geometri di cui uno a 4 ore giornaliere e 1 con contratto a tempo determinato e 2 istruttori amministrativi) sono già completamente assorbite dalle attività edilizie.

Referente

Il Responsabile dell'Area VI Assetto del Territorio e Patrimonio Arch. Loredana Maniscalco

5. PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI

Premesso che:

- il Programma Triennale delle Opere Pubbliche e i relativi aggiornamenti annuali devono contenere i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e devono indicare, previa attribuzione del codice unico di progetto (CUP) di cui all'art. 11 della Legge n. 3/2003, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici;
- la Programmazione Triennale delle Opere Pubbliche è contenuta nel Documento Unico di Programmazione (DUP) dell'Ente, quale strumento di programmazione strategica e operativa dell'Ente Locale, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2013 e ss.mm.ii.;

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP. Di seguito viene proposto il piano triennale delle OO.PP. 2020-2022 redatto in conformità al DM n. 14 del 16/01/2018.

Il piano prevede, nel triennio, la realizzazione di €. 9.738.013,34 di opere così suddivise:

ANNO 2020 €. 936.297,00

ANNO 2021 €. 6.601.716,34

ANNO 2022 €. 2.200.000,00

Relativamente alle opere inserite nell'elenco annuale 2020, sono stati approvati i progetti di fattibilità tecnica ed economica/documenti delle alternative progettuali.

Per le opere inserite nelle annualità 2021 e 2022 sono state previste nell'esercizio 2020 le spese per la progettazione relativa.

Per ogni opera inserita nel programma delle Opere Pubbliche 2020-2022 si procederà alla definizione del cronoprogramma in base alle previsioni di esigibilità ed avente come oggetto:

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	136,297.00	2,804,894.90	1,000,000.00	3,941,191.90
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	800,000.00	1,733,600.00	1,000,000.00	3,533,600.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	10,000.00	0.00	10,000.00
stanziamenti di bilancio	0.00	153,221.44	200,000.00	353,221.44
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	1,900,000.00	0.00	1,900,000.00
totale	936,297.00	6,601,716.34	2,200,000.00	9,738,013.34

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

Maniscalco Loredana

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)							
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale			
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00			

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Maniscalco Loredana

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L00586340374201800004		PROV0000015458	2020	Maniscalco Loredana	No	No	008	037	047	ITH55	07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria Piccola Comunale	1	800,000.00	0.00	0.00	0.00	800,000.00	0.00		0.00		
L00586340374202000008		E87H19001980006	2020	Maniscalco Loredana	No	No	008	037	047	ITH55	07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Messa in sicurezza della fondazione scalzata della pile centrale del ponte sul Torrente Saverna all'imboccatura con via di Manzano in Località Molino Nuovo	1	136,297.00	0.00	0.00	0.00	136,297.00	0.00		0.00		
L00586340374202000001		PROV0000015460	2021	Maniscalco Loredana	No	No	008	037	047	ITH55	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione di un nuovo plesso scolastico di Scuola Materna per complessive 5 sezioni da realizzarsi a Pianoro Capolungo in località Guastallo	1	0.00	2,804,894.90	0.00	0.00	2,804,894.90	0.00		0.00		
L00586340374202000002			2021	Maniscalco Loredana	No	No	008	037	047	ITH55	03 - Recupero	01.01 - Stradali	Interventi su strade e barriere stradali	2	0.00	522,861.84	0.00	0.00	522,861.84	0.00		10,000.00	9	
L00586340374202000003			2021	Maniscalco Loredana	No	No	008	037	047	ITH55	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Ripristino di marciapiedi ed abbattimento delle barriere architettoniche	1	0.00	203,959.80	0.00	0.00	203,959.80	0.00		0.00		
L00586340374202000005			2021	Maniscalco Loredana	No	No	008	037	047	ITH55	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Realizzazione di nuove torri fari a servizio del campo da Softball e nuovo campo da calcio	2	0.00	500,000.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00	9	
L00586340374202000006			2021	Maniscalco Loredana	No	No	008	037	047	ITH55	04 - Ristrutturazione	05.30 - Sanitarie	Ristrutturazione del Centro Civico di Rastignano da destinarsi Polambulatorio AUSL	2	0.00	380,000.00	0.00	0.00	380,000.00	0.00		0.00		
L00586340374202000007			2021	Maniscalco Loredana	No	No	008	037	047	ITH55	03 - Recupero	05.30 - Sanitarie	Intervento di consolidamento delle fondazioni del Poliambulatorio in Pianoro capolungo	1	0.00	190,000.00	0.00	0.00	190,000.00	0.00		0.00		
L00586340374202000011			2021	Maniscalco Loredana	No	No	008	037	047	ITH55	01 - Nuova realizzazione	05.32 - Difesa	Realizzazione nuova Caserma dei Vigili del Fuoco	1	0.00	2,000,000.00	0.00	0.00	2,000,000.00	0.00		0.00	9	
L00586340374202000010			2022	Maniscalco Loredana	No	No	008	037	047	ITH55	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riquilibratura urbana di Piazza dei Martiri e di Viale Risorgimento	1	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L005863403742019000007			2022	Maniscalco Loredana	No	No	008	037	047	ITH55	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione strade e percorsi ciclo-pedonali	2	0.00	0.00	1,200,000.00	0.00	1,200,000.00	0.00		0.00		
														936,297.00	6,601,716.34	2,200,000.00	0.00	9,738,013.34	0.00		10,000.00			

- Note:**
(1) Numero intervento = "1" + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Ripetere nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera eq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la riqualificazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, vi include le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità.
(10) Ripetere il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Ripetere l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipata o di scopo
5. scissione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 0 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

Maniscalco Loredana

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00586340374201800004	PROV0000015458	Manutenzione straordinaria Piscina Comunale	Maniscalco Loredana	800,000.00	800,000.00	CPA	1	Si	No	2			
L00586340374202000008	E87H19001980006	Messa in sicurezza della fondazione scalcata della pila centrale del ponte sul Torrente Savena all'intersezione con via di Monzuno in Località Molino Nuovo	Maniscalco Loredana	136,297.00	136,297.00	AMB	1	Si	Si	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Maniscalco Loredana

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

**SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

6. PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI

Richiamato il comma 1 dell'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii. dispone che le Amministrazioni aggiudicatrici e gli Enti aggiudicatori adottino il Programma Biennale degli acquisti di Forniture e Servizi, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio;

Considerato che:

- il Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- la Programmazione Biennale delle Forniture e Servizi sono contenuti nel Documento Unico di Programmazione (DUP) dell'Ente, quale strumento di programmazione strategica e operativa dell'Ente Locale, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2013 e s.m.i.;

Ritenuto necessario procedere in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 21 del citato Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii, mediante l'adozione del Programma Biennale di Forniture e Servizi 2020/2021;

Richiamato il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 16.1.2018, n. 14 con cui si approva la procedura e gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del Programma Biennale di Forniture e Servizi;

Visto che:

- lo Schema di Programma Biennale di Forniture e Servizi 2020/2021, redatto in conformità agli schemi tipo sopra citati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- lo stesso è stato predisposto tenendo conto delle disposizioni legislative a riguardo e degli indirizzi programmatici di questa Amministrazione;

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	2,444,000.00	2,644,000.00	5,088,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	2,444,000.00	2,644,000.00	5,088,000.00

Il referente del programma

Maniscalco Loredana

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F00586340374201800002	2020		1		No	ITH55	Forniture	65300000-6	Energia Elettrica	1	Maniscalco Loredana	12	Si	300,000.00	300,000.00	0.00	600,000.00	0.00		226120 oppure 246017	Consip S.p.A. oppure SATER-ER	
F00586340374201800003	2020		1		No	ITH55	Forniture	09123000-7	Gas Naturale	1	Maniscalco Loredana	12	Si	420,000.00	420,000.00	0.00	840,000.00	0.00		226120 oppure 246017	Consip S.p.A. oppure SATER-ER	
S00586340374201800006	2020		1		No	ITH55	Servizi	77311000-3	Servizio di manutenzione del verde	2	Maniscalco Loredana	24	Si	104,000.00	104,000.00	0.00	208,000.00	0.00				
S00586340374201800008	2020		1		No	ITH55	Servizi	90611000-3	Servizio di sfalcio di banchine stradali e scarpate, pulizia fossi stradali	2	Maniscalco Loredana	12	Si	70,000.00	70,000.00	0.00	140,000.00	0.00				
S00586340374201800009	2020		1		No	ITH55	Servizi	50720000-8	Servizio di conduzione con assunzione nel ruolo di 'Terzo responsabile', pronto intervento e manutenzione ordinaria degli impianti termici e di produzione di acqua calda	1	Maniscalco Loredana	24	Si	40,000.00	40,000.00	0.00	80,000.00	0.00				
S00586340374201800016	2020		1		Si	ITH55	Servizi	60130000-8	Trasporto scolastico	1	Demaria Andrea	60	No	230,000.00	230,000.00	0.00	460,000.00	0.00		209129	SUA Unione dei Comuni Savena-Idice	
S00586340374201900021	2020		1		No	ITH55	Servizi	92312000-1	Direzione artistica e gestione integrata di eventi e manifestazioni culturali, con servizio di logistica (anche a chiamata)	2	Demaria Andrea	12	Si	28,000.00	28,000.00	0.00	56,000.00	0.00		209129	SUA Unione dei Comuni Savena-Idice	
S00586340374201800007	2020		1		No	ITH55	Servizi	90620000-9	Servizio di trattamento antigelo e di sgombero neve dalle strade del Comune di Pianoro stagioni invernali	2	Maniscalco Loredana	24	Si	100,000.00	100,000.00	0.00	200,000.00	0.00				
S00586340374201800013	2020		1		No	ITH55	Servizi	90900000-6	Pulizia e disinfezione immobili comunali	2	Ciancabilla Laura	24	Si	72,000.00	72,000.00	0.00	144,000.00	0.00		209129	SUA Unione dei Comuni Savena-Idice	
S00586340374201800018	2020		1		No	ITH55	Servizi	80340000-9	Servizi educativi/Sostegno all'handicap	1	Demaria Andrea	60	Si	800,000.00	800,000.00	0.00	1,600,000.00	0.00		209129	SUA Unione dei Comuni Savena-Idice	
S00586340374202000002	2020		1		No	ITH55	Servizi	45233140-2	Accordo Quadro per il servizio di Pronto intervento sulle strade di competenza comunale	2	Maniscalco Loredana	12	Si	182,000.00	182,000.00	0.00	364,000.00	0.00				
S00586340374202000003	2020		1		No	ITH55	Servizi	45233221-4	Accordo quadro per interventi urgenti di segnaletica orizzontale e verticale della viabilità comunale	2	Maniscalco Loredana	12	Si	98,000.00	98,000.00	0.00	196,000.00	0.00				

S00586340374202000004	2020	PROV0000015460	2	L00586340374202000001	No	ITH55	Servizi	Progettazione definitiva ed esecutiva, Direzione Lavori per la realizzazione di un nuovo plesso scolastico di Scuole Materna per complessive 5 sezioni da realizzarsi a	1	Maniscalco Loredana		No	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		209129	SUA Unione dei Comuni Savena-Idice	
-----------------------	------	----------------	---	-----------------------	----	-------	---------	---	---	---------------------	--	----	------------	------	------	------------	------	--	--------	------------------------------------	--

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione		
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
									Planoro Capoluogo in località Gualando														
S00586340374202000005	2020		2	L0058634037420180004	No	ITH55	Servizi		Progettazione definitiva ed esecutiva, Direzione Lavori per la manutenzione straordinaria della piscina comunale	1	Maniscalco Loredana			50,000.00	0.00	0.00	50,000.00	0.00			209129	SUA Unione dei Comuni Savena-Idice	
S00586340374201800004	2021		1		No	ITH55	Servizi	98371110-8	Servizio cimiteriale di necroforo mortuario relativo all'inumazione, esumazione, tumulazione, estumulazione, traslazione salme e riduzione dei resti mortali e attività complementari	1	Melluso Monica	24	No	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00					
														2,444,000.00 (13)	2,644,000.00 (13)	0.00 (13)	5,088,000.00 (13)	0.00 (13)					

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Maniscalco Loredana

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
Maniscalco Loredana